



Gruppo Tecno Holding

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2023**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Tecno Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecno Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecno Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Tecno Holding

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tecno Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Tecno Holding

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tecno Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

TECNO HOLDING

DELL'ESERCIZIO 2023

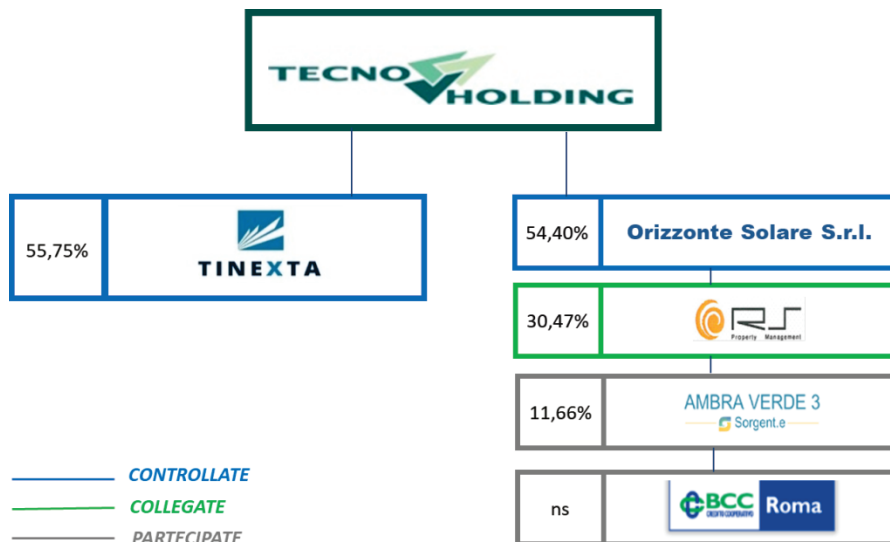
Signori azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding viene predisposto in base ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

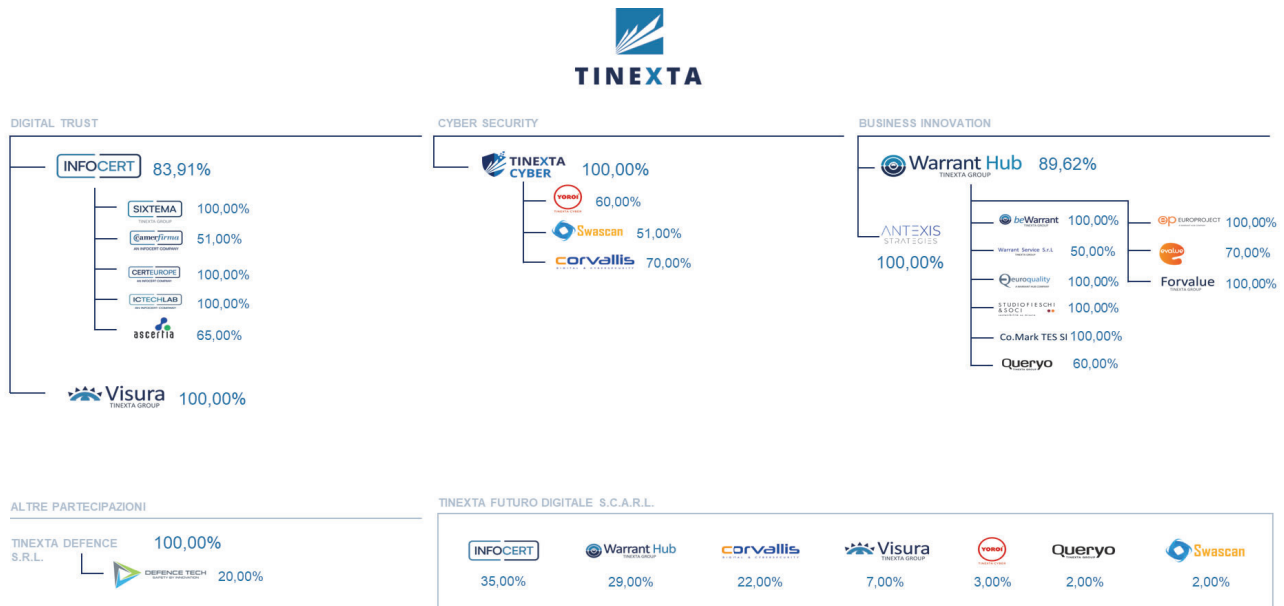
La principale entità consolidata è rappresentata dal Gruppo Tinexta.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo ed i bilanci definitivi (chiusi alla medesima data) delle Società consolidate integralmente o valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Nelle tabelle che seguono, sono rappresentate le società del Gruppo Tecno Holding.



Il "sotto gruppo" Tinexta è a sua volta costituito come segue:



Si fa notare che, in conseguenza dell'acquisto di azioni proprie effettuato da Tinexita nel periodo dal 2020 al 2023, la percentuale di concorso patrimoniale di Tecno Holding S.p.A. ai fini del consolidamento si è elevata, da quella nominale del 55,75%, al 57,88%.

Le risultanze di sintesi del patrimonio netto consolidato si compendiano come segue:

Patrimonio netto di Gruppo	371.453
Patrimonio netto di terzi	201.443
TOTALE PATRIMONIO NETTO	572.897

La gestione della capogruppo Tecno Holding S.p.A. è stata caratterizzata dalle seguenti situazioni:

Rapporti con gli azionisti

Nel corso del 2023 non si è provveduto ad ulteriori acquisti di azioni proprie; quindi, il pacchetto azionario in portafoglio rimane invariato in n. 348.311.471 azioni corrispondente al 20,73% circa del totale.

Gestioni immobiliari

E' proseguita la gestione a fini locativi (alcuni dei quali infragruppo) degli immobili di proprietà. Non ci sono state vendite immobiliari nel corso dell'esercizio. Si segnala che nel 2023 l'immobile sito a Torino in Via d'Acaja è stato riclassificato dagli "Immobili, Impianti e macchinari" alle "Attività possedute per la vendita" a seguito della decisione di porre in vendita detto asset assumendo a base della stessa l'offerta di acquisto formulata dalla controllata Tinexita S.p.A..

Investimenti finanziari

Escludendo i depositi bancari, la parte più consistente, al 31/12/2023, è rappresentata dagli investimenti in una polizza di capitalizzazione e nei fondi comuni di investimento Uno Energia e Innogest.

Fondo Innogest

L'investimento complessivo ammonta ad Euro 2.868. Nel corso del 2023, vi sono stati nuovi richiami per Euro 89 mila. Nel mese di marzo del 2023 è stato approvato dai quotisti il prolungamento di un anno della durata del fondo per favorire le dismissioni degli investimenti in corso. Alcuni indicatori, seppur non ancora definitivi alla data di redazione del bilancio 2023, hanno indotto a rilevare una svalutazione prudenziale di 320 mila euro, oltre a quella di 600 mila euro già registrata nell'esercizio precedente.

Fondo Immobiliare Uno Energia

Al netto delle svalutazioni apportate fino al 31 dicembre 2023, il valore dell'investimento ammonta a Euro 4.939 mila.

Nell'esercizio 2023, si è dovuto nuovamente procedere ad un'ulteriore svalutazione di Euro 338 mila in considerazione delle perdite rendicontate dal Fondo.

Prodotto assicurativo BNL Private Selection

La Capogruppo dispone, da tempo, di una liquidità che non trova rendimenti adeguati sul mercato dati gli attuali tassi di interesse. In considerazione di ciò, è stata fatta una ricerca volta ad individuare possibili gestori capaci di meglio ottimizzare i rendimenti, compatibilmente con la salvaguardia del capitale da investire.

Da un confronto tra rischi e opportunità, si è valutato conveniente, a fine 2018, effettuare un investimento di liquidità di Euro 5 milioni in un prodotto assicurativo BNL Private Selection.

Nella versione 100% Capitalvita, la polizza BNL Private Selection è un contratto con partecipazione agli utili collegato alla Gestione interna separata denominata Capitalvita.

Si tratta di un fondo Ramo I, quindi una gestione separata dagli attivi della compagnia (Cardif Vita Italia gruppo BNP-Paribas), che investe prevalentemente in titoli governativi area euro e che contrattualmente ha il capitale e il rateo interessi garantiti.

Il vincolo contrattuale è di 30 giorni, passati i quali si può riscattare il capitale in tutto o in parte anche più volte in un anno, senza penali o costi di uscita. Il versamento è stato addebitato di una commissione di ingresso una tantum di 0,20%. Nel corso del 2023 il rendimento registrato, al netto dei costi, è stato del 1,83%. Il saldo dell'investimento al 31/12/2023, al netto degli oneri di ingresso ed incluso il rendimento maturato, ammonta a Euro 5.472 mila.

La sottoscrizione di tale contratto, riservato ordinariamente alle persone fisiche, è stato possibile attraverso un mandato fiduciario con Servizio Italia, fiduciaria del Gruppo Bnp-Paribas, con un costo annuo dello 0,07% addebitato su un conto corrente presso BNL acceso congiuntamente all'investimento in polizza.

Il saldo di tale conto al 31/12/2023 è di Euro 2.975 mila.

Time Deposit

La Capogruppo, sempre nell'ottica di ricercare un'adeguata remunerazione delle disponibilità liquide esistenti senza esporsi a significativi rischi di perdita, nel corso dell'esercizio 2023, sfruttando il sensibile innalzamento dei tassi di mercato, sono stati investiti 65 milioni di euro in n. 6 contratti di deposito vincolato con tre primari istituti di credito. La durata di tali depositi (tutti in corso al 31/12/2023) oscilla tra i sei e i nove mesi, con un tasso lordo annuo di remunerazione tra il 3,70% ed il 4,10%. Per espressa clausola contrattuale, la Società ha mantenuto il diritto di svincolare le somme anche prima della scadenza con liquidazione degli interessi fino a quel momento maturati, senza penalità alcuna.

Contestualmente a tali nuovi investimenti, sono state ricontrattualizzate le condizioni economiche applicate dagli istituti di credito su buona parte delle giacenze di liquidità su conti correnti ordinari (il cui saldo al 31/12/2023 ammontava a 10,1 milioni di euro).

Complessivamente i proventi per interessi bancari così conseguiti sono ammontati ad 1,3 milioni di euro.

Nel comparto degli investimenti immobiliari

Al 31/12/2023 Tecno Holding, deteneva, in proprietà, **immobili** per complessivi 13.680 mq ad uso uffici, come riportati nella tabella che segue.

Ubicazioni		Superfici		Locali utilizzati da	valore in bilancio
		base	Park/Depos		
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 5/6	500		Tinexta S.p.A.	2.545
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 9	250		Sede Tecno Holding S.p.A. e Tinexta S.p.A.	1.276
<i>Parziale infra Fabbricati</i>		750		<i>Parziale infra Fabbricati</i>	3.821
Torino	Via Principi d'Acaja, 12	1.100		Tinexta ed altri	2.070
Roma	Via Appia Nuova, 700	3.580	4.250	In fase di ristrutturazione	5.500
Milano	Via Vittor Pisani, 13	3.240	760	KPMG S.p.A. e altri	3.508
<i>Parziale destinati alla vendita</i>		7.920	760	<i>Parziale destinati alla vendita</i>	11.078
Totali		8.670	5.010		14.899
Totale		13.680			

Nel patrimonio immobiliare è compreso anche il fabbricato sito in Piazza Sallustio,21 – Terme Sallustiane – iscritto in bilancio per Euro 4.698 mila, che viene concesso in uso temporaneo a terzi, a richiesta e a

pagamento, per organizzazione di eventi. Nel corso del 2023 l'utilizzo è stato nullo a causa della prosecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto di ascensore per consentirne l'accesso al pubblico diversamente abile, di cui è prevista l'ultimazione nel primo quadrimestre del 2024.

Informazioni sull'andamento del Gruppo Tinexta nell'anno 2023

Si premette che la natura di società Holding della controllante fa sì che le informazioni di seguito riportate siano state già fornite nelle relazioni finanziaria dell'esercizio della medesima società.

A tale scopo si riportano i fatti significativi, evidenziati in base ai segmenti di attività (Business Unit) che hanno caratterizzato il Gruppo capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., partecipata al 55,75% (percentuale elevata ai fini di consolidamento al 57,88% per effetto dell'acquisto di azioni proprie operato da Tinexta dal 2020 al 2023).

Il Gruppo Tinexta fornisce, principalmente in Italia, un'ampia gamma di servizi di Digital Trust, di Cybersecurity e di Business Innovation. Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. ("CRIF") della divisione Credit Information & Management mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A. Il closing dell'operazione con riferimento al Gruppo Innolva è avvenuto il 3 agosto 2022. Il closing dell'operazione con riferimento a RE Valuta è avvenuto il 7 marzo 2023.

Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni finalizzate ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici. Il Gruppo opera attraverso i seguenti segmenti di business o Business Unit (BU):

- la **BU Digital Trust** propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti Off the Shelf (Telematic Trust Solutions) quali la posta elettronica certificata (Legalmail), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica ed Enterprise Solutions quali Trusted Onboarding Platform (TOP) e GoSign, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di Digital Trust sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di Certification Authority ed è accreditata presso l'AgID,

l’Agenzia per l’Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere Qualified Trust Service Provider (“QTSP”), ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l’autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell’Artigianato). È dotata di un proprio data center attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di service provider, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni software per l’adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del Digital Trust con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perú S.A.C. e Camerfirma Colombia S.A.S.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato Digital Trust principalmente attraverso la vendita di Telematic Trust Solutions, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica. Offre, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell’informatica per gli ordini professionali come la visura telematica, Quadra (il deposito di atti e la gestione dei processi civili), deposito pratiche e bilanci, CAF Facile (invio di modelli 730 ed ISEE). Gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende.

Nel novembre del 2021 è stato perfezionato l’acquisto da parte di Infocert S.p.A. di CertEurope S.a.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto e una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l’emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall’Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l’acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella

Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

Nel luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto da parte di InfoCert S.p.A. di Ascertia. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti ed in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI.

- Ad ottobre 2020 Tinexta ha comunicato la creazione della **BU Cybersecurity** volta ad assistere clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Tinexta ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di tre importanti realtà italiane: la società contenente il ramo d'azienda di Progetti e soluzioni – IT e R&D di Corvallis (acquisizione perfezionata 22 gennaio 2021), Yoroi S.r.l. (acquisizione perfezionata il 26 gennaio 2021) e Swascan S.r.l. (acquisizione perfezionata il 20 ottobre 2020).

Le divisioni IT e R&D di Corvallis (oggi confluite in Corvallis S.r.l. insieme alla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l.) hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle best practice internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Yoroi S.r.l. (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che

copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroï e Mediaservice.net. Infine, Yoroï svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

Swascan S.r.l. è un'innovativa startup italiana di Cybersecurity che possiede l'omonima piattaforma Cloud Security Testing e un Cyber Competence Center riconosciuto. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e delle competenze verticali e altamente specializzate ne fanno un punto di riferimento per le PMI per le esigenze di sicurezza dell'informazione e di conformità legislativa.

- La **BU Business Innovation**, opera nel mercato della consulenza alle imprese attraverso Warrant Hub S.p.A. (Warrant Hub) e le sue controllate. A far data dal 30 dicembre, ma con effetti contabili retroattivi dal 1° gennaio 2023, la società Co.Mark è stata fusa per incorporazione in Warrant Hub S.p.A.; l'attività di Co.Mark è pertanto ad oggi integrata in Warrant Hub.

Le attività della BU Business Innovation sono polarizzate in tre aree:

- i) la consulenza per l'ottenimento di fondi di finanza agevolata (automatica, da bandi regionali, nazionali, europei, Patent Box, trasferimento tecnologico, etc.);
- ii) il supporto alle imprese nella digitalizzazione dei processi di fabbrica attraverso attività di project management, contratti di ricerca, scouting tecnologico, technology & innovation intelligence;
- iii) il supporto alle piccole e medie imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero.

La prima area offre in particolare servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant S.p.r.l. e la divisione European Funding di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al co-finanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come Horizon 2020 (Futuro Horizon Europe), Life, SME Instrument e Fast Track to Innovation. La divisione Finanza d'Impresa, invece, supporta le aziende nella gestione del

rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2.

Forvalue S.p.A. acquisita dal Gruppo a luglio 2021 e trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. nel corso del 2022, offre tramite una rete di partner servizi e prodotti finalizzati al supporto dell'innovazione aziendale, della crescita e dell'efficienza dei processi di gestione.

Evalue Innovación SL, acquisita da Warrant Hub nel gennaio 2022, è leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo e vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea.

Euroquality SAS, con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD, con sede a Sofia (Bulgaria), sono specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione.

Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi), già detenuta al 20% dall'anno 2021 e specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance).

A dicembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha finalizzato un'offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., nella forma di una put option a favore dei soci venditori, secondo la prassi francese. ABF Group, con sede in Francia, è stata fondata nel 2004 e svolge, tramite una rete di business partners e professionisti altamente qualificati, attività di consulenza alle PMI per lo sviluppo di progetti territoriali sostenuti da finanziamenti pubblici per l'innovazione. ABF Group è inoltre presente nel mercato dell'europrogettazione e degli incentivi fiscali (Tax Credit). L'operazione è in linea con la strategia di posizionamento internazionale e consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in

particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.

La seconda area "Digital" è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

Tale area si è rafforzata a febbraio 2023 a seguito della fusione per incorporazione in Warrant Hub delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl. La fusione pone le basi per un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali.

La terza area si occupa attraverso Warrant Hub di ricercare per i propri clienti nuove opportunità rivolgendosi ai mercati esteri; tale servizio genera un valore aggiunto grazie alla capacità del team di TES® (Temporary Export Specialist®) di entrare in sinergia con le imprese e di individuare i migliori mercati-obiettivo e i canali di distribuzione di volta jn volta più adatti.

I servizi di digital marketing sono invece appannaggio della controllata Queryo Advance S.r.l., acquisita nel gennaio 2021, operativa nella progettazione e gestione di campagne di Digital ADV, nel SEM (Search Engine Marketing) - SEA (Search Engine Advertising) e SEO (Search Engine Optimization), nonché nel Social Media Marketing, Remarketing e advanced Web Analytics.

Risultati economici del Gruppo Tinexta

Il Gruppo ha chiuso il 2023 con Ricavi pari a 395.777 migliaia di Euro. L'EBITDA rettificato ammonta a 102.954 migliaia di Euro, pari al 26,0% dei Ricavi. L'EBITDA si attesta a 93.837 migliaia di Euro, pari al 23,7% dei Ricavi, il Risultato operativo e l'Utile netto delle attività operative in funzionamento ammontano rispettivamente a 52.397 migliaia di Euro e 34.248 migliaia di Euro, pari al 13,2% e 8,7%

dei Ricavi. L'utile netto, che include il Risultato delle attività operative cessate, ammonta a 35.614 migliaia di Euro.

I Ricavi risultano in crescita rispetto al 2022 di 38.614 migliaia di Euro pari al 10,8%, l'EBITDA rettificato di 8.196 migliaia di Euro pari al 8,6%, l'EBITDA di 7.543 migliaia di Euro pari al 8,7%, il Risultato operativo di 784 migliaia di Euro pari al 1,5%, così come l'Utile netto delle attività operative in funzionamento per 1.647 migliaia di Euro pari al 5,1%. L'utile netto che include il Risultato delle attività operative cessate è in calo di 9.913 migliaia di Euro e include la plusvalenza netta realizzata dalla cessione di RE Valuta S.p.A. pari a 37.094 migliaia di Euro, rispetto alla plusvalenza netta realizzata nel 2022 dalla cessione di Innolva S.p.A. pari a 41.123 migliaia di Euro.

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Enhancers S.p.A. (consolidata dal 1° aprile 2022 e fusa in Warrant Hub S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), Sferabit S.r.l. (consolidata dal 1° maggio 2022 e fusa in Visura S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), Plannet S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022 e fusa in Warrant Hub S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), LAN&WAN Solutions S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022 e fusa in Corvallis S.r.l. con efficacia al 1° gennaio 2023) e di Ascertia Ltd (e delle sue controllate) consolidata dal 1° agosto 2023.

I Ricavi aumentano da 357.163 migliaia di Euro del 2022 a 395.777 migliaia di Euro del 2023, con una crescita di 38.614 migliaia di Euro, pari al 10,8%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 1,2% (4.136 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 9,7% (34.477 migliaia di Euro).

I Costi operativi passano da 262.405 migliaia di Euro del 2022 a 292.823 migliaia di Euro del 2023 con un incremento di 30.417 migliaia di Euro pari al 11,6%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 1,6% (4.076 migliaia di Euro), il residuo 10,0% è riconducibile alla crescita organica (26.342 migliaia di Euro).

L'EBITDA rettificato passa da 94.758 migliaia di Euro del 2022 a 102.954 migliaia di Euro del 2023, con un incremento di 8.196 migliaia di Euro pari al 8,6%. L'incremento dell'EBITDA rettificato attribuibile alla variazione di perimetro è pari allo 0,1% (61 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 8,6% (8.135 migliaia di Euro).

L'EBITDA passa da 86.294 migliaia di Euro del 2022 a 93.837 migliaia di Euro del 2023, con un incremento di 7.543 migliaia di Euro pari al 8,7%. L'incremento dell'EBITDA attribuibile alla variazione di perimetro è pari allo 0,1% (61 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 8,7% (7.482 migliaia di Euro).

Le voci Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 41.440 migliaia di Euro (34.681 migliaia di Euro del 2022) includono 17.946 migliaia di Euro di Ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle Business Combination (17.496 migliaia di Euro del 2022), principalmente della BU Cybersecurity, CertEurope, Evalue Innovación, Warrant Hub, Forvalue e Queryo (non sono inclusi gli ammortamenti che potrebbero emergere dal completamento della Business Combination di Ascertia e delle sue controllate, la cui rilevazione potrà comportare un restatement dei saldi successivi alla data del primo consolidamento). L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali pari a 5.390 migliaia di Euro riflette l'aumento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente. Gli Accantonamenti per rischi diminuiscono di 319 migliaia di Euro. Le Svalutazioni aumentano di 1.345 migliaia di Euro e sono riferibili ai crediti commerciali.

Gli Oneri finanziari netti del 2023 ammontano a 1.603 migliaia di Euro in significativo decremento rispetto al 2022 (6.248 migliaia di Euro). L'incremento di 7.042 migliaia di Euro dei Proventi finanziari include gli interessi maturati sugli investimenti di liquidità a breve termine (time deposit) per 3.278 migliaia di Euro, proventi per adeguamento corrispettivi potenziali per 1.414 migliaia di euro e proventi finanziari non ricorrenti per 1.341 migliaia di Euro, mentre l'aumento degli Oneri Finanziari pari a 2.397 migliaia di Euro risente dei maggiori interessi passivi per leasing principalmente ascrivibili ai nuovi contratti di locazione delle sedi di Roma e Milano sottoscritti nella seconda metà del 2022 e a svalutazioni non ricorrenti su partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto per 1.313 migliaia di Euro. Il saldo di Interessi Attivi/Passivi del 2023 è negativo per 1.385 migliaia di Euro (3.413 migliaia di Euro del 2022).

Le Imposte, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 16.366 migliaia di Euro (12.518 migliaia di Euro del 2022). Il tax rate del 2022 era pari al 27,7% riconducibile principalmente al beneficio dell'affrancamento (ex art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale per complessivi 2.733 migliaia di Euro. Al netto di tale beneficio il tax rate del 2022 sarebbe stato pari al 33,8%, rispetto al tax rate del 2023 che è pari al 32,3%.

L'Utile netto delle attività operative in funzionamento del 2023 è pari a 34.248 migliaia di Euro rispetto a 32.601 migliaia di Euro del 2022, in aumento del 5,1%.

Il Risultato delle attività operative cessate pari a 35.614 migliaia di Euro del 2023 include la plusvalenza realizzata dalla cessione di Re Valuta S.p.A. e i valori economici della stessa fino al closing della cessione (fino a febbraio 2023), nonché gli effetti di un accordo transattivo concluso nel mese di luglio, per 2.000

migliaia di Euro, relativo ad accordo di investimento sottoscritto nel 2020 nell'ambito della divisione Credit Information & Management.

Il Risultato delle attività operative cessate del 2022 includeva la plusvalenza della cessione di Innolva S.p.A., i valori economici del Gruppo Innolva S.p.A. fino alla data del perfezionamento della cessione (conclusa il 3 agosto 2022) e di Re Valuta S.p.A.

Nel 2023 le Perdite derivanti da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali ammontano a 1.481 migliaia di euro e beneficiano di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio 2022, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione Credit Information & Management. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente del:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva;
- Deconsolidamento al 28 febbraio 2023 di Re Valuta S.p.A;
- Contabilizzazione dell'accordo transattivo concluso nel mese di luglio per 2.000 migliaia di Euro.

La Plusvalenza netta derivante dalla cessione di Re Valuta S.p.A. ammonta a 37.094 migliaia di Euro. Nel 2022 erano stati consuntivati costi relativi alla cessione di RE Valuta S.p.A. per ulteriori 269 migliaia di Euro.

L'Utile netto del 2023 è pari a 69.861 migliaia di Euro (di cui 6.866 migliaia di Euro di terzi) rispetto a 78.128 migliaia di Euro del 2022 (di cui 2.401 migliaia di Euro di terzi).

SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA E ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nella tabella che segue è riportata una sintetica analisi dei principali dati patrimoniali emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (con raffronto con l'anno 2022) per come sono riconducibili, separatamente, alla Capogruppo, al Gruppo Tinexta quale principale entità consolidata, e alle rimanenti entità.

In migliaia di Euro	Consolidato		Tecno Holding		Tinexta		Altre	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
ATTIVITÀ								
Immobili, Impianti e macchinari	55.270	54.568	4.475	6.569	50.795	48.000	0	0
Investimenti Immobiliari	4.711	4.773	4.711	4.773	0	0	0	0
Attività immateriali e avviamento	541.416	487.337	0	0	541.416	487.337	0	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	27.784	5.891	0	0	27.784	5.891	0	0
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	2.183	638	306	306	1.877	332	0	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	8.788	9.074	6.887	7.455	1.902	1.618	0	0
Strumenti finanziari derivati	4.525	8.562	0	0	4.525	8.562	0	0
Attività per imposte differite	14.129	14.956	2.209	2.720	11.912	12.229	8	8
Crediti commerciali e altri crediti	4.099	2.329	0	0	4.099	2.329	0	0
Attività per costi del contratto	9.947	7.248	0	0	9.947	7.248	0	0
ATTIVITÀ NON CORRENTI	672.852	595.376	18.588	21.823	654.256	573.546	8	8
Rimanenze	2.084	1.926	0	0	2.084	1.926	0	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	96.461	131.158	70.472	5.374	25.989	125.784	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	107	0	0	0	107	0	0
Attività per imposte correnti	2.088	1.549	296	416	1.792	1.133	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	149.364	129.847	1.088	311	148.274	129.532	2	3
Attività derivanti da contratto	22.383	16.979	0	0	22.383	16.979	0	0
Attività per costi del contratto	2.215	1.932	0	0	2.215	1.932	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.849	186.138	13.072	70.218	161.678	115.278	99	642
ATTIVITÀ CORRENTI	449.445	469.634	84.929	76.318	364.415	392.671	101	646
Attività possedute per la vendita	16.316	25.168	16.316	14.315	0	10.853	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	1.138.613	1.090.178	119.833	112.456	1.018.672	977.069	109	653
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale	25.000	25.000						
Riserve	346.453	303.288						
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	371.453	328.288						
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	201.443	183.904						
TOTALE PATRIMONIO NETTO	572.897	512.192						
PASSIVITÀ								
Fondi	3.232	2.856	37	237	3.195	2.567	0	51
Benefici ai dipendenti	19.134	16.532	162	169	18.972	16.363	0	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	172.661	234.901	0	0	172.661	234.901	0	0
Strumenti finanziari derivati	15	29	0	0	15	29	0	0
Passività per imposte differite	37.966	44.360	1.947	1.947	36.019	42.412	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	0	3	0	3	0	0	0	0
Passività derivanti da contratto	17.534	17.911	0	0	17.534	17.911	0	0
Ricavi e proventi differiti	863	122	0	0	863	122	0	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI	251.405	316.711	2.146	2.356	249.259	314.304	0	51
Fondi	539	394	0	0	539	393	0	1
Benefici ai dipendenti	975	251	0	0	975	251	0	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	121.189	93.737	0	299	121.189	93.438	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	105.404	92.487	455	393	104.923	92.051	27	43
Passività derivanti da contratto	79.033	64.081	0	0	79.033	64.081	0	0
Proventi differiti	4.305	2.353	0	0	4.305	2.353	0	0
Ricavi e proventi differiti	1	11	1	11	0	0	0	0
Passività per imposte correnti	2.866	2.917	0	0	2.866	2.917	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI	314.312	256.231	455	703	313.830	255.484	27	44
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	0	5.044	0	0	0	5.044	0	0
TOTALE PASSIVITÀ	565.717	577.986	2.601	3.058	563.089	574.833	27	95
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.138.613	1.090.178	2.601	3.058	563.089	574.833	27	95

Nella tabella che segue è riportata una sintetica analisi dei principali dati economici emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (con il raffronto con il 2022) per come sono riconducibili, separatamente, alla Capogruppo, al Gruppo Tinexta quale principale entità consolidata, e alle rimanenti entità.

In migliaia di Euro	Consolidato		Tecno Holding		Tinexta		Altri	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi	396.897	357.976	1.120	813	395.777	357.163	0	0
Costi per materie prime	17.272	14.297	0	0	17.272	14.297	0	0
Costi per servizi	115.756	111.388	1.301	910	114.451	110.475	4	3
Costi del personale	160.129	138.795	659	601	159.470	138.172	0	22
Costi del contratto	6.205	4.226	0	0	6.205	4.226	0	0
Altri costi operativi	4.588	3.446	339	316	4.248	3.114	1	15
Ammortamenti	38.680	33.965	416	1.428	38.264	32.537	0	0
Accantonamenti	365	1.015	-146	185	511	830	0	0
Svalutazioni	2.604	1.163	96	0	2.508	1.163	0	0
Totale Costi	345.598	308.295	2.665	3.441	342.929	304.814	4	41
RISULTATO OPERATIVO	51.299	49.681	-1.545	-2.628	52.848	52.349	-4	-41
Proventi finanziari	9.142	2.072	1.366	1.338	7.774	733	3	0
Oneri finanziari	10.031	8.563	658	1.596	9.373	6.967	0	0
Proventi e Oneri finanziari netti	-889	-6.492	708	-258	-1.599	-6.234	3	0
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-180	-246	0	0	-180	-246	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	50.230	42.943	-837	-2.886	51.068	45.869	-2	-41
Imposte	16.917	12.508	550	-10	16.367	12.518	0	0
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	33.313	30.435	-1.387	-2.876	34.701	33.351	-2	-41
Risultato delle attività operative cessate	35.614	45.527	0	0	35.614	45.527	0	0
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	68.927	75.962	-1.387	-2.876	70.315	78.878	-2	-41

E' di tutta evidenza come l'utile di periodo trovi la sua integrale formazione all'interno del Gruppo Tinexta. Il concorso della Capogruppo al risultato di periodo è stato negativo per 1,4 milioni di euro, in gran parte operativo (-1,5 milioni). Al risultato complessivo, hanno concorso le svalutazioni dei Fondi di investimento per 0,7 milioni (componenti di reddito non ricorrenti per Tecno Holding) bilanciate dai proventi finanziari per interessi attivi su *time deposit* (1,3 milioni)

ANALISI DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di cambio. In merito al rischio di tasso d'interesse, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alla variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura. Il rischio di credito riferibile ai crediti di natura commerciale, è mitigato attraverso procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità del cliente, nonché attraverso procedure di recupero e gestione dei crediti. Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso (per quel che riguarda il Gruppo Tinexta) ad un sistema di Cash Pooling tra le diverse società che

vi appartengono. In merito al rischio di cambio, si segnala che il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

INFORMAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI CLIMATICI E 'AMBIENTALI

La Capogruppo e le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di sviluppare il business in maniera sostenibile. Tuttavia, si evidenzia che le tematiche relative all'aspetto ambientale non sono cruciali in considerazione del settore di servizi in cui il Gruppo opera.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si rinvia alle note esplicative nel bilancio per l'illustrazione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo. In particolare, nel "sotto gruppo" Tinexta, sono state svolte nel corso del 2023 le seguenti attività:

DIGITAL TRUST

Nel corso dell'esercizio 2023 la Business Unit Digital Trust ha proseguito nello svolgimento delle attività a carattere innovativo rivolte alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione dei prodotti e processi aziendali al fine di sostenere la competitività della BU e incrementare l'efficienza dei processi interni. In continuità con l'esercizio precedente ha indirizzato i propri sforzi su tre ambiti di attività:

- studio e ricerca per la sperimentazione di prodotti innovativi cercando di evolvere i contenuti del proprio offering e di rispondere con velocità e flessibilità alle innumerevoli esigenze derivanti dai mercati serviti;
- innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento di prodotti e servizi sul piano delle caratteristiche tecniche, del software incorporato, della semplificazione delle procedure di utilizzo e della maggiore flessibilità concernenti prestazioni e funzionalità.;
- innovazione tecnologica con l'obiettivo di innovazione digitale 4.0, tra cui il miglioramento dei processi aziendali al fine di raggiungere un maggior livello di efficienza delle risorse impiegate e un buon grado di affidabilità e integrazione tra gli applicativi.

La disciplina del credito d'imposta R&S, ex art. 3 D.L. 145/2013, operativo dal 2015, è stata sostituita dalla Legge di Bilancio suindicata che ha ampliato, già a partire dall'esercizio 2020, l'ambito di attività oggetto del credito d'imposta e le modalità di calcolo dell'agevolazione, abbandonando la logica incrementale in relazione ad un parametro storico fisso di riferimento (media 2012-2014) per acquisire natura volumetrica. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione. Inoltre, il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive.

In considerazione della prosecuzione dei programmi e dei progetti di investimenti, la BU intende avvalersi delle agevolazioni previste dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, art.1 commi 198 e ssgg (Credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica 4.0 e in altre attività innovative). Il beneficio spettante per l'esercizio in corso è stato stimato in 465 migliaia di Euro. A tale beneficio si aggiunge quello derivante dai contributi ricevuti nel corso del 2023 per la partecipazione a Progetti Finanziati dalla Comunità Europea.

Cybersecurity

La Business Unit nel corso dell'esercizio 2023 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti nelle diverse società della Business Unit:

Corvallis S.r.l.

Attività di ricerca e sviluppo svolta nell'ambito della difesa fitosanitaria: AGREED

Proseguimento del progetto AGREED, che si propone di realizzare un sistema di sorveglianza fitosanitaria basato sull'integrazione di avanzate tecnologie informatiche, geomatiche, previsionali, diagnostiche e metabolomiche, che cooperano tra di loro a supporto di una gestione fitosanitaria sostenibile delle colture ortofrutticole nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e salubrità delle produzioni.

Attività di ricerca e sviluppo in ambito cybersecurity, valorizzazione turistica tracciabilità agroalimentare, beni culturali e per la realizzazione di un middleware per i servizi welfare e socio-sanitari: CORVALLIS 4.0

Proseguimento del progetto CORVALLIS 4.0 articolato nelle seguenti linee di ricerca:

LR1NEW – Sistema di servizi per la cybersecurity di imprese e PA di piccole/medie dimensioni

LR2 – Nuovo strumento per la valorizzazione turistica e la promozione del territorio

LR3 – Health-remote assistance system

LR4 – Blockchain a servizio delle filiere agroalimentari

LR5 – System for Cultural Heritage Restoration and Monitoring

LR6 – Piattaforma per l'integrazione di servizi di welfare socio-sanitario

Attività di ricerca industriale indirizzata alla certificazione e alla tracciabilità della filiera vitivinicola: ENOBIT

Proseguimento e conclusione del progetto che ha consentito di realizzare un'infrastruttura tecnologica per la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari in grado di superare il modello centrato sui consorzi di tutela e/o sugli enti certificatori.

Attività di ricerca e sviluppo per il MaaS (mobility as a service): MY PASS

Proseguimento del progetto, avente l'obiettivo di sviluppare azioni che favoriscano la diffusione del modello MaaS in Italia al fine di conseguire:

- integrazione fra i vari sistemi che abilitino nuove forme di mobilità come servizio;
- modelli di elaborazione del comportamento degli utenti;
- modelli di business innovativi per i sistemi MaaS;
- identificazione e promozione del contesto regolamentativo e legale per lo sviluppo e l'attuazione degli schemi MaaS a livello nazionale;
- strategie per facilitare il cambiamento comportamentale dei cittadini verso il concetto di mobilità sostenibile.

Attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione di un Environment Control Room: RESILIO

Avvio e svolgimento del progetto che consentirà la realizzazione di un Environment Control Room per l'ottimizzazione della governance ambientale da parte degli enti deputati al monitoraggio dello stato dell'ambiente, al controllo dei fattori inquinanti e alla vigilanza del rispetto della normativa vigente.

Attività di innovazione tecnologica per il Company Digital Ecosystem: MYHUB

La prosecuzione di tale progetto, altamente innovativo, ha come principale obiettivo la realizzazione di una Soluzione CloudNative a micro-servizi, per la gestione industriale del P&L di commessa, comprensiva di timesheet e costi esterni mediante anche l'integrazione ai sistemi contabili e paghe, consentendo la completa gestione industriale in un'unica piattaforma.

Le principali attività svolte hanno compreso:

- Reportistica per monitoraggio P&L per Unità Organizzativa;
- Controlli di gestione operativa;
- Estensione/quadratura ciclo passivo integrato con sistema SAP di Gruppo;
- Aggiunta consultazione dati con dashboard di SelfService BI;
- Efficientamento elaborazione reportistica massiva ed estrazione dati.

Attività di innovazione tecnologica della suite: PROVISIO

Attività d'innovazione tecnologica del prodotto PROVISIO, in particolare si è proceduto all'estensione della suite di template EZ-DEV con l'introduzione di alcune nuove librerie, all'implementazione del modulo TRUSTIFY, all'evoluzione del modulo CONTROL per la gestione dei nuovi indicatori emanati da UIF a maggio 2023, ad evolvere il frontend con particolare focus sull'adeguamento della UX/UI alle nuove linee guida AgID per l'accessibilità dei siti/applicazioni web e all'integrazione della libreria KeyCloak per uniformare le modalità di autenticazione all'applicazione (SSO o LogIn applicativo).

Attività di innovazione tecnologica della suite Finv: NEWFINV

Attività d'innovazione tecnologica del prodotto Finv per il collocamento di fondi comuni italiani e fondi esteri e per la gestione dei prodotti esteri in qualità di soggetto incaricato dei pagamenti.

È stato sviluppato un catalogo prodotti, che fa uso di un arricchito set di parametri tali da permettere di definire l'operatività specifica per Istituto/Canale/Cliente/Prodotto e che guida l'abilitazione e l'ammissibilità delle operazioni, un front end per la piattaforma in cui principalmente saranno governate le fasi di configurazione e controllo/monitoraggio delle dispositivi attivabili ed il prodotto CORE che gestisce la Sottoscrizione governata da apposito flow.

In particolare, le fasi progettuali sono state:

- Industrializzazione Prototipo Configuratore;
- Industrializzazione Prototipo Dispositiva Sottoscrizione;
- Analisi FrontEnd (UX) per Configuratore e Collocatore;
- Evolutive ed Estensioni Funzionalità Configuratore;
- Analisi e sviluppo per Scambio con Controparti.

Attività di innovazione tecnologica della suite: RiQuadro.

Attività di innovazione tecnologica del prodotto RiQuadro, una suite di strumenti avanzati di Business Monitoring.

Le macro attività svolte sono riconducibili all'evoluzione del layer di back-end (engine) del prodotto e all'evoluzione del modulo Dynamic Dashboard e, più in generale, all'arricchimento delle funzionalità del layer di front-end.

Attività di innovazione per lo sviluppo di un lab portabile per testare le capacità di detection degli strumenti ndr: CYBER LAB.

L'attività ha portato a progettare e realizzare un ambiente di detection completamente virtuale e portabile dal cliente che si occupa di analizzare il traffico interno alla rete per evidenziare comportamenti malevoli volti alla compromissione di vari servizi aziendali.

I progetti sono stati svolti nelle sedi di:

- VIA ALDO MORO N.36 - 73100 LECCE (LECCE) AREA MEZZOGIORNO
- VIALE DELLA REGIONE VENETO, 18 - 35127 PADOVA (PD)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi pari a 3.736 migliaia di Euro, di cui ammissibili 2.398 migliaia di Euro, ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

L'aspettativa della società è che le attività di investimento e di innovazione sopra descritte possano generare un rafforzamento competitivo con ricadute economiche favorevoli per il prossimo futuro.

Yoroi S.r.l.

Sviluppo di una soluzione proprietaria di endpoint protection – Progetto Kanwa.

Sviluppo di un prodotto che mira a offrire soluzioni per valutare e migliorare la postura di sicurezza informatica delle organizzazioni, affrontando questioni di conformità normativa, rischi finanziari, legali, reputazionali e, naturalmente, rischi legati alla cyber security – Progetto Ryoken.

Sviluppo di una innovativa soluzione per aumentare la resilienza dello spazio digitale di PMI e PA locali – Progetto DefensYo.

I progetti sono stati svolti negli stabilimenti di:

- VIA RAVENNATE, 901 – 20127 CESENA (FC)
- PIAZZA SALLUSTIO, 9 – 00187 ROMA (RM)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a 190 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Swascan S.r.l.

GSOC fornisce un'assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Gli eventi di sicurezza generati dalle apposite sonde installate nell'infrastruttura IT del cliente, vengono immediatamente inoltrati al sistema di monitoraggio predisposto, gestito e supervisionato dai GSOC Analyst certificati di Swascan che in caso di attività insolite fornisce in breve tempo le informazioni necessarie per affrontare la minaccia potenziale.

RESEARCH TEAM all'interno dell'Azienda Swascan si occupa di individuare nuove vulnerabilità e sviluppare nuove tecniche di difesa. Questa expertise ci consente di esplorare segmenti di mercato

ancora inesplorati e non pienamente sviluppati dai nostri competitor, offrendo ai nostri clienti soluzioni innovative e personalizzate. La nostra competenza unica nel rilevare tendenze emergenti nel campo della sicurezza delle informazioni ci permette di supportare i clienti nell'affrontare sfide sempre nuove e complesse.

CTI Evolution rappresenta un avanzamento significativo nel campo della Cyber Threat Intelligence. Attraverso l'integrazione pionieristica di componenti di Domain Threat Intelligence e strumenti per l'identificazione di potenziali phishing, il progetto si pone all'avanguardia nella tutela della brand protection. La piattaforma offre una soluzione unica e altamente innovativa, caratterizzata da una dashboard integrata che consolida dati e analisi in un unico punto di controllo. Questa innovazione non solo migliora la sicurezza informatica, ma si traduce anche in una maggiore efficacia commerciale.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a 490 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Business Innovation

Nel corso del 2023 la Business Unit ha svolto attività di sviluppo (principalmente in Warrant hub e Queryo Advance) indirizzando gli sforzi su progetti ritenuti di particolare importanza per un valore complessivo di circa 3.814 migliaia. I principali progetti realizzati sono i seguenti:

- progetti per la produzione interna e per lo sviluppo dei nuovi moduli di Compass 10 Compass 20 e PCO (ex Plannet);
- progetti Cloud per la gestione del Whistleblowing (Wallbreakers) un sistema in grado di aderire a tutte le richieste di legge sviluppando tramite API esterne il progetto globalleaks utilizzato anche da ANAC.
- sistema in Cloud per la gestione dei consensi (KONSENTO);
- sistema di supporto interno per il business operation (Gestionale operativo SPACE, My garden, Asset tracking, PNRR Positioning, API integration e Datalake);

Altri progetti minori sono stati realizzati per gestione operative e per agevolare l'organizzazione interna.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Si segnala che non ci sono stati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano aver modificato condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio così richiedendo modifiche ai valori delle attività e passività. Nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha confermata la decisione, già riflessa nel budget approvato nel precedente mese di dicembre, di porre in vendita l'immobile di Torino Via d'Acaja che ha comportato la riclassificazione dello stesso dalla voce "Immobili, Impianti e macchinari" alla voce "Attività possedute per la vendita".

Nel sotto-gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- Il 15 gennaio 2024, al fine di dotare Warrant Hub delle risorse finanziarie appropriate a completare l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., Tinexta ha esercitato i) il proprio diritto d'opzione a sottoscrivere l'aumento di capitale di Warrant Hub S.p.A. deliberato in data 22 dicembre 2023 e ii) il proprio diritto d'opzione sull'inoptato, impegnandosi contestualmente ad accreditare l'importo complessivo di Euro 50,0 milioni. Tale operazione ha comportato la modifica della quota di possesso di Tinexta S.p.A. in Warrant Hub che è passata da 89,6% a 90,5%.
- Il 18 gennaio 2024, Tinexta S.p.A. ha perfezionato, tramite la sua controllata Warrant Hub S.p.A., il closing relativo all'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S. L'operazione è stata perfezionata in linea con i termini dell'accordo del 14 dicembre 2023, in particolare mediante il pagamento di un importo pari a Euro 72,5 milioni, corrisposto da Warrant Hub S.p.A. per cassa. Si rafforza pertanto la presenza internazionale del Gruppo Tinexta che consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.
- Il 19 febbraio 2024 Tinexta S.p.A. ha annunciato la creazione di una nuova linea di business dedicata alla consulenza strategica che assisterà i clienti corporate nella definizione delle proprie linee strategiche e nell'esecuzione di progetti transformational ad alto impatto. La responsabilità del progetto è affidata ad Aurelio Matrone, Group Chief Strategy Officer di Tinexta. Quale veicolo

deputato all'erogazione dei servizi di advisory, Tinexta ha costituito Antexis Strategies Srl, detenuta al 100%, che ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione del 60% del capitale di Lenovys Srl ("Lenovys"), che rappresenterà il nucleo fondante della business proposition del progetto. Con sede a Livorno e Milano, Lenovys, fondata nel 2009 dall'Ing. Luciano Attolico, vanta un portafoglio clienti di circa 1000 account, con oltre 50 professionisti, in maggioranza ingegneri, distribuiti su tre sedi in Italia. La società serve annualmente più di 130 clienti mid-corp di elevato profilo, ai quali offre consulenza Strategica e Lean Management, articolata in 6 competence center: Strategy & Governance, Office & Operations, Innovation & R&D, People & Organization, Sales & Go-to Market e Digital Change. Lenovys prevede per l'esercizio 2023 Ricavi pari a circa 7,8 milioni di Euro e un EBITDA reported pari a circa 1,8 milioni di Euro, con un EBITDA Margin pari al 23,1%. Il corrispettivo dell'acquisizione del 60% delle quote di Lenovys sarà calcolato al closing sulla base di un Enterprise Value di 15 milioni di Euro, oltre PFN adjusted, e verrà corrisposto in tre tranche tra il 2024 e il 2026. Sono inoltre previste opzioni Put & Call per l'acquisto della partecipazione di minoranza in misura pari al 50% della stessa, successivamente all'approvazione del bilancio 2026, e per la restante parte, all'approvazione del bilancio 2027. Alla luce di quanto sopra, l'esborso previsto sulla base del business plan, in ipotesi cash free/debt free, è distribuito nel tempo come di seguito:

- Cash-Out iniziale: 5,4 milioni di Euro (I tranche)
- Debito attualizzato per II e III tranche: 3 milioni di Euro
- Debito opzioni attualizzato: 7,9 milioni di Euro

L'acquisizione sarà finanziata con la liquidità esistente del Gruppo. Luciano Attolico, fondatore e attuale key manager di Lenovys, e tutto il top management rimarranno in forza all'azienda.

Evoluzioni prevedibili della gestione 2024 del Gruppo

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività della Capogruppo finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 7/3/2024, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2024-2026.

Nel corso del prossimo triennio, il Gruppo Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- prosecuzione nel progressivo allargamento della proposta di prodotti e servizi innovativi in tutte le aree di business, per mantenere le quote di mercato raggiunte come leader nei rispettivi mercati di riferimento;
- accelerazione dei processi di integrazione a livello di Business Unit, abilitando capacità di offerta unica ed efficienza operativa;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- crescita delle attività estere, sia organica che mediante acquisizioni;
- focalizzazione sulla generazione di cassa operativa.

Il Piano 2024-2026 prevede che i ricavi consolidati 2024, che consolidano ABF Group e Ascertia per 12 mesi, crescano tra il 21% ed il 23% rispetto al 2023 (circa 7% su base organica), con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 28% ed il 32% (circa 10% su base organica). Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 12% ed il 14% e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'23-26) tra il 17% ed il 19%.

I target di Piano, per le singole Business Unit, sono i seguenti:

- per la BU Digital Trust, che consolida Ascertia per 12 mesi, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 (tra 8% e 10% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 17% ed il 19% (tra l'11% ed il 13% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 10% ed il 12% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% ed il 17%.
- per la BU Cybersecurity, per la quale non sono previste variazioni di perimetro in arco piano, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 21% ed il 23%. Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra l'11% ed il 13% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% e del 17%.
- per la BU Business Innovation, che consolida ABF Group, ricavi 2024 in crescita tra il 38% ed il 40% rispetto al 2023 (tra 7% e 9% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 43% ed il 45% (tra il 5% ed il 7% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 19% ed il 21% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 22% ed il 24%.

Il rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA Adjusted) è atteso attestarsi a fine 2024 tra 1,7x e 1,9x, ed è previsto ridursi tra 0,8x e 1,0x alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

INFORMAZIONE SU AZIONI PROPRIE

Le società del Gruppo possiedono azioni proprie e, precisamente: quanto alla Capogruppo Tecno Holding, al 31/12/2023, le azioni proprie in portafoglio erano n. 348.311.471, prive di valore nominale unitario (corrispondenti ad un valore nominale complessivo di Euro 5.183.598,34); quanto alla controllata Tinexta S.p.A., le azioni proprie dalla stessa possedute al 31/12/2023 erano n. 1.735.993 azioni proprie, pari al 3,68% del Capitale Sociale.

Addì, 25 marzo 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 12/04/2024 09:56:08

BILANCIO CONSOLIDATO



DEL GRUPPO
TECNO HOLDING
ESERCIZIO 2023

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo

TECNO HOLDING S.p.A

Piazza Sallustio 9

00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 25.000.000 – i.v.

Registro Imprese di Roma n. RM 874472

CF e P. IVA n. 05327781000

Sito Istituzionale www.tecnoholding.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Carlo Giuseppe Maria Sangalli	Presidente
Dario Gallina	Vice Presidente
Lorenzo Tagliavanti	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere
Giada Grandi	Consigliere

Collegio Sindacale

Guido Bolatto	Presidente
Alberto Sodini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco effettivo
Matteo Giuseppe Insam	Sindaco supplente
Alessandra Trudu	Sindaco supplente

Direttore Generale

Elena vasco

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2023

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata

In migliaia di Euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITÀ			
Immobil, Impianti e macchinari	12	55.270	54.568
Investimenti Immobiliari	13	4.711	4.773
Attività immateriali e avviamento	14	541.416	487.337
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	15	27.784	5.891
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	16	2.183	638
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	17	8.788	9.074
- di cui verso parti correlate	45	0	92
Strumenti finanziari derivati	25	4.525	8.562
Attività per imposte differite	18	14.129	14.956
Crediti commerciali e altri crediti	21	4.099	2.329
Attività per costi del contratto	19	9.947	7.248
ATTIVITÀ NON CORRENTI		672.852	595.376
Rimanenze	22	2.084	1.926
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	23	96.461	131.158
- di cui verso parti correlate		2.210	1.574
Strumenti finanziari derivati		0	107
Attività per imposte correnti	24	2.088	1.549
- di cui verso parti correlate	45	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	21	149.364	129.847
- di cui verso parti correlate	45	879	734
Attività derivanti da contratto	20	22.383	16.979
- di cui verso parti correlate		1	0
Attività per costi del contratto	19	2.215	1.932
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	174.849	186.138
- di cui verso parti correlate	45	3.765	4.444
ATTIVITÀ CORRENTI		449.445	469.634
Attività possedute per la vendita	27	16.316	25.168
TOTALE ATTIVITÀ		1.138.613	1.090.178
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	28	25.000	25.000
Riserve	28	346.453	303.288
Patrimonio netto di Gruppo		371.453	328.288
Patrimonio netto di terzi	28	201.443	183.904
TOTALE PATRIMONIO NETTO		572.897	512.192
PASSIVITÀ			
Fondi	29	3.232	2.856
Benefici ai dipendenti	30	19.134	16.532
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	172.661	234.901
- di cui verso parti correlate	45	559	655
Strumenti finanziari derivati	25	15	29
Passività per imposte differite	18	37.966	44.360
Debiti commerciali e altri debiti		0	3
Passività derivanti da contratto	33	17.534	17.911
- di cui verso parti correlate	45	29	55
Ricavi e proventi differiti	34	863	122
PASSIVITÀ NON CORRENTI		251.405	316.711
Fondi	29	539	394
Benefici ai dipendenti	30	975	251
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	121.189	93.737
- di cui verso parti correlate	45	212	865
Strumenti finanziari derivati	25	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	32	105.404	92.487
- di cui verso parti correlate	45	730	490
Passività derivanti da contratto	33	79.033	64.081
- di cui verso parti correlate	45	122	125
Proventi differiti	34	4.305	2.353
Ricavi e proventi differiti		1	11
- di cui verso parti correlate		0	0
Passività per imposte correnti	24	2.866	2.917
- di cui verso parti correlate	45	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		314.312	256.231
Passività possedute per la vendita		0	5.044
TOTALE PASSIVITÀ		565.717	577.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.138.613	1.090.178

Prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo Consolidato

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	2023	2022
Ricavi	36	396.897	357.976
- di cui verso parti correlate	45	299	386
- di cui non ricorrenti	36	3	0
Costi per materie prime	37	17.272	14.297
Costi per servizi	38	115.756	111.388
- di cui verso parti correlate	45	1.889	2.177
- di cui non ricorrenti	38	3.294	5.088
Costi del personale	39	160.129	138.795
- di cui non ricorrenti	39	862	1.210
Costi del contratto	40	6.205	4.226
Altri costi operativi	41	4.588	3.446
- di cui verso parti correlate	45	3	2
- di cui non ricorrenti	41	732	66
Ammortamenti	42	38.680	33.965
Accantonamenti	42	365	1.015
- di cui non ricorrenti	42	109	0
Svalutazioni	42	2.604	1.163
- di cui non ricorrenti	42	100	0
Totale Costi		345.598	308.295
RISULTATO OPERATIVO		51.299	49.681
Proventi finanziari	43	9.142	2.072
- di cui verso parti correlate	45	56	24
- di cui non ricorrenti	43	1.341	1.283
Oneri finanziari	43	10.031	8.563
- di cui verso parti correlate	45	14	48
- di cui non ricorrenti	43	1.971	997
Proventi e Oneri finanziari netti		-889	-6.492
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		-180	-246
RISULTATO ANTE IMPOSTE		50.230	42.943
Imposte	44	16.917	12.508
- di cui non ricorrenti	44	-1.220	-3.820
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		33.313	30.435
Risultato delle attività operative cessate		35.614	45.527
- di cui verso parti correlate	45	0	432
- di cui non ricorrenti		35.499	40.839
UTILE DEL PERIODO		68.927	75.962
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		-628	2.634
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		0	0
Effetto fiscale		152	-632
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		-477	2.003
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		87	50
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		-4.170	8.556
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		7	0
Effetto fiscale		1.001	-2.053
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		-3.075	6.552
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		-3.552	8.555
- di cui relative ad attività operative cessate			97
Totale conto economico complessivo del periodo		65.375	84.517
Utile del periodo attribuibile a:			
Utile del periodo di Gruppo		35.527	41.546
Utile del periodo di terzi		33.400	34.416
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Totale conto economico complessivo del periodo di Gruppo		33.481	46.408
Totale conto economico complessivo del periodo di Terzi		31.895	38.108

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2023	25.000	5.000	42.885	-4.483	3.795	256.073	328.288	183.904	512.192
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo				0	0	35.527	35.527	33.400	68.927
Altre componenti del conto economico complessivo				-273	-1.774	0	-2.047	-1.505	-3.552
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-273</i>	<i>-1.774</i>	<i>35.527</i>	<i>33.481</i>	<i>31.895</i>	<i>65.375</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi				0	0	-5.000	-5.000	-19.983	-24.983
Destinazione riserva legale				0	0	0	0	0	0
Variazioni di perimetro				0	0	6.218	6.218	-8.840	-2.622
Adeguamento put su quote di minoranza				0	0	-6.046	-6.046	-4.060	-10.106
Acquisizioni				0	0	0	0	0	0
Cessione di partecipazioni				0	0	0	0	-262	-262
Cessioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	-2	12.228	12.226	17.774	30.000
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	-10	462	451	-456	-5
Stock-option				0	0	2.126	2.126	1.685	3.811
Riconoscimento ultradividendi ai terzi				0	0	0	0	0	0
Altri movimenti				0	0	-292	-292	-212	-504
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-12</i>	<i>9.697</i>	<i>9.685</i>	<i>-14.355</i>	<i>-4.670</i>
Saldo al 31 dicembre 2023	25.000	5.000	42.885	-4.756	2.009	301.297	371.453	201.443	572.897

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2022	25.000	5.000	42.885	-5.613	-50	161.137	228.377	128.717	357.093
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo				0	0	41.546	41.546	34.416	75.962
Altre componenti del conto economico complessivo				1.130	3.731	0	4.862	3.693	8.554
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.130</i>	<i>3.731</i>	<i>41.546</i>	<i>46.408</i>	<i>38.108</i>	<i>84.516</i>
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi				0	0	-10.000	-10.000	-13.455	-23.455
Destinazione riserva legale				0	0	0	0	0	0
Variazioni di perimetro				0	0	-947	-947	-7.163	-8.110
Adeguamento put su quote di minoranza				0	0	8.411	8.411	5.873	14.284
Acquisizioni				0	0	0	0	0	0
Cessione di partecipazioni				0	36	-36	0	-39.740	-39.740
Cessioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	77	54.340	54.416	70.504	124.920
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	0	-167	-167	-262	-429
Stock-option				0	0	1.643	1.643	1.313	2.956
Riconoscimento ultradividendi ai terzi				0	0	0	0	0	0
Altri movimenti				0	0	147	147	9	156
<i>Totale operazioni con soci</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>113</i>	<i>53.390</i>	<i>53.504</i>	<i>17.079</i>	<i>70.582</i>
Saldo al 31 dicembre 2022	25.000	5.000	42.885	-4.483	3.795	256.073	328.288	183.904	512.192

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario Consolidato 2023	Importi al 31/12/2023	Importi al 31/12/2022
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>		
Utile netto (perdita)	68.927	75.962
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	38.837	37.991
- Ammortamento di attività immateriali	0	0
- Ammortamento investimenti immobiliari	0	0
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	3.262	2.824
- Accantonamenti	4.085	3.864
- Costi del contratto	0	0
- (Ripristino di) perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	0
- Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento	0	0
- Perdite per riduzione di valore dalla valutazione del gruppo in dismissione	0	0
- Incremento del fair value degli investimenti immobiliari	0	0
- Oneri (proventi) finanziari netti	422	5.130
- <i>di cui verso correlate</i>	-42	23
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	180	276
- Utili dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto dell'effetto fiscale	-37.279	-40.854
- Imposte sul reddito	16.469	14.401
Variazioni di:	0	0
- Rimanenze	-158	-65
- Attività per costi del contratto	-2.982	-2.293
- Crediti e altri Crediti e Attività derivanti da contratto	-22.464	-20.928
- <i>di cui verso correlate</i>	-147	-304
- Debiti commerciali e altri debiti	10.229	11.289
- <i>di cui verso correlate</i>	213	327
- Fondi e benefici ai dipendenti	2.367	-308
- Passività derivanti da contratto e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	13.989	11.114
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	95.884	98.403
Imposte sul reddito pagate	-22.254	-25.964
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	73.630	72.439
- <i>di cui discontinued operations</i>	-2.337	12.304
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>		
Interessi incassati	5.167	340
Dividendi incassati	0	652
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie	311.226	20.954
Investimenti in partecipazioni non consolidate	-25.769	7.724
Disinvestimenti in partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	1.993	27
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-4.918	-4.067
Investimenti in altre attività finanziarie	-277.670	-144.652
Investimenti in attività immateriali	-33.673	-20.287
Incrementi area consolidamento, al netto liquidità acquisita	-16.643	-42.331
Decrementi area consolidamento, al netto liquidità ceduta	41.075	126.855
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento	788	-54.785
- <i>di cui discontinued operations</i>	41.057	123.358
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate	-31.758	-1.659
Interessi pagati	-3.565	-2.729
- <i>di cui verso correlate</i>	-30	-45
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine	4.494	10.082
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine	-47.681	-49.519
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0
Accensione di finanziamenti da controllante	0	0
- <i>di cui verso correlate</i>	0	0
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	-1.571	-2.018
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	-5.218	-4.547
Variazione dei debiti bancari correnti	-5	-420
Variazione degli altri debiti finanziari	1.775	-338
Rimborso di passività per leasing finanziari	-5.649	-7.050
Aumenti di capitale/Rimborsi di capitale	-3.246	-8.109
Incrementi di capitale società controllate	30.000	124.920
Dividendi pagati	-24.993	-22.934
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	-87.417	35.679
- <i>di cui discontinued operations</i>	-3	-7.132
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-12.999	53.333
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	187.750	134.417
Effetto cambio	98	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	174.849	187.750

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 12 2023

1. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Consolidato è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

2. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Si specifica che:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato, ove non diversamente specificato, è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I Principi contabili e i criteri di valutazione coincidono con quelli adottati dalla principale entità consolidata ovvero il Gruppo Tinexta, adattati, ove del caso, in base alle fattispecie e alle specifiche caratteristiche del Gruppo Tecno Holding.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Ascertia Ltd, la cui valuta funzionale è la Sterlina – GBP, Ascertia PVT Ltd la cui valuta funzionale è la Rupia Pakistana – PKR, di Ascertia Software Trading LLC, la cui valuta funzionale è il Dirham degli Emirati Arabi Uniti, di Camerfirma Perù S.A.C., la cui valuta funzionale è il Nuevo Sol peruviano – PEN e di Europroject OOD la cui valuta funzionale è il Lev Bulgaro – BGN) e tutti i valori sono espressi in migliaia

di Euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding S.p.A. nella riunione del 25 marzo 2024.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tecno Holding S.p.A. quale entità consolidante, e i Bilanci delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo è necessario che sussistano tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato:

- in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto;
- in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Allo scopo, si tiene in considerazione la capacità di esercitare i diritti che ne scaturiscono, a prescindere dal loro effettivo esercizio, e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Si considerano oggetto di consolidamento, anche i Fondi di Investimento

- qualora si sia esposti in misura significativa, alla variabilità dei rendimenti;
- nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione e/o tale diritto sussista in capo all'investitore di maggioranza.

Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.

Sono, pertanto, incluse nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Tecno Holding S.p.A.:

- la sub-holding Tinexta S.p.A. controllata direttamente per il 57,88% da Tecno Holding S.p.A. e consolidata con metodo integrale, nonché le partecipate dalla stessa, a loro volta incluse nel suo bilancio consolidato, con metodo integrale o del patrimonio netto, come da sottostante prospetto:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2023					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tinexta S.p.A. (Capogruppo) (1)	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	Integrale
InfoCert S.p.A.	Roma	21.099	Euro	83,91%	n.a.	83,91%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	76	Euro	89,62%	n.a.	89,62%	Integrale
Tinexta Cyber S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100%	Integrale
Tinexta Defence S.r.l.	Roma	25	Euro	100,00%	n.a.	100%	Integrale
Antexis Strategies S.r.l.	Milano	50	Euro	100,00%	n.a.	100%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	100,00%	InfoCert S.p.A.	83,91%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.421	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	42,80%	Integrale
CertEurope S.A.S.	Francia	500	Euro	100,00%	InfoCert S.p.A.	83,91%	Integrale
IC TECH LAB SUARL	Tunisia	60	TND	100,00%	InfoCert S.p.A.	83,91%	Integrale
Ascertia Ltd	Regno Unito	0	GBP	65,00%	InfoCert S.p.A.	83,91%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Queryo Advance S.r.l.	Quartu Sant'Elena (CA)	10	Euro	60,00%	CoMark S.p.A.	89,62%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	44,81%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Euroquality SAS	Francia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Europroject OOD	Bulgaria	10	BGN	100,00%	90,00% Warrant Hub S.p.A. 10,00% Euroquality SAS	89,62%	Integrale
Evaluate Innovación SL	Spagna	62	Euro	70,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Forvalve S.p.A.	Milano	150	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Torino	13	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	89,62%	Integrale
Swascan S.r.l.	Milano	178	Euro	51,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100%	Integrale
Corvallis S.r.l.	Padova	1.000	Euro	70,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100%	Integrale
Yoroi S.r.l.	Roma	100	Euro	60,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100%	Integrale
Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	42,79%	Integrale
Ascertia PVT Ltd	Pakistan	500	PKR	99,98%	Ascertia LTD	83,90%	Integrale
Ascertia Software Trading LLC	UAE	160	AED	100,00%	Ascertia LTD	83,91%	Integrale
Tinexta futuro digitale S.c.a.r.l.	Roma	15	Euro	100,00%	35,00% InfoCert S.p.A. 29,00% Warrant Hub S.p.A. 22,00% Corvallis S.r.l. 7,00% Visura S.p.A. 5,00% Co.Mark S.p.A. 3,00% Yoroi S.r.l. 2,00% Queryo Advance S.r.l. 2,00% Swascan S.r.l.	91,15%	Integrale
Wisee S.r.l. Società Benefit in liquidazione	Milano	18	Euro	36,80%	Tinexta S.p.A.	36,80%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	20,14%	Patrimonio Netto
Authada GmbH	Germania	74	Euro	16,67%	InfoCert S.p.A.	13,98%	Patrimonio Netto
OPEN T S.p.A.	Milano	50	Euro	50,00%	Tinexta S.p.A.	50%	Patrimonio Netto
Digital Hub S.r.l.	Reggio Emilia	2,5	Euro	30,00%	Warrant Hub S.p.A.	26,89%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	51,00%	1% InfoCert S.p.A. 50% AC Camerfirma S.A.	22,24%	Patrimonio Netto
IDecys S.A.S.	Francia	1	Euro	30,00%	CertEurope S.A.S.	25,17%	Patrimonio Netto
Opera S.r.l.	Bassano del Grappa (VI)	13	Euro	20,00%	Warrant Service S.r.l.	17,92%	Patrimonio Netto
Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit	Roma	2.554	Euro	20,00%	Tinexta Defence S.r.l.	20%	Patrimonio Netto

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate, chiusi al 31/12/2023, risultano approvati dai rispettivi organi competenti e, conseguentemente, riclassificati, ove necessario sulla base dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato indicati in precedenza.

Si espone la seguente tabella riepilogativa.

Aziende (Società) ed Entità (Fondi di investimento) consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2023					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tecno Holding (Capogruppo)	Roma	25.000	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tinexta S.p.A. (Capogruppo) (1)	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	57,88%	Integrale
InfoCert S.p.A.	Roma	21.099	Euro	83,91%	Tinexta	48,57%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	Tinexta	57,88%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	76	Euro	89,62%	Tinexta	51,87%	Integrale
Tinexta Cyber S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	Tinexta	57,88%	Integrale
Tinexta Defence S.r.l.	Roma	25	Euro	100,00%	Tinexta	57,88%	Integrale
Antexis Strategies S.r.l.	Milano	50	Euro	100,00%	Tinexta	57,88%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	100,00%	InfoCert S.p.A.	48,57%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.421	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	24,77%	Integrale
CertEurope S.A.S.	Francia	500	Euro	100,00%	InfoCert S.p.A.	48,57%	Integrale
IC TECH LAB SUARL	Tunisia	60	TND	100,00%	InfoCert S.p.A.	48,57%	Integrale
Ascertia Ltd	Regno Unito	0	GBP	65,00%	InfoCert S.p.A.	48,57%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Queryo Advance S.r.l.	Quartu Sant'Elena (CA)	10	Euro	60,00%	CoMark S.p.A.	51,87%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	25,94%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Euroquality SAS	Francia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Europroject OOD	Bulgaria	10	BGN	100,00%	90,00% Warrant Hub S.p.A. 10,00% Euroquality SAS	51,87%	Integrale
Evalue Innovación SL	Spagna	62	Euro	70,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Forvalue S.p.A.	Milano	150	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Torino	13	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	51,87%	Integrale
Swascan S.r.l.	Milano	178	Euro	51,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	57,88%	Integrale
Corvallis S.r.l.	Padova	1.000	Euro	70,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	57,88%	Integrale
Yoroi S.r.l.	Roma	100	Euro	60,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	57,88%	Integrale
Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	24,77%	Integrale
Acertia PVT Ltd	Pakistan	500	PKR	99,98%	Ascertia LTD	48,56%	Integrale
Ascertia Software Trading LLC	UAE	160	AED	100,00%	Ascertia LTD	48,57%	Integrale
Tinexta futuro digitale S.c.a.r.l.	Roma	15	Euro	100,00%	35,00% InfoCert S.p.A. 29,00% Warrant Hub S.p.A. 22,00% Corvallis S.r.l. 7,00% Visura S.p.A. 5,00% Co.Mark S.p.A. 3,00% Yoroi S.r.l. 2,00% Queryo Advance S.r.l. 2,00% Swascan S.r.l.	52,76%	Integrale
Orizzonte Solare S.r.l.	Roma	10	Euro	80,00%	n.a.	54,40%	Integrale
Wisee S.r.l. Società Benefit in liquidazione	Milano	18	Euro	36,80%	Tinexta S.p.A.	21,30%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	11,66%	Patrimonio Netto
Authada GmbH	Germania	74	Euro	16,67%	InfoCert S.p.A.	8,10%	Patrimonio Netto
OPEN T S.p.A.	Milano	50	Euro	50,00%	Tinexta S.p.A.	28,94%	Patrimonio Netto
Digital Hub S.r.l.	Reggio Emilia	2,5	Euro	30,00%	Warrant Hub S.p.A.	15,56%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	51,00%	1% InfoCert S.p.A. 50% AC Camerfirma S.A.	12,87%	Patrimonio Netto
IDecys S.A.S.	Francia	1	Euro	30,00%	CertEurope S.A.S.	14,57%	Patrimonio Netto
Opera S.r.l.	Bassano del Grappa (VI)	13	Euro	20,00%	Warrant Service S.r.l.	10,37%	Patrimonio Netto
Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit	Roma	2.554	Euro	20,00%	Tinexta Defence S.r.l.	11,58%	Patrimonio Netto

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

4. IMPRESE CONTROLLATE, CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Al fine di addivenire al consolidamento di dati di bilancio tutti determinati secondo omogenei principi contabili, si è provveduto, ove necessario, al preventivo adeguamento delle risultanze di bilancio di

esercizio delle società consolidate e della stessa consolidante che, a tali fini, adottano Principi Contabili diversi da quelli internazionali;

- Il valore contabile delle partecipazioni nelle imprese consolidate è stato eliminato, secondo il metodo del consolidamento integrale, contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, evidenziando separatamente il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio spettante ai soci terzi di minoranza.
- Per le nuove acquisizioni di partecipazioni di controllo intervenute alla fine dell'esercizio, il risultato economico della società controllata non è incluso nel conto economico del presente bilancio.
- Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo, intercorse tra le imprese incluse nel consolidamento, sono eliminate, come pure sono eliminati gli utili e le perdite non ancora realizzati con terze economie.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

5. IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate – salvo che rientrino tra le "attività possedute per la vendita" - sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta

eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

6. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Tecno Holding, attraverso la sua controllata Tinexta, è presente in tre settori diversificati. Il Gruppo è, altresì, presente tramite una società controllate già appartenuta al Fondo SI, nel settore delle infrastrutture.

Per questo motivo il Gruppo ritiene di divulgare le informazioni per settore, secondo l'IFRS 8 - Segmenti operativi -, che coincidono con i dati consolidati di detta società controllata e che la stessa, nella preparazione del proprio bilancio consolidato, ha predisposto in conformità con gli IAS / IFRS.

La restante parte dell'attività del Gruppo è riconducibile all'attività svolta dalla Capogruppo Tecno Holding S.p.A. e della subholding Tinexta S.p.A., a presidio del Patrimonio dei Soci e, quindi, considerabile autonomamente, non interferendo nella direzione e coordinamento delle aree di business del Gruppo Tinexta e delle società operanti nel settore delle infrastrutture.

Conseguentemente, il management di Tecno Holding non assume, né può assumere, decisioni operative nell'ambito della partecipata Tinexta e delle società del settore infrastrutture, come pure il management di Tinexta non può assumere decisioni operative nell'ambito delle partecipate da essa controllate.

Nell'attività della Capogruppo Tecno Holding rientra anche quella ancillare di gestione del patrimonio immobiliare.

L'informativa relativa ai settori di attività, predisposta da Tecno Holding per il proprio bilancio consolidato secondo le disposizioni dell'IFRS 8, è stata, quindi, presentata coerentemente con le modalità adottate dal suo management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Digital Trust
- Cybersecurity
- Business Innovation
- Infrastrutture
- Altri settori (Holding/Immobiliare)

Rispetto al 2022, i dati economici consolidati del 2023 includono:

- i saldi dei 12 mesi di Enhancers S.p.A. oggi fusa in Warrant Hub S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi dei 12 mesi di Nomesia S.r.l. oggi fusa in Queryo Advance S.r.l. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi dei 12 mesi di Sferabit S.r.l. oggi fusa in Visura S.p.A. (segmento Digital Trust) consolidata

dal 1° maggio 2022;

- i saldi dei 12 mesi di Plannet S.r.l. oggi fusa in Warrant Hub S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi dei 12 mesi di LAN&WAN S.r.l. oggi fusa in Corvallis S.r.l. (segmento Cybersecurity) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi dei 12 mesi del ramo d'azienda Teknesi (segmento Cybersecurity) consolidato dal 1° luglio 2022;
- i saldi di Ascertia Ltd e delle sue controllate (segmento Digital Trust) consolidate dal 1° agosto 2023.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una adeguata indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Cybersecurity		Business Innovation		Infrastrutture		Altri settori (costi di Holding)		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi settoriali	181.638	156.977	0	0	0	0	89.385	77.508	130.995	125.665	0	0	6.383	4.919	408.401	365.069
Ricavi intra-settoriali	800	428	0	0	0	0	4.167	2.517	1.660	417	0	0	4.876	3.731	11.503	7.093
Ricavi da terzi	180.838	156.549	0	0	0	0	85.217	74.992	129.334	125.248	0	0	1.507	1.188	396.898	357.976
EBITDA	49.968	44.251	0	0	0	0	13.573	9.718	47.285	49.386	-4	-41	-17.874	-17.490	92.948	85.824
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni															41.649	36.143
Risultato operativo															51.299	49.681
Proventi (oneri) finanziari netti															-889	-6.492
Risultato partecipazioni															-180	-246
Risultato ante imposte															50.230	42.943
Imposte															16.917	12.508
Risultato delle attività operative cessate															35.614	45.527
Utile netto															68.927	75.962

8. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2023 E PRESCRIZIONI FUTURE

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2022	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) ¹	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	10 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2023 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Nuovo standard IFRS 17 - Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); inclusivo delle modifiche pubblicate il 25 giugno 2020;

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4 Contratti assicurativi.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020

L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È stata consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicavano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o hanno deciso di utilizzare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

¹ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione

- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto;
- introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi";
- nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento "Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)" che aggiunge un'opzione al momento della transizione al nuovo principio relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità a evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche hanno lo scopo di chiarire come distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili. Le modifiche allo IAS 8 chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri.

Al fine di chiarire l'interazione tra un principio contabile e una stima contabile, lo IAS 8 è stato modificato per affermare che un principio contabile potrebbe imporre di valutare delle voci di bilancio a importi monetari che non possono essere osservati direttamente, e quindi devono essere stimati (dal momento che comportano incertezza nella misura).

In tali circostanze, le stime contabili sono elaborate per conseguire l'obiettivo stabilito dal principio contabile, includendo l'uso di valutazioni e ipotesi basate sulle più recenti informazioni attendibili disponibili. Le modifiche spiegano come debbano essere utilizzati le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili e stabilisce che tali tecniche comprendono sia tecniche di valutazione che di stima.

Al fine di fornire una maggiore guida, le modifiche chiariscono che gli effetti su una stima contabile del cambiamento di un input o di una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Inoltre, i cambiamenti nelle stime contabili risultanti da nuove informazioni non sono correzioni di errori. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche hanno lo scopo di supportare la decisione circa quali principi contabili illustrare in bilancio.

A tal riguardo:

- le modifiche allo IAS 1- Presentation of Financial Statements richiedono di fornire informazioni sui principi contabili "rilevanti" (i.e. materiali), piuttosto che su quelli "significativi";
- le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 – Making Materiality Judgements mirano a fornire una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

In assenza di una definizione di "significativo" negli IFRSs, nel contesto dell'informativa sui principi contabili il termine è stato sostituito con "rilevante". A tal proposito, la definizione di rilevante è stata modificata nell'ottobre 2018, e allineata agli IFRSs e al Conceptual Framework e, pertanto, è stata largamente compresa dai primary users del bilancio. L'informativa sui principi contabili, secondo quanto previsto dallo IAS 1, è rilevante se, considerata insieme ad altre informazioni

includere nel bilancio, è ragionevole attendersi che influenzi le decisioni che i primary users del bilancio prendano sulla base di tale bilancio.

Nel valutare la rilevanza dell'informativa sui principi contabili, è opportuno considerare sia l'importo delle operazioni, degli altri eventi o condizioni, sia la loro natura. Va tuttavia evidenziato che, benché un'operazione, un altro evento o condizione - a cui si riferisce l'informativa sui principi contabili - possano essere rilevanti, ciò non implica che la corrispondente informativa sia rilevante ai fini del bilancio.

In tale contesto, le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 hanno l'obiettivo di illustrare come si può valutare se l'informativa su un principio contabile è rilevante ai fini del bilancio, fornendo una guida. Tali modifiche mirano a: (i) chiarire che la valutazione della rilevanza dell'informativa sui principi contabili dovrebbe seguire la stessa guida applicabile nella valutazione di rilevanza di altre informative, considerando quindi sia fattori qualitativi che quantitativi; (ii) sottolineare l'importanza di fornire un'informativa sui principi contabili che sia specifica per il Gruppo; (iii) fornire esempi di situazioni dove informazioni generiche o standardizzate, che riassumono o duplicano i requisiti degli IFRSs, possano essere considerate informazioni sui principi contabili rilevanti.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Il 7 maggio 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche allo IAS 12 chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;
- le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola

operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

Si precisa che, in generale, l'esenzione alla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 vieta la rilevazione di attività e passività differite, riferite alla rilevazione iniziale di attività o passività, in una transazione che non costituisce un'aggregazione aziendale, e non influisce né sull'utile contabile né su quello imponibile; in tale contesto, come illustrato, le modifiche, hanno ristretto il campo di applicazione dell'eccezione.

Per le transazioni (es. leasing e fondi di smantellamento), oggetto delle modifiche, è richiesto che le relative attività e passività differite siano rilevate dall'inizio del primo periodo comparativo presentato, con l'eventuale effetto cumulativo rilevato a rettifica degli utili portati a nuovo (o di altre componenti del patrimonio netto) a tale data.

Modifiche allo IAS 12 - Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income taxes:

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Le modifiche allo IAS 12 hanno introdotto un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite determinate dall'attuazione delle norme del pillar two dell'OCSE, nonché informazioni integrative mirate per le entità interessate.

L'emendamento include:

- un'esenzione temporanea e obbligatoria dalla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'introduzione della global minimum taxation e;
- indicazioni specifiche da inserire nelle note dei soggetti interessati, per consentire agli utilizzatori del bilancio di capire in che misura un'entità sarà interessata dalla minimum tax, in particolare prima dell'entrata in vigore della normativa.

L'esenzione deve essere applicata immediatamente dopo la pubblicazione dell'emendamento. Per le società che applicano gli IFRS omologati dall'Unione Europea, tale obbligo si applica solo dopo la corrispondente omologazione.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2023 non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) Nuovi documenti emessi dallo IASB applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo

il 1° gennaio 2023, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2020	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	UE 2023/2822 20 dicembre 2023

c) Nuovi documenti emessi dallo IASB applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023, non omologati dall'UE al 31 dicembre 2023:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

<u>Titolo documento</u>	<u>Data emissione da parte dello IASB</u>	<u>Data di entrata in vigore del documento IASB</u>
<u>Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)</u>	<u>maggio 2023</u>	<u>1° gennaio 2024</u>
<u>Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)</u>	<u>agosto 2023</u>	<u>1° gennaio 2025</u>

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Tinexta sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

a. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente

classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Terreni	indefinita
Fabbricati	distinta caso per caso (massimo 33 anni)
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 - 9 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo BENI CONDOTTI IN LEASING.

b. BENI CONDOTTI IN LEASING

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del Gruppo (data di decorrenza del leasing), quest'ultimo rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro

criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo, inteso come il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso

tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal Gruppo, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

c. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I software sono iscritti al costo di acquisizione e/o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il software, per il quale sia stata acquisita la titolarità o realizzato internamente, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello atteso di utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 7 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria: i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è compresa tra di 5 e 18 anni.
- **Banche dati:** I costi per acquisto di informazioni finanziarie sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo. La vita utile è compresa tra 3 e 4 anni.
- **Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali:** Riguardano l'allocazione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:
 - di *Warrant Hub* e delle sue controllate, avvenuta nel mese di novembre 2017, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 29.451 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;

- di *Camerfirma* e della sua controllata, avvenuta nel mese di maggio 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 360 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 7 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Privacy Lab* (oggi fusa in Warrant Hub S.p.A.), avvenuta nel mese di gennaio 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 687 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 9 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Swascan*, avvenuta nel mese di ottobre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.774 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Euroquality*, avvenuta nel mese di dicembre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 575 migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Corvallis*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 46.535 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Yoroj*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 13.338 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Queryo Advance*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 12.245 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Forvalue*, avvenuta nel mese di luglio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 14.500 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover

della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 11 anni dalla data dell'acquisizione.

- di *Financial Consulting Lab* (oggi fusa in Warrant Hub S.p.A.), avvenuta nel mese di ottobre 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.409 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *CertEurope*, avvenuta nel mese di novembre 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 27.654 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 8 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Evalue Innovacion*, avvenuta nel mese di gennaio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 15.405 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Enhancers* (oggi fusa in Warrant Hub S.p.A.), avvenuta nel mese di aprile 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 4.338 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Sferabit* (oggi fusa in Visura S.p.A.), avvenuta nel mese di maggio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 1.040 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *LAN&WAN* (oggi fusa in Corvallis S.r.l.), avvenuta nel mese di luglio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 462 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Plannet*, (oggi fusa in Warrant Hub S.p.A.) avvenuta nel mese di luglio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 4.324 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione e di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 291

migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni dalla data dell'acquisizione;

d. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari) sono valutati al costo e assoggettati ad ammortamento.

e. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

f. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni (in imprese non controllate e non collegate) sono valutate al fair value o, se non disponibili gli elementi per tale tipo di valutazione, al costo.

g. CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo business model. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il business model, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo: In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del business model. Il valore delle Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto

economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Le attività che fanno parte di un business model il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale business model è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del fair value delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il business model rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del fair value non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile, inoltre, esercitare la fair value option, al momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di fair value sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "General deterioration method" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal

momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL.

Il Gruppo si avvale del "Simplified approach" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime. Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, Il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso in fase di prima applicazione di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di hedge accounting previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più

considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

h. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair*

value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

i. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto:

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle attività non correnti.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che sia realizzato entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi. Sono inclusi nelle attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre il normale ciclo operativo.

Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita, se prevede di recuperarli. I

costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

L'Attività per costi del contratto viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e rilevata nella voce Costi del contratto del Conto Economico.

j. RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

k. ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

I. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

m. PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

E' una riserva negativa che accoglie, in detrazione del Patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie comprensivo dei costi di transazione relativi. Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. La voce accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Distribuzioni di dividendi

Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci

n. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di leasing si rimanda al paragrafo BENI CONDOTTI IN LEASING.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una derecognition del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, il Gruppo riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e

successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

o. OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione Put sia stata sottoscritta nell'ambito di una business combination ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

p. CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

q. IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia

probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

r. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva Benefici ai dipendenti"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In

entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

s. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il fair value alla data di assegnazione delle opzioni su azioni o dei diritti su azioni concessi ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Riserva Pagamenti basati su azioni", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del fair value delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il fair value dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi del personale.

t. FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione

del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

E' incluso nei Fondi per rischi e oneri il Fondo per trattamento di quiescenza riferito all'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti. La passività è stimata sulla base della valutazione attuariale quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti sono rilevati per natura nei Costi per servizi.

Gli accantonamenti per contenziosi con i dipendenti sono rilevati per natura nei Costi del personale.

ii. RICAVI

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo

di prestazione (performance obligation). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (cost-to-cost method). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Prodotti Digital Trust: rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (PEC, Firma Digitale e Marche Temporal, Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale, Identità Digitale) che non hanno al loro interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è in larga parte over time lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Soluzioni Digital Trust: riguarda la vendita di soluzioni complesse di dematerializzazione alle imprese, che, in quanto tali, hanno al proprio interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è over time lungo la

durata del contratto.

Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici: rientrano in questa categoria la fornitura di servizi e soluzioni software, gestionali e infrastrutturali, nonché soluzioni di accesso al processo telematico a imprese e professionisti. Sono ricompresi altresì i servizi di consulenza e di formazione erogati. I ricavi sono rilevati in prevalenza parte over time lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Consulenza Marketing: rientra in questa categoria il servizio di consulenza volto all'internazionalizzazione delle imprese clienti. Il ricavo è rilevato over time lungo la durata del contratto di consulenza.

Consulenza per l'innovazione: si riferisce al servizio di consulenza alle imprese che investono in produttività, attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere incentivi, contributi e finanziamenti agevolati. Il servizio prevede una componente fissa e una variabile calcolata sul beneficio ottenuto dal cliente. Il ricavo è rilevato at point in time al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Altri servizi per l'innovazione: si riferiscono agli altri servizi e consulenze per l'innovazione fra i quali l'attività legata a progetti europei, all'energia, nonché al trasferimento tecnologico. Il ricavo è rilevato in prevalenza at point in time al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Consulenza Cybersecurity: si riferisce al servizio di consulenza in materia Cybersecurity ed IT. Tali servizi sono erogati sia tramite attività progettuale, in cui il ricavo è rilevato over time, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato at point in time al momento della prestazione del servizio.

v. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati solo se esiste ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto esercizio, finalizzati all'integrazione dei ricavi o alla copertura di determinati costi di gestione, sono rilevati tra gli Altri ricavi. I contributi in conto capitale, per il cui ottenimento è condizione essenziale che il Gruppo acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate, sono iscritti nella voce Proventi differiti (correnti e/o non correnti in relazione al periodo di rilascio) e imputati come provento al conto economico tra gli Altri ricavi con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene cui si riferisce.

w. COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso. Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita e i costi per l'adempimento del contratto in linea con le previsioni di cui al paragrafo *Attività per costi del contratto*. Nella voce Costi del contratto è rilevato l'ammortamento sistematico corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o

servizi ai quali l'attività si riferisce.

x. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

y. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, si segnala che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi dalle CGU, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (fair value) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (Purchase price allocation). Generalmente il Gruppo determina il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi e sui tassi di royalties riconosciuti nell'ambito di accordi di licenza. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
 - i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico delle società acquisite e dei relativi settori di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali;
 - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
 - i parametri quantitativi e qualitativi relativi ai tassi di royalties utilizzati
- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Passività per acquisizioni quote di minoranza e Passività per corrispettivi potenziali:* sono determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste. La valutazione delle passività comporta l'assunzione di stime legate ai risultati prospettici

delle entità alle quali si riferiscono, che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Valutazione al fair value*: nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing*: La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali*: Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostra una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di gestione di liquidità.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e deposita la liquidità in conti correnti bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare mediante Interest Rate Swaps (IRS), Interest Rate Floor (Floor), Interest Rate Cap (Cap) e Interest Rate Collar (Collar) con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi su conti correnti bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo fair value è equivalente al valore rilevato a bilancio. L'indice di riferimento del tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto sull'indebitamento è l'Euribor 6 mesi. Nel corso dell'esercizio 2022 il rapido aumento dell'inflazione, riconducibile in particolar modo all'aumento dei prezzi delle materie prime, ha prodotto un significativo e rapido aumento dei tassi d'interesse, tuttavia, stante le operazioni di copertura in essere, l'effetto netto in termini di maggiori oneri finanziari risulta circoscritto. Pertanto, pur in presenza di un'ulteriore crescita dell'indice Euribor 6 mesi (curva tassi forward) stimata nell'immediato futuro, il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato e la struttura del portafoglio di debito è ritenuta adeguata alle esigenze del Gruppo.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e la maggior parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, con transazioni regolate principalmente in Euro; pertanto, il Gruppo non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

I volumi in valuta diversa dall'Euro sono principalmente in Sterline - GBP e in Dollari - USD in riferimento all'attività svolta da Ascertia Ltd e dalle sue controllate, in Sterline - GBP in riferimento ai corrispettivi potenziali e alle passività per l'acquisto previsto nel 2025 delle quote di minoranza di Ascertia Ltd e in Dollari - USD con particolare riferimento all'acquisto di servizi di natura hosting e cloud computing. Esistono inoltre esposizioni di minore rilevanza in relazione alle attività svolte dalle controllate nei rispettivi territori nazionali: in Rupie Pakistane - PKR per l'attività svolta da Ascertia PVT Ltd, in Dirham degli Emirati Arabi Uniti per l'attività svolta da Ascertia Software Trading LLC, in Sol Peruviano per l'attività svolta da Camerfirma Perù S.A.C. e in Lev Bulgaro - BGN in riferimento all'attività svolta da Europroject OOD.

Il Gruppo monitora le fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro, in particolare di Sterline - GBP e Dollari -

USD, e valuta periodicamente se applicare strategie di copertura in funzione del rischio identificato. Al 31 dicembre 2023 non sono in essere strategie di copertura del rischio cambio. Il saldo degli utili e perdite su cambi rilevato nel Conto economico al 31 dicembre 2023 è positivo per 188 migliaia di Euro, le differenze cambio rilevate nelle Altre componenti del Conto economico complessivo derivanti dalla conversione delle imprese estere sono positive per 87 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2023 la liquidità del Gruppo è depositata su conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, ciascuna entità del Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi di scoring. Esistono inoltre procedure di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevedono l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azioni legali). Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per il calcolo delle perdite attese avvalendosi dell'esperienza storica. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti qualora l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

La tabella riportata nella Nota Crediti Commerciali e Altri Crediti fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2023, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo (Tinexta). I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni

derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2023, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

10bis DISCONTINUED OPERATIONS

Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. della divisione Credit Information & Management che offre servizi di business information e servizi tecnico-estimativi in ambito real estate, mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A.

La divisione oggetto di vendita ha incluso Innolva S.p.A. (e le società controllate Comas S.r.l. e Innolva Relazioni Investigative S.r.l. e la partecipata Creditreform GPA Ticino S.A) – detenuta al 75% da Tinexta e al 25% da Intesa Sanpaolo - e ReValuta S.p.A. detenuta al 95% da Tinexta e al 5% da Cedacri. La cessione di Innolva S.p.A. è stata conclusa il 3 agosto 2022. Il 7 marzo 2023 Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,4 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022, in considerazione del deterioramento delle condizioni macro-economiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari.

In considerazione degli accordi vincolanti sopra illustrati, il contributo ai valori consolidati della società Re Valuta S.p.A. nel 2023 e fino alla data del perfezionamento della cessione è presentato come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5. I saldi comparativi del "Risultato delle attività operative cessate" includono il contributo della divisione Credit Information & Management (Innolva S.p.A. e sue controllate fino al perfezionamento della cessione e RE Valuta S.p.A.).

Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra *Continuing e Discontinued Operations*, è stato adottato il seguente approccio:

- le voci di conto economico relative alle *Continuing Operations* sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo verso la divisione *Credit Information & Management*. Il Risultato delle attività operative cessate include anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti

infragruppo con la divisione *Credit Information & Management*. I servizi riaddebitati dalla Capogruppo Tinexta S.p.A. nell'ambito delle attività di Holding direzionale sono stati invece elisi nell'ambito delle *Continuing Operations*.

- le singole voci della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte entrambe al netto delle elisioni relative alle transazioni infragruppo da e verso la divisione *Credit Information & Management*.

Contributo della divisione *Credit Information & Management (Discontinued operations)* al risultato netto del 2023 in confronto con il 2022, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo:

In migliaia di Euro	periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi	2.186	47.493
Costi Operativi	-4.115	-40.680
RISULTATO OPERATIVO	-1.929	6.813
Proventi finanziari	1	131
Oneri finanziari	0	-350
Proventi (oneri) finanziari netti	1	-219
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	0	-29
Utili (Perdite) derivanti da attività operative cessate, al lordo degli effetti fiscali	-1.928	6.565
Imposte	447	-1.893
UTILI (PERDITE) DERIVANTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI (A)	-1.481	4.673
Plusvalenza cessione	37.526	41.552
Effetto fiscale plusvalenza	-431	-699
PLUSVALENZA NETTA CESSIONE (B)	37.094	40.854
'RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (A+B)	35.614	45.527

Il Risultato delle attività operative cessate pari a 35.614 migliaia di Euro del 2023 include la plusvalenza realizzata dalla cessione di Re Valuta S.p.A. e i valori economici della stessa fino al closing della cessione (fino a febbraio 2023), nonché gli effetti di un accordo transattivo concluso nel mese di luglio, per 2.000 migliaia di Euro, relativo ad accordo di investimento sottoscritto nel 2020 nell'ambito della divisione *Credit Information & Management*.

Il Risultato delle attività operative cessate del 2022 includeva i valori economici del Gruppo Innolva S.p.A. fino alla data del perfezionamento della cessione (conclusa il 3 agosto 2022) e di Re Valuta S.p.A.

Nel 2023 le **Perdite derivanti da attività operative cessate**, al netto degli effetti fiscali ammontano a 1.481 migliaia di euro e beneficiano di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio 2022, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione *Credit Information & Management*. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente del:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva;
- Deconsolidamento al 28 febbraio 2023 di Re Valuta S.p.A.;
- Contabilizzazione dell'accordo transattivo concluso nel mese di luglio per 2.000 migliaia di Euro.

La **Plusvalenza netta** derivante dalla cessione di Re Valuta S.p.A. ammonta a 37.094 migliaia di Euro. Nel 2022 erano stati consuntivati costi relativi alla cessione di RE Valuta S.p.A. per ulteriori 269 migliaia di Euro.

Flussi finanziari sintetici delle Attività operative cessate del 2023 comparati con il 2022:

In migliaia di Euro	periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Flusso netto da attività operative di Attività operative cessate	-2.337	12.304
Flusso netto da attività di investimento di Attività operative cessate	41.057	123.358
Flusso netto da attività di finanziamento di Attività operative cessate	-3	-7.132
Flusso monetario netto di Attività operative cessate	38.717	128.529

Il **Flusso netto da attività di investimento** include il flusso derivante dalla dismissione di Re Valuta S.p.A. pari a 41.861 migliaia di Euro inclusivo: dell'incasso della cessione per 48.434 migliaia di Euro, nettato della liquidità deconsolidata per 5.179 migliaia di Euro e dei costi diretti di vendita pagati per 1.393 migliaia di Euro oltre al pagamento di costi diretti di vendita legati alla cessione Innova S.p.A. già accantonati nel 2022 per 786 migliaia di Euro.

11. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI NON E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE

CONTABILE

Acquisizione Ascertia Ltd e sue controllate

Il 20 luglio 2023 InfoCert S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 65% del capitale sociale di Ascertia Limited secondo i termini previsti nel signing del 18 gennaio 2023. Ascertia è un player di riferimento nel mercato del Digital Trust. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti (Ascertia Software Trading LLC) e in Pakistan (Ascertia PVT). Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI. Ascertia vanta fra i propri clienti banche centrali, enti governativi, organizzazioni finanziarie, corporate e large enterprise. La società ha inoltre instaurato un consolidato rapporto commerciale con grandi partner a livello globale, che rappresentano un importante acceleratore della penetrazione in nuove geografie. Attraverso questa operazione, Tinexta coglie quindi diversi obiettivi strategici, con lo sviluppo di sinergie industriali e commerciali, in particolare:

- il rafforzamento della propria presenza internazionale, con l'ingresso nel mercato inglese, Middle East e North Africa;
- l'integrazione di nuove competenze tecnologiche nel perimetro InfoCert, in particolare grazie alla

specializzazione di Ascertia in ambito PKI, che consentirà di offrire ai clienti un portafoglio d'offerta più ampio e innovativo;

- la possibilità di raggiungere nuovi mercati sfruttando l'ampia rete commerciale sviluppata da Ascertia e una proposition d'offerta più tecnologica e svincolata dalle singole giurisdizioni.

Si rafforza pertanto la presenza internazionale del Gruppo Tinexta che raggiunge nuovi mercati grazie al network di clienti e partner internazionali di Ascertia, mentre si integrano nuove competenze tecnologiche, in particolare in ambito PKI (Public Key Infrastructure) e firma elettronica, che completano le soluzioni di Digital Trust offerte da InfoCert.

La transazione ha previsto l'acquisto del 65% del capitale di Ascertia a fronte di un corrispettivo pari a 16,3 milioni di GBP oltre alla posizione finanziaria netta. Al closing dell'operazione InfoCert S.p.A. ha corrisposto 20.893 migliaia di Euro oltre aggiustamenti stimati prezzo in 777 migliaia di Euro (di cui 259 migliaia di Euro pagati al 31 dicembre 2023 al netto del delta cambio generato nel periodo). Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 6.850 migliaia di Euro, rispettivamente sulla base delle performance degli esercizi chiusi al 31 marzo 2023 e al 31 marzo 2024 (di cui 3.651 migliaia di Euro pagati al 31 dicembre 2023 sulla performance al 31 marzo 2023 al netto del delta cambio generato nel periodo), e una Put&Call sul rimanente 35%, esercitabile all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025, che ha comportato l'iscrizione di un indebitamento stimato in 22.139 migliaia di Euro. Gli importi alla data del primo consolidamento sopra riportati sono stati convertiti al cambio alla data del closing (1 Euro =0,8692 GBP). Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 1.204 migliaia di Euro, rilevati nell'esercizio 2023 per 237 migliaia di Euro.

Ascertia Ltd e le sue controllate Ascertia Software Trading LLC e Ascertia PVT vengono consolidata con il metodo integrale dal 1° agosto 2023 e hanno contribuito ai ricavi del 2023 di Tinexta Group per 4.313 migliaia di Euro e rilevato una perdita per 584 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per il 65%	20.893
Aggiustamento prezzo per il 65%	777
Corrispettivo potenziale per il 65% 2023	3.651
Corrispettivo potenziale per il 65% 2024	3.199
Fair Value opzioni Put sul 35%*	22.139
Totale corrispettivo trasferito	50.659
Oneri per la transazione	1.204
Totale corrispettivo incluso oneri	51.863
*Valori attualizzati	

Riepilogo dei i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione di Ascertia Ltd e delle sue controllate:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili
Immobili, Impianti e macchinari	181
Attività immateriali	4.222
Attività finanziarie non correnti	4
Crediti commerciali e Altri crediti	3.897
Altre attività finanziarie	60
Attività derivanti da contratto	333
Attività per imposte correnti e differite	215
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.208
Totale Attività Acquisite	15.120
Passività finanziarie correnti	5
Debiti commerciali e altri debiti	1.698
Passività derivanti da contratto	3.008
Passività per imposte correnti e differite	114
Totale Passività Assunte	4.825
Attività Nette Acquisite	10.294

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia	
Totale corrispettivo trasferito	50.659
Attività Nette Acquisite	10.294
Avviamento	40.365

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro	
Disponibilità liquide corrisposte per il 65%	(20.893)
Disponibilità liquide acquisite al closing	6.208
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	(14.685)

Acquisizione Studio Fieschi

Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi) specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance), già detenuta al 20% dal 2021 e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La transazione ha previsto l'acquisto del residuo 80% del capitale di Studio Fieschi a fronte di un corrispettivo pari a 2.613 migliaia di Euro oltre aggiustamenti prezzo sulla performance 2023 stimati in 653 migliaia di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 2.574 migliaia di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2024 e 2025, da corrispondere rispettivamente nel 2025 e nel 2026. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 18 migliaia di Euro.

Studio Fieschi viene consolidata con il metodo integrale dal 31 dicembre 2023, pertanto non ha contribuito né ai ricavi del 2023 di Tinexta Group né quindi all'utile netto consolidato.

Alla data del 31 dicembre 2023 la valutazione col metodo del patrimonio netto dell'interessenza del 20% in Studio Fieschi S.r.l. ammontava a 398 migliaia di Euro. Il fair value dell'interessenza del 20%, precedentemente detenuta, alla data di acquisizione ammonta a 1.460 migliaia di Euro. Il provento non ricorrente rilevato a seguito della valutazione al fair value dell'interessenza ammonta quindi a 1.062 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Fair value della partecipazione del 20%	1.460
Disponibilità liquide corrisposte per l'80%	2.613
Aggiustamento prezzo per l'80%	653
Corrispettivo potenziale per l'80% 2025*	1.458
Corrispettivo potenziale per l'80% 2026*	1.116
Totale corrispettivo trasferito	7.300
Oneri per la transazione	18
Totale corrispettivo incluso oneri	7.318
*Valori attualizzati	

Riepilogo dei i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione di Studio Fieschi:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili
Immobili, Impianti e macchinari	253
Attività immateriali	2
Attività finanziarie non correnti	4
Crediti commerciali e Altri crediti	555
Attività derivanti da contratto	115
Attività per imposte correnti e differite	28
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	654
Totale Attività Acquisite	1.613
Fondi e Benefici ai dipendenti	68
Passività finanziarie non correnti	168
Passività finanziarie correnti	35
Debiti commerciali e altri debiti	295
Passività derivanti da contratto	204
Totale Passività Assunte	770
Attività Nette Acquisite	842

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato provvisoriamente come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	7.300
Attività Nette Acquisite	842

Avviamento	6.458
------------	-------

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per l'80%	(2.613)
Disponibilità liquide acquisite al closing	654
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	(1.958)

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023.

I prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (delle attività e passività acquisite di Ascertia Ltd e delle sue controllate e di Studio Fieschi S.r.l.). Il contributo di tali società è riportato nel seguito come Variazioni di perimetro Acquisizioni come illustrato nella Nota 11. Aggregazioni Aziendali.

12. Immobili, impianti e macchinari

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	IFRS 16	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro Acquisizioni	Variazione Perimetro Dismissioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2023
<i>Terreni</i>											
Costo	2.071		0	0	0	0	0	0	0	0	2.071
Valore netto	2.071		0	0	0	0	0	0	0	0	2.071
<i>Terreni in leasing</i>											
Costo	520	0	0	-147	0	0	0	0	5	-1	377
Valore netto	520	0	0	-147	0	0	0	0	5	-1	377
<i>Fabbricati</i>											
Costo	8.542		0	-631	0	-4.936	105	0	0	0	3.080
Fondo Ammortamento	-4.380		0	347	-58	2.866	-7	0	0	0	-1.231
Valore netto	4.162		0	-284	-58	-2.070	98	0	0	0	1.849
<i>Fabbricati in leasing</i>											
Costo	53.026	0	2.319	-1.730	0	0	177	0	1.829	-1.096	54.525
Fondo Ammortamento	-12.888	0	0	1.730	-4.197	0	0	0	3	0	-15.352
Valore netto	40.138	0	2.319	0	-4.197	0	177	0	1.832	-1.096	39.173
<i>Impianti e macchinari</i>											
Costo	26.700		1.801	-6.173	0	193	331	0	0	0	22.852
Fondo Ammortamento	-23.604		0	5.393	-1.509	3	-207	0	0	0	-19.924
Valore netto	3.096		1.801	-780	-1.509	196	124	0	0	0	2.928
<i>Macchine Elettroniche in leasing</i>											
Costo	692	0	0	0	0	0	0	0	2	0	694
Fondo Ammortamento	-677	0	0	0	-17	0	0	0	0	0	-694
Valore netto	15	0	0	0	-17	0	0	0	2	0	0
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>											
Costo	2.281		501	7	0	1.636	0	0	0	0	4.425
Fondo Ammortamento	-1.809		0	-7	-200	7	0	0	0	0	-2.009
Valore netto	472		501	0	-200	1.643	0	0	0	0	2.416
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>											
Costo	449		2.696	0	0	-2.432	0	0	0	0	713
Valore netto	449		2.696	0	0	-2.432	0	0	0	0	713
<i>Altri beni</i>											
Costo	8.452		1.439	-292	0	470	90	0	0	0	10.159
Fondo Ammortamento	-7.227		6	241	-541	138	-48	0	0	0	-7.431
Valore netto	1.225		1.445	-51	-541	608	42	0	0	0	2.728
<i>Altri beni in leasing finanziario</i>											
Costo	5.025	0	2.139	-1.165	0	0	0	0	146	-223	5.922
Fondo Ammortamento	-2.602	0	0	1.165	-1.470	0	0	0	0	0	-2.907
Valore netto	2.423	0	2.139	0	-1.470	0	0	0	146	-223	3.015
Immobili, impianti e macchinari	54.568		10.901	-1.262	-7.992	-2.055	441	0	1.985	-1.320	55.270
di cui in leasing	43.096	0	4.458	-147	-5.684	0	177	0	1.985	-1.320	42.565

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività per diritti d'uso su contratti leasing nella voce Immobili impianti e macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei Fabbricati in leasing sono rilevate le attività per diritti d'uso su immobili, mentre negli Altri beni in leasing sono rilevate principalmente le attività per diritto d'uso su automezzi. Le Rivalutazioni includono gli adeguamenti dei diritti d'uso per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le Svalutazioni si riferiscono esclusivamente a cessazioni anticipate di contratti di leasing.

13. Investimenti immobiliari

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro Dismissioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2023
<i>Fabbricati</i>									
Costo	5.719	0	-21	0	0	0	0	0	5.698
Fondo Ammortamento	-946	0	19	-60	0	0	0	0	-987
Valore netto	4.773	0	-2	-60	0	0	0	0	4.711
Totale	4.773	0	-2	-60	0	0	0	0	4.711

La voce accoglie principalmente, già nel saldo iniziale, gli immobili (e relative pertinenze) di proprietà della controllante destinati alla locazione (anche per singoli eventi) a soggetti terzi rispetto al Gruppo (immobile monumentale degli Horti Sallustiani in Roma Piazza Sallustio).

14. Attività immateriali e avviamento

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in Euro migliaia	31/12/2022	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclasifiche	Rivalutazioni	Variazione Perimetro Acquisizioni	Variazione Perimetro Dismissioni	Allocazioni	Delta Cambi	31/12/2023
Avviamento											
Costo originario	316.060	0	0	0	0	0	46.823	0	0	0	362.882
Valore netto	316.060	0	0	0	0	0	46.823	0	0	0	362.882
Altre attività immateriali a vita utile indefinita											
Costo originario	328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	328
Valore netto	328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	328
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno											
Costo originario	87.195	2.317	1.216	0	24.442	0	4.264	0	0	-22	119.412
Fondo ammortamento	-69.243	0	-1.239	-12.587	0	0	-18	0	0	2	-83.085
Valore netto	17.952	2.317	-23	-12.587	24.442	0	4.246	0	0	-20	36.327
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili											
Costo originario	318	24	0	0	-1	0	0	0	0	0	341
Fondo ammortamento	-189	0	0	-20	2	0	0	0	0	0	-207
Valore netto	129	24	0	-20	1	0	0	0	0	0	134
Altre attività immateriali da consolidamento											
Costo originario	190.900	0	-5.301	0	0	0	0	0	0	0	185.599
Fondo ammortamento	-46.005	0	5.301	-17.946	0	0	0	0	0	0	-58.650
Valore netto	144.895	0	0	-17.946	0	0	0	0	0	0	126.949
Immobilizzazioni in corso ed acconti											
Costo originario	7.800	31.337	0	0	-24.443	0	0	0	0	0	14.694
Valore netto	7.800	31.337	0	0	-24.443	0	0	0	0	0	14.694
Banche Dati											
Costo originario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre											
Costo originario	221	0	-7	0	0	0	7	0	0	0	221
Fondo ammortamento	-48	0	7	-74	0	0	-7	0	0	0	-122
Valore netto	173	0	0	-74	0	0	0	0	0	0	99
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	487.337	33.678	-23	-30.627	0	0	51.069	0	0	-20	541.416

Avviamento

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a 362.883 migliaia di Euro e risulta detagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2023	31/12/2022	Variazione
CGU	Settori operativi			
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	-	-	-
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	-	-	-
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	126.548	76.840	49.708
Avviamento Co.Mark	(Business Innovation)	-	57.904	- 57.904

Avviamento Queryo	(Business Innovation)	8.196	-	8.196
Avviamento Studio Feschi	(Business Innovation)	6.458	-	6.458
Avviamento Ascertia	(Digital Trust)	40.365	-	40.365
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	19.808	19.808	-
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	2.216	2.216	-
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	16.785	16.785	-
Avviamento Visura	(Digital Trust)	27.995	27.995	-
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	54.046	54.046	-
Avviamento InfoCert	(Digital Trust)	27	27	-
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	60.439	60.439	-
	Avviamento	362.883	316.060	46.823

L'incremento della voce Avviamento è attribuibile agli avviamenti provvisoriamente allocati derivanti dalle acquisizioni concluse nell'anno di Ascertia Ltd e delle sue controllate e di Studio Fieschi S.r.l. Nella Nota 11. Aggregazioni Aziendali sono riportati i dettagli in merito all'allocazione degli avviamenti elencati.

Per effetto della fusione per incorporazione di Co.Mark S.p.A. in Warrant Hub S.p.A. (con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2023) l'avviamento precedentemente allocato alla CGU Co.Mark pari a 57.904 migliaia di Euro è stato allocato alla CGU Warrant Hub per 49.708 migliaia di Euro e per 8.196 migliaia di Euro alla CGU Queryo: in assenza di tale riorganizzazione non si sarebbe avuta svalutazione della precedente CGU Co.Mark sulla base dei risultati dell'ultimo piano 2023-2025 approvato dagli amministratori della CGU Co.Mark.

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività e rappresentano il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne.

Le CGU individuate, cui risultano allocati gli avviamenti, sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare, gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società o gruppo di società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il fair value delle singole CGU in maniera attendibile, ad eccezione della CGU RE Valuta il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al prezzo di cessione al netto dei previsti costi di vendita.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione unlevered, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2024 al 2026 (ad eccezione della CGU Forvalue il cui piano si estende per un periodo di quattro anni).

I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli

effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'impairment test risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (Terminal value) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU (pari all'1,8%). Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo.

Tinexta Cyber S.p.A. è considerata come attività ausiliaria e comune nell'ambito dell'accorpamento delle CGU Corvallis, Yoroï e Swascan, pertanto non viene testata su base stand-alone. Non essendo i flussi finanziari di Tinexta Cyber S.p.A. allocabili secondo un criterio ragionevole e coerente alle CGU identificate, si è proceduto come segue:

- i) Il primo test di impairment è stato eseguito a livello delle singole CGU senza il contributo di Tinexta Cyber (test bottom-up);
- ii) Il secondo test di impairment è stato effettuato sui flussi del consolidato Tinexta Cyber, identificato come il più piccolo gruppo di CGU al quale i flussi di Tinexta Cyber S.p.A. possono essere allocati secondo un criterio ragionevole e coerente (test top-down).

I flussi finanziari delle CGU operanti in Italia dei settori Business Innovation e Digital Trust sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 9,50% post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 4,3%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- market risk premium del 4,6%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore levered 0,92, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 22,5%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 4,7%.

I flussi finanziari delle CGU operanti in Francia dei settori Business Innovation e Digital Trust (Euroquality, CertEurope) sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 8,49% post-imposte adottando un risk free

rate del 3,1%, pari al rendimento medio lordo degli OAT decennali francesi.

I flussi finanziari della CGU operante in Spagna del settore Business Innovation (Evalue) sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 8,88% post-imposte adottando un risk free rate del 3,6%, pari al rendimento medio lordo dei BONOS decennali spagnoli.

I flussi finanziari della CGU del settore Cybersecurity sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 9,90% post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, con le seguenti variazioni rispetto al WACC dei settori Business Innovation e Digital Trust:

- beta di settore levered 1,08 determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 27,2%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;

Gli impairment test al 31 dicembre 2023 non hanno dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti. Le CGU Ascertia e Studio Fieschi non sono state soggette ad impairment test al 31 dicembre 2023 in quanto l'acquisizione è stata conclusa rispettivamente il 20 luglio 2023 ed il 16 novembre 2023 e non sono emersi indicatori di impairment dalla data di acquisizione.

I piani alla base degli impairment test sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, o subgruppi, cui gli avviamenti sono stati allocati. Gli impairment test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 7 marzo 2024.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2023
CGU	Settori operativi	
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	111.194
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	47.247
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	13.754
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	8.293
Avviamento Queryo	(Business Innovation)	13.794
Avviamento Visura	(Digital Trust)	64.710
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	11.098
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	85.056
Totale		255.146

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel

calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni.

Importi in migliaia di Euro		WACC	g-rate
CGU	Settori operativi	0,50%	-0,50%
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	93.492	95.886
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	42.080	42.729
Avviamento Queryo	(Business Innovation)	11.810	12.080
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	12.547	12.689
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	5.998	6.425
Avviamento Visura	(Digital Trust)	59.566	60.274
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	5.886	6.520
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	66.948	69.481
Totale		293.027	306.084

La tabella seguente mostra i valori del WACC o del g-rate che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile, a parità degli altri parametri utilizzati nei rispettivi impairment test.

%		WACC	g-rate
CGU	Settori operative		
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	14,28	-4,3
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	19,65	-13,9
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	34,83	-57,0
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	11,68	-1,0
Avviamento Queryo	(Business Innovation)	15,16	-5,6
Avviamento Visura	(Digital Trust)	34,	-60,0
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	9,65	0,5
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	14,14	-3,65

Attività immateriali a vita utile definita

Software

Gli investimenti dell'esercizio in Software e Software generato internamente, per complessivi 26.759 migliaia di Euro, sono attribuibili per 18.871 migliaia di Euro al segmento del Digital Trust e includono l'investimento straordinario di 13.095 migliaia di Euro per l'acquisizione della licenza software CRIF Phygital, 3.344 migliaia di Euro alla Cybersecurity e 3.985 migliaia di Euro alla Business Innovation.

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al fair value delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2022	Variazione Perimetro	Ammortamento	Variazione Perimetro Dismissioni	31/12/2023
CGU	Settori operativi					
Customer list Cybersecurity	(Cybersecurity)	51.577		6.206		45.371
Customer list Warrant Hub	(Business Innovation)	32.061		3.161		28.900
Backlog Warrant Hub	(Business Innovation)	259		65		194
Customer list Evalue	(Business Innovation)	12.838		2.568		10.271
Backlog Euroquality	(Business Innovation)	383		96		287
Customer list Forvalue	(Business Innovation)	12.523		1.318		11.205
Customer list Queryo (Business Innovation)		10.612		816		9.796
Customer list CertEurope	(Digital Trust)	23.621		3.457		20.164
Customer list Camerfirma	(Digital Trust)	120		51		69
Customer list Visura	(Digital Trust)	901		208		693
Altre attività immateriali da consolidamento		144.895		17.946		126.949

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso aumentano di 6.894 migliaia di Euro, di cui 6.691 migliaia di Euro nel segmento del Digital Trust per la realizzazione di diverse soluzioni innovative con scopi e caratteristiche diverse; sono capitalizzati sia costi diretti riferiti al costo del personale interno, sia costi esterni per l'acquisizione di consulenze tecniche necessarie allo sviluppo ed alla evoluzione delle soluzioni.

PARTECIPAZIONI**15. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**

Di seguito è esposta la tabella con il dettaglio della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	% possesso	31/12 2022	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Dismissioni	Svalutazioni	Attività operative cessate	Riclassifiche	Delta Cambio	31/12 2023	% possesso
Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit	-	-	143	25.630						25.773	20%
Authada GmbH	16,7%	1.519	-75			-69				1.376	16,7%
FBS Next S.p.A.	30,0%	2.193	57		-1.991	-259				0	-
Wisee S.r.l. Società Benefit	36,8%	1.361	-376			-985				0	36,8%
Opera S.r.l.	20,0%	289	2							291	20,0%
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	20,0%	359	39					-398		0	100,0%
Camerfirma Colombia S.A.S.	51,0%	66	-3	63					6	132	51,0%
OPENT S.p.A.	-	-		76						76	50,0%
eTuitus S.r.l.	24,0%	99	30							129	24,0%
Digita Hub S.r.l.	30,0%	4	2							6	30,0%
IDecys S.A.S.	30,0%	0	0							0	30,0%
Partecipazioni in imprese collegate		5.891	-180	25.769	-1.991	-1.313	0	-398	6	27.784	

Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit

Il 17 aprile 2023 facendo seguito agli accordi sottoscritti in data 28 dicembre 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 20% del capitale di Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit ("Defence Tech") tramite un veicolo (Tinexta Defence S.r.l.) interamente detenuto ("Veicolo Tinexta"). Il trasferimento della partecipazione a Tinexta è stato perfezionato a fronte dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel relativo accordo vincolante, tra le quali l'autorizzazione Golden Power e l'ottenimento della conferma da parte del Panel di Borsa Italiana S.p.A. circa l'insussistenza di promuovere una OPA a seguito della mera sottoscrizione della Call Tinexta di seguito descritta. L'acquisto da parte del Veicolo Tinexta del 20% del capitale di Defence Tech è stato eseguito pro-quota dai soci di riferimento, Comunimpresa S.p.A., GE.DA Europe S.r.l. e Starlife S.r.l. ("Starlife" e, congiuntamente, i "Soci Venditori"), a 4,9 Euro per azione, per un corrispettivo totale di circa 25.045 migliaia di Euro oltre oneri accessori.

Nella medesima data è stata altresì stipulata un'opzione call, esercitabile dal Veicolo Tinexta entro 100 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Defence Tech, del bilancio

consolidato della Società al 31 dicembre 2023 ("Call Tinexta") su una quota corrispondente alle partecipazioni residue dei soci Comunimpresa S.p.A. e GE.DA S.r.l.. Il prezzo della call è stato definito come EBITDA Adjusted 2023 per un multiplo 12x, oltre PFN Adjusted pro quota. Qualora la Call Tinexta non venisse esercitata, i soci Comunimpresa S.p.A. e GE.DA S.r.l., potranno esercitare una call sulla quota Tinexta al maggiore tra il prezzo pagato da Tinexta al momento dell'acquisto del 20% ed il prezzo della Call Tinexta per la quota del 20%.

Nella medesima data è stato altresì sottoscritto un patto parasociale in sostituzione di quello attualmente vigente tra i soci di riferimento, contenente disposizioni inerenti alla governance di Defence Tech. Tale patto è finalizzato a consentire a Defence Tech di proseguire il percorso di crescita organica attraverso l'implementazione del piano industriale e tutelare l'investimento di Tinexta nonché l'eventuale esercizio della Call Tinexta. Qualora, il Veicolo Tinexta decidesse di esercitare la Call Tinexta, il Veicolo Tinexta giungerebbe a detenere una percentuale del capitale sociale di Defence Tech compresa (a seconda dell'esito dell'Operazione RABB) tra circa il 56,2% e circa il 60,1% Comunimpresa e Ge.Da. non deterrebbero più alcuna partecipazione e Starlife resterebbe titolare di una percentuale compresa (a seconda dell'esito dell'Operazione RABB) tra circa il 15,8% e circa il 17,5% (la "Partecipazione Starlife").

L'acquisto delle azioni oggetto della Call Tinexta da parte del Veicolo Tinexta farebbe sorgere l'obbligo in capo allo stesso di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Società ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), nonché ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento Euronext Growth Milano e dell'articolo 11 dello Statuto della Società (l'"OPA" o l'"Offerta"). Il corrispettivo OPA, ai sensi dell'art. 106, comma 2 del TUF sarà non inferiore al prezzo pagato dall'Offerente e dai soggetti che agiscono di concerto con il medesimo per acquisti di azioni nei dodici mesi anteriori al sorgere dell'obbligo.

Nella medesima data, infine, Tinexta, il Veicolo Tinexta e Starlife hanno stipulato un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") ai sensi del quale: (i) Starlife si è impegnata, nel caso in cui il Veicolo Tinexta dovesse esercitare la Call Tinexta, e dovessero essere finalizzate le compravendite oggetto della Call Tinexta, a portare in adesione all'OPA il 3% del capitale sociale (la "Partecipazione Oggetto di Adesione"), e con riferimento alla Partecipazione Starlife residua, sottoscrivere, successivamente alla data ultima di pagamento dell'OPA, un aumento di capitale della Società liberandolo integralmente mediante conferimento di tale partecipazione nel Veicolo Tinexta. Alla data del conferimento, è altresì prevista la stipulazione di accordi parasociali tra Tinexta e Starlife disciplinanti la governance del Veicolo Tinexta e dell'Emittente e accordi relativi ai rapporti tra il top management e il Veicolo Tinexta, post esecuzione dell'investimento da parte di Starlife.

È infine prevista un'opzione put & call tra Tinexta e Starlife – avente ad oggetto la partecipazione di Starlife

nel Veicolo Tinexta – da esercitarsi nel 2029, successivamente al perseguimento del piano 2024 -2028, periodo in cui Defence Tech sarà guidata dall’attuale management. La valutazione della put/call 2029 sarà effettuata al fair market value del Veicolo Tinexta.

Dati sintetici della situazione contabile della società Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit considerati per la valutazione con il metodo del patrimonio:

Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit			
Importi in Euro milioni dei 6 mesi al 30.06.2023			
Attività non correnti	20,2	Ricavi	14,0
Attività correnti	38,7	Svalutazioni e ammortamenti	0,8
di cui disponibilità liquide	1,6	Interessi passivi	0,8
Passività correnti	14,6	Imposte sul reddito	0,6
di cui finanziarie	8,8	Utile (Perdita) di periodo	1,7

Investimento Authada

Dati sintetici della situazione contabile della società Authada GmbH considerati per la valutazione con il metodo del patrimonio:

Authada GmbH			
Importi in Euro milioni al 31.12.2023			
Attività non correnti	0,1	Ricavi	2,1
Attività correnti	0,5	Svalutazioni e ammortamenti	0,0
di cui disponibilità liquide	0,3	Interessi passivi	0,0
Passività correnti	2,3	Imposte sul reddito	0,0
di cui finanziarie	2,0	Utile (Perdita) di periodo	(0,4)

FBS Next S.p.A.

Il 17 luglio 2023 è stato sottoscritto un accordo transattivo relativo ad accordo di investimento sottoscritto nel 2020 nell’ambito della divisione Credit Information & Management, per il tramite del quale Tinexta S.p.A. ha accettato, senza riconoscimento delle pretese, di riconoscere un importo di 2 milioni di Euro regolato mediante dazione della proprietà alla controparte della partecipazione al capitale sociale di FBS Next S.p.A. detenuta da Tinexta. La girata delle azioni è avvenuta in data 20 luglio 2023. La minusvalenza rilevata al 31 dicembre 2023 è pari a 259 migliaia di Euro.

Wisee S.r.l. Società Benefit

L’8 agosto 2023 la società Wisee S.r.l. Società Benefit, partecipata da Tinexta S.p.A. al 36,8% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata messa in liquidazione volontaria. L’iscrizione presso il registro delle imprese è avvenuta il 31 agosto 2023. Tinexta S.p.A. ha svalutato l’intero valore della partecipazione detenuta, pari, dopo il riconoscimento delle perdite di competenza dell’esercizio, a 985 migliaia di Euro.

Studio Fieschi S.r.l.

Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi), già detenuta al 20% dall'anno 2021 e specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance). Alla data del 31 dicembre 2023 la valutazione col metodo del patrimonio netto dell'interessenza del 20% in Studio Fieschi S.r.l. ammontava a 398 migliaia di Euro. Il fair value alla data di acquisizione dell'interessenza del 20% detenuta al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.460 migliaia di Euro. Il provento non ricorrente rilevato a seguito della valutazione al fair value dell'interessenza ammonta quindi a 1.062 migliaia di Euro.

OPENT S.p.A.

Il 16 novembre 2023 è stata costituita la società OPENT S.p.A. con un Capitale sociale di 50 migliaia di Euro sottoscritto al 50% da Tinexta S.p.A. e al 50% da Digital Magic S.p.A. per dar seguito agli accordi sottoscritti 19 luglio 2023 con Digital Magic.

Altre partecipazioni

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 1.877 migliaia di Euro (332 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi. L'incremento di periodo è attribuibile, in primo luogo, all'ingresso di Warrant Hub, con una quota del 9,1% e con un investimento di 1.310 migliaia di Euro, inclusivo di oneri accessori, nel capitale di Opstart, il primo Fintech Hub italiano e tra i principali player sul mercato nazionale del crowdfunding. Nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori versamenti da parte della Capogruppo per 185 migliaia di Euro nel fondo comune d'investimento Primo Digital istituito da Primo Ventures SGR S.p.A; l'impegno complessivo assunto dalla Capogruppo è pari a 2,5 milioni di Euro, i versamenti al 31 dicembre 2023 ammontano a 377 migliaia di Euro.

16. Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese e consorzi per quote minoritarie. Per la composizione e movimentazione dell'anno, valga quanto segue:

Importi in migliaia di Euro	% possesso	31/12/2022	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2023	% possesso
Ambra Verde 3 Srl	11,66%	306					306	11,66%
Partecipate da Tinexta		332		1310		235	1.877	
Partecipazioni in altre imprese		638	0	1.310	0	235	2.183	

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI**FINANZIARI DERIVATI**

Di seguito il dettaglio e la movimentazione dell'anno.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2022	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Variazioni del perimetro di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2023
Quote Fondo comune immobiliare UnoEnergia	5.277	-338				4.939
Quote Fondo comune Innogest	2.179	-320	89			1.948
Altre attività detenute dal Gruppo Tinexta	1.617		284			1.901
Partecipazioni in altre imprese	9.074	-658	373	0	0	8.788

Gli investimenti in quote di fondi comuni (possedute da Tecno Holding) hanno fatto registrare decrementi per svalutazioni quanto alle quote del Fondo Uno Energia e del Fondo Innogest.

Per quel che riguarda le altre attività possedute dal Gruppo Tinexta, la voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

18. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2022	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro Acquisizioni	Variazioni di perimetro Dimissioni	31/12/2023
Attività per imposte anticipate:							
Attività immateriali	6.830	-1.196	0	0	1	0	5.635
Fondi per rischi ed oneri	754	561	0	0	0	0	1.315
Svalutazioni di immobilizzazioni	2.480	-516	0	0	0	0	1.964
Variazioni negative di partecipazioni valutate a equity method	192	0	0	0	0	0	192
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	1.171	-78	0	0	216	10	1.319
Derivati	6	0	-3	0	0	0	3
Immobili, impianti e macchinari	880	-287	0	0	0	0	593
Pagamento basato su azioni	253	213	0	0	0	0	466
Interessi passivi	320	-107	0	0	0	0	213
Passività finanziarie	0	13	0	0	0	0	13
Benefici ai dipendenti	370	425	111	0	0	0	906
Perdite fiscalmente riportabili	1.293	-152	0	0	0	0	1.141
Passività derivanti da contratto	30	5	0	0	0	0	35
Attività derivanti da contratto	0	0	0	0	0	0	0
Altre differenze temporanee	379	-44	0	0	0	0	335
Totale Attività per imposte differite	14.956	-1.163	108	0	217	10	14.129

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2022	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro Acquisizioni	Variazioni di perimetro Dimissioni	31/12/2023
Passività per imposte differite:							
Attività immateriali	39.482	-5.054	0	0	0	0	34.428
Derivati	2.053	0	-1.004	0	0	0	1.049
Immobili, impianti e macchinari	733	-73	0	0	0	0	660
Variazioni positive di partecipazioni valutate a equity method	0	0	0	0	0	0	0
Differenza tra il valore contabile e il fair value di partecipazioni minoritarie	0	0	0	0	0	0	0
Altre differenze temporanee	436	-211	0	0	0	0	225
Partecipazioni	23	0	0	0	0	0	23
Benefici ai dipendenti	35	-4	-39	0	0	0	-8

Passività finanziarie	2	-2	0	0	0	0	0
Attività iscritte per IAS 17	1.455	0	0	0	0	0	1.455
Passività derivanti da contratto	14	-4	0	0	0	0	10
Attività per costi del contratto	127	-1	0	0	0	0	126
Riserve in sospensione d'imposta	0	0	0	0	0	0	0
Totale Passività per imposte differite	44.360	-5.349	-1.043	0	0	0	37.966
Saldo Netto	-29.402	4.186	1.151	0	217	10	-23.838

Le Passività per imposte differite sono imputabili in misura principale al fair value delle attività emerse in sede di allocazione dell'excess cost pagato nelle aggregazioni aziendali, il rilascio del periodo nelle Attività Immateriali è legato al relativo ammortamento.

19. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto in accordo con il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti":

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

Importi in Euro migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività per costi per l'ottenimento del contratto	1.112	724	388
Attività per costi per l'adempimento del contratto	8.835	6.542	2.310
Attività per costi del contratto non correnti	9.947	7.248	2.699
Attività per costi per l'adempimento del contratto	2.215	1.932	284
Attività per costi del contratto correnti	2.215	1.932	284
Attività per costi del contratto	12.162	9.180	2.982

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle Attività non correnti; il Gruppo rileva come spese i costi incrementali per l'ottenimento del contratto, nel momento in cui sono sostenuti, nel caso in cui il periodo di ammortamento delle attività che il Gruppo avrebbe altrimenti rilevato non superi un anno.

Nelle Attività per costi per l'ottenimento del contratto pari al 31 dicembre 2023 a 1.112 migliaia di Euro (724 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono rilevate le provvigioni erogate agli agenti per l'ottenimento dei contratti principalmente nel settore del Business Innovation. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente e in modo corrispondente alla durata media dei contratti cui si riferiscono. Il rilascio periodico della quota di competenza del 2023 ammonta a 1.027 migliaia di Euro (1.368 migliaia di Euro nel 2022) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato entro dodici mesi. Sono inclusi nelle Attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre i dodici mesi.

Sono rilevati nelle Attività per costi per l'adempimento del contratto non correnti i costi sostenuti nel Digital Trust per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi. Sono rilevati nelle Attività per costi per l'adempimento del contratto correnti i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nel Business Innovation, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Il rilascio periodico delle Attività per costi per l'adempimento del contratto per la quota di competenza del 2023 ammonta a 5.178 migliaia di Euro (2.859 migliaia di Euro nel 2022) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

20. ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto pari a 22.383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (16.979 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono rappresentate principalmente dal diritto del Gruppo al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i Crediti commerciali quando il diritto diviene incondizionato. Rientrano pertanto nella voce: le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali. Le Attività derivanti da contratto apportate dalla società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno ammontano a 454 migliaia di Euro alla data del primo consolidamento.

21. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 153.463 migliaia di Euro (132.176 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<i>Crediti commerciali ed altri crediti non correnti</i>	0	0	0
Crediti verso clienti	0	91	-91
Risconti attivi	2.585	1.373	1.212
Crediti tributari	1.463	813	650
Crediti verso altri	52	52	0
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	4.099	2.329	1.771
<i>Crediti commerciali ed altri crediti correnti</i>	0	0	0
Crediti verso clienti	126.688	110.670	16.018
Crediti verso controllante			
Crediti verso collegate	804	622	182
Crediti verso altri	6.600	6.282	318
Credito IVA	1.027	358	669
Credito Irpef	0	0	0
Altri crediti tributari	3.188	3.794	-606
Risconti attivi	11.056	8.120	2.936
Ratei attivi	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	149.364	129.847	19.517
<i>di cui verso correlate</i>	879	734	145
Crediti commerciali ed altri crediti	153.463	132.176	21.288

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione pari al 31/12/2023 a 9.458 migliaia di Euro (6.852 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2023, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	136.148	98.294	13.374	6.588	8.261	9.631
Fondo svalutazione crediti (-)	9.459	724	268	717	1.776	5.974
% Fondo svalutazione crediti	6,9%	0,7%	2,0%	10,9%	21,5%	62,0%
Valore netto	126.688	97.570	13.106	5.871	6.485	3.657

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti:

Importi in migliaia di Euro	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	6.852
Accantonamento 2023	2.508
Utilizzi 2023	-294
Variazione perimetro di consolidamento Acquisizioni	388
Variazione perimetro di consolidamento Dismissioni	0
Delta cambi	4
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023	9.458

Nel saldo al 31 dicembre 2023 dei Crediti verso altri sono inclusi Crediti per contributi in conto esercizio su progetti di Ricerca e Sviluppo il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed agenti. In merito al Credito IVA si segnala che le società del Gruppo (ad eccezione delle società estere, di Warrant Service S.r.l. e delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2023) rientrano tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. split payment o "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell'IVA ai fornitori (che non siano professionisti soggetti a ritenuta d'acconto).

Gli Altri crediti tributari includono principalmente crediti d'imposta per progetti di Ricerca e Sviluppo e, in misura residuale, per superammortamento.

I Riscosti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

22. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano a 2.084 migliaia di Euro (1.926 migliaia di Euro al 31

dicembre 2022) e possono essere dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	682	868	- 186
Prodotti finiti e merci	1.402	1058	344
Costi sospesi	n.a.	n.a.	
Rimanenze	2.084	1.926	158

Le rimanenze di materie prime sono principalmente ascrivibili al settore del Digital Trust e si compongono principalmente di chip per business key, smart card, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 115 migliaia di Euro (invariato rispetto all'anno precedente). Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili per 625 migliaia di Euro al settore del Digital Trust e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, smart card e-business key e per il residuo prevalentemente al settore Cybersecurity per 773 migliaia di Euro per materiale vario relativo ad attività correlate alla rivendita di apparecchiature elettroniche in ambito cybersecurity, tra cui il prodotto DefensYo sviluppato e commercializzato nel corso del 2023.

23. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le Altre attività finanziarie correnti ammontano al 31 dicembre 2023 a 96.461 migliaia di Euro (131.158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi a garanzia	0	0	0
Contratti assicurativi di capitalizzazione	7.547	7.438	109
Altre attività finanziarie al fair value	0	0	0
Altre attività finanziarie	88.914	123.720	-34.806
Altre attività finanziarie correnti	96.461	131.158	-34.697
<i>di cui verso correlate</i>	2.210	1.574	

Nei Crediti finanziari verso collegate è iscritto il finanziamento fruttifero a breve termine erogato alla collegata Authada.

Nelle Altre attività finanziarie sono inclusi investimenti in Time Deposit per la gestione di breve periodo della liquidità per complessivi 85 milioni di euro.

24. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a debito per imposte correnti pari a 778 migliaia di Euro (posizione netta a debito per 1.368 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) di seguito dettagliata:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività per imposte correnti	2.088	1.549	541

<i>di cui verso correlate</i>	0	0	0
Passività per imposte correnti	2.866	2.917	-51
<i>di cui verso correlate</i>	0		0
Attività/(Passività) per imposte correnti nette	-778	-1.368	592

Nel 2021 la controllata Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società ad oggi facenti parte, in qualità di consolidate, sono: InfoCert S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Tinexta Cyber S.p.A., Swascan S.r.l., Corvallis S.r.l., ForValue S.p.A., Queryo Advance S.r.l., Yoroi S.r.l. e Tinexta Defence S.r.l. Con efficacia dal periodo di imposta 2023, il consolidato fiscale si è interrotto per il venir meno dei requisiti di legge (i.e., venir meno del requisito del controllo in esito al trasferimento della partecipazione a Crif S.p.A.) nei confronti di RE Valuta S.p.A. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo regolamento di consolidato fiscale.

25. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	4.525	8.562	-4.037
Attività finanziarie correnti per derivati di copertura	0	107	-107
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	15	29	-14
Passività finanziarie correnti per derivati di copertura	0	0	0
Attività/(Passività) per strumenti finanziari derivati di copertura nette	4.510	8.640	-4.130

Gli Strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2023 si riferiscono a contratti sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati).

Tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e fair value, al 31 dicembre 2023 dei contratti derivati in essere:

<i>In migliaia di Euro</i>							
<i>Tipologia</i>	<i>Finanziamento coperto</i>	<i>Nozionale</i>	<i>Data di scadenza</i>	<i>Tasso ricevuto</i>	<i>Tasso pagato</i>	<i>Fair Value 31/12/2023</i>	<i>Fair Value 31/12/2022</i>
IRS	CA linea A	0	30/06/2023	Euribor 6 mesi ¹	0,600%	0	12
IRS	CA linea A	0	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,640%	0	0
IRS	BNL	0	18/07/2023	Euribor 3 mesi	-0,350%	0	60
IRS	CA linea C	3.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	84	245
IRS	CA linea A	13.820	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,146%	534	1.046

IRS	CA linea B	3.333	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,276%	118	287
IRS	Gruppo ISP	14.487	31/12/2025	Euribor 6 mesi ²	-0,163%	590	1.253
IRS	Unicredit	13.091	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,008%	851	1.330
IRS	BPER	5.714	31/12/2027	Euribor 6 mesi ³	-0,182%	357	634
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"						2.533	4.866

¹ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a zero

² l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

³ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2023	Fair Value 31/12/2022
Capped Swap	CA linea A	0	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	0	7
Capped Swap	BPS	0	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	0	6
Capped Swap	UBI	0	29/05/2023	Euribor 6 mesi	0,500%	0	22
Capped Swap	Gruppo ISP	6.395	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,600%	291	522
Capped Swap	Gruppo ISP	22.800	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	1.012	1.843
Capped Swap	BPM	6.667	31/12/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	241	480
Totale Capped Swap "hedging instruments" ¹						1.544	2.880

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2023	Fair Value 31/12/2022
Floor	BNL	13.600	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	(15)	(29)
Totale Opzioni Floor "hedging instruments" ¹						(15)	(29)

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2023	Fair Value 31/12/2022
Collar	Gruppo ISP	4.518	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/- 0,33%	80	178
Collar	BNL	13.600	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/- 0,30%	368	745
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"						448	922

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

26. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2023 a 174.849 migliaia di Euro (186.138 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono così composte:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	119.754	186.004	- 66.249
Assegni	-	1	- 1
Denaro e altri valori in cassa	129	133	- 4
Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	54.965	-	54.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	174.849	186.138	- 11.289

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali. Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi dettagliata dello scostamento evidenziato.

27. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita ammontano al 31 dicembre 2023 a 16.316 migliaia di Euro (25.168

migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e sono così composte:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobili	16.315	14.314	2.001
Valori attivi netti "divisione" destinata alla vendita	0	10.853	-10.853
Partecipazioni	1	1	0
Attività possedute per la vendita	16.316	25.168	-8.852

Per quel che riguarda gli immobili, si tratta di unità immobiliari ad uso ufficio in Milano e a Roma, possedute da Tecno Holding; il valore di iscrizione è stato mantenuto pari al valore contabile netto di svalutazioni operate nel precedente bilancio per ricondurlo al *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. La variazione di periodi è relativa alla riclassifica dalle immobilizzazioni alle attività possedute per la vendita dell'immobile di Torino in Via d'Acaja.

Quanto ai "Valori attivi netti divisione destinata alla vendita", nel 2022, si trattava dei valori patrimoniali di RE Valuta S.p.A., iscritti al minore tra il valore di carico e quello di vendita al netto dei relativi costi, riclassificati nelle attività operative cessate al 31 dicembre 2022, realizzati nel 2023.

28. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a 572.897 migliaia di Euro (512.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e può essere così dettagliato:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	25.000	25.000	0
Riserva legale	5.000	5.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.885	42.885	0
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-4.756	-4.483	-273
Riserva piani a benefici definiti	2.009	3.795	-1.786
Riserva azioni proprie portafoglio	-70.935	-68.313	-2.622
Altre riserve	338.770	277.997	60.773
Utile portato a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) di Gruppo	33.481	46.408	-12.927
Totale patrimonio netto di Gruppo	371.453	328.288	43.165
Capitale e riserve di Terzi	169.549	145.796	23.753
Utile (perdita) di Terzi	31.895	38.108	-6.213
Totale patrimonio netto di Terzi	201.443	183.904	17.539
Totale patrimonio netto	572.897	512.192	60.705

La riserva piani a benefici definiti si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

29. FONDI

I fondi, pari a 3.771 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (3.250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), possono essere dettagliati come segue:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variazione perimetro	Variazione perimetro	31.12.2023
-----------------------------	------------	----------------	----------	---------	----------------------	----------------------	------------

					Acquisizioni	Dismissioni	
Fondo trattamento di quiescenza	238	161	-26	-24	0	0	349
Altri fondi non correnti	2.619	652	-255	-133	0	0	2.883
Fondi non correnti	2.856	813	-281	-157	0	0	3.232
Altri fondi correnti	394	162	-16	0	0	0	539
Fondi correnti	394	162	-16	0	0	0	539
Fondi	3.250	975	-297	-157	0	0	3.771

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei Costi per servizi.

Gli Altri fondi non correnti includono principalmente accantonamenti per contenziosi con clienti, agenti e autorità fiscali nei quali il rischio di soccombenza è considerato probabile.

La voce Fondi per contenziosi dipendenti include accantonamenti per contenziosi con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato alla data del 31 dicembre 2023. Gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei Costi del personale per un effetto complessivo di rilascio nell'esercizio pari a 37 migliaia di Euro.

Altre informazioni

A seguito di una violazione dei dati personali subita dalla controllata Visura S.p.A. che ha interessato anche InfoCert S.p.A. , avvenuta nel mese di maggio 2019, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha avviato un'istruttoria, con richiesta di informazione e operazioni ispettive effettuate presso gli uffici delle Società. Nel corso del mese di settembre 2021 le società sono state destinatarie di una comunicazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali con la quale è stata notificata la conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla stessa Autorità a valle della violazione di dati personali occorsa nel maggio 2019. Alla comunicazione, effettuata anche ai sensi dell'art. 166, co. 5 del Dlgs. 196/2003 ss.mm.ii. ("Codice Privacy") e dell'art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR"), le società hanno dato pronto e analitico riscontro. Allo stato non si hanno evidenze di ulteriori richieste o decisioni, e, pertanto, alla luce della complessa situazione fattuale/giuridica, pur non potendo escludere l'irrogazione di sanzioni, non è possibile indicare con certezza se le stesse saranno irrogate né, per l'eventualità in cui lo fossero, fornirne una stima attendibile.

Nel segmento della Business Innovation sono presenti controversie in essere con alcuni clienti, il cui rischio di soccombenza è ritenuto possibile per un importo complessivo stimato in 0,9 milioni di Euro.

30. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 20.109 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (16.782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), possono essere dettagliati come segue:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	18.496	16.189	2.307
Altri benefici ai dipendenti non correnti	637	342	295
Benefici ai dipendenti non correnti	19.134	16.532	2.602
Altri benefici ai dipendenti correnti	975	251	724
Benefici ai dipendenti correnti	975	251	724
Benefici ai dipendenti	20.109	16.782	3.326

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Parametri	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,30%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	9% - 2,5%	10% - 2,5%
Anticipazioni attese	1,5% - 6,0%	1,5% - 6,0%

La tabella seguente riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2023
Tasso di turnover +1%	18.375
Tasso di turnover -1%	18.288
Tasso di inflazione +0,25%	18.606
Tasso di inflazione -0,25%	18.070
Tasso di attualizzazione +0,25%	17.986
Tasso di attualizzazione -0,25%	18.696

Nella voce Altri benefici ai dipendenti al 31 dicembre è rilevato l'accantonamento relativo a programmi di incentivazione a breve e lungo termine a favore di dipendenti e amministratori del Gruppo, la variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è attribuibile agli accantonamenti di periodo pari a 1.240 migliaia di Euro.

31. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

Importi in Euro migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	43.408	47.165	-3.757
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	82.676	121.324	-38.648
Altri debiti bancari correnti	249	246	3
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	58.590	33.618	24.972
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	36.302	60.755	-24.453

Passività per corrispettivi potenziali correnti	4.849	2.134	2.715
Passività per corrispettivi potenziali non correnti	15.815	12.610	3.205
Passività per dilazioni prezzo correnti	1.684	1.609	75
Passività per dilazioni prezzo non correnti	308	2.255	-1.947
Passività verso controllante per finanziamenti correnti	0	0	0
Passività verso controllante per finanziamenti non correnti	0	0	0
Passività per acquisto beni in leasing correnti	6.186	4.904	1.282
Passività per acquisto beni in leasing non correnti	37.559	37.958	-399
Debiti verso altri finanziatori correnti	6.224	4.061	2.163
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0
Passività finanziarie correnti	121.189	93.737	27.453
<i>di cui verso correlate</i>	<i>212</i>	<i>865</i>	<i>-653</i>
Passività finanziarie non correnti	172.661	234.901	-62.242
<i>di cui verso correlate</i>	<i>559</i>	<i>655</i>	<i>-96</i>
Totale	293.850	328.638	-34.789

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 16.244 migliaia di Euro, di cui 18 migliaia di Euro per finanziamenti bancari e 16.225 migliaia di Euro per leasing.

Finanziamenti bancari

Dettaglio dei Finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2023 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari Importi in migliaia di Euro	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Credem	Credem	Euribor 6 mesi + spread del 1.20%	30/01/2024	87	87	87	0
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.20% ²	31/12/2024	3.000	2.992	2.992	0
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.05% ²	30/06/2025	13.820	13.639	5.863	7.777
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.05% ²	30/06/2025	3.333	3.322	2.213	1.109
Finanziamento Gruppo ISP Linea A1	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 0.9%	30/06/2026	25.400	25.030	9.091	15.939
Finanziamento Gruppo ISP Linea A2	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1.15%	30/06/2026	22.800	22.659	2.340	20.319
Finanziamento BNL	BNL	Euribor 6 mesi + spread del 1.45%	31/12/2025	13.600	13.546	5.964	7.582
Finanziamento Mediobanca	Mediobanca	Euribor 6 mesi + spread del 1.65% ²	11/11/2025	6.667	6.699	3.371	3.328
Finanziamento ICCREA-BCC	ICCREA-BCC	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.00%	15/12/2026	6.000	5.972	1.984	3.988
Finanziamento BPM	Banco BPM	Euribor 6 mesi + spread del 1.20%	31/12/2026	6.667	6.656	2.218	4.438
Finanziamento BPER	BPER	Euribor 6 mesi + spread del 1.2% ²	31/12/2027	5.714	5.676	1.412	4.264
Finanziamento Unicredit	Unicredit	Euribor 6 mesi + spread del 1.25%	30/09/2027	13.091	13.212	3.420	9.793
Finanziamento CDP	CDP	Tasso fisso	31/12/2028	4.037	4.037	795	3.243
Altri finanziamenti minori		Tasso fisso		2.084	2.083	1.649	434
Altri finanziamenti minori		Tasso variabile		484	472	10	462
				126.784	126.085	43.408	82.676

² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente
³ Floor a -0,70% su Euribor 3 mesi

Finanziamento Credem di originari 5 milioni di Euro. Il finanziamento è stato erogato in data 29 gennaio 2019 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 120 bps e prevede il rimborso debito con quote capitale mensili crescenti a partire dal 28 febbraio 2019 e scadenza 30 gennaio 2024, il pagamento degli interessi è previsto

mensilmente a partire dal 28 febbraio 2019. Tale finanziamento non prevede il rispetto di limiti finanziari.

Il Finanziamento Crédit Agricole linea C è stato erogato per 15 milioni di Euro il 28 giugno 2019. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 2$ Margine 150 bps; $PFN/EBITDA \leq 2$ e $> 1,5$ Margine 135 bps; $PFN/EBITDA \leq 1,5$ margine 120 bps. Al 31 dicembre 2023 sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il Finanziamento Crédit Agricole linea A è stato stipulato il 18 giugno 2020 con un pool di banche per complessivi 31 milioni di Euro e scadenza 30 giugno 2025, prevede il rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2020 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 1,75$ Margine 110 bps ; $PFN/EBITDA \leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre 2023 sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 giugno 2020 prevede una ulteriore linea di credito (**Crédit Agricole linea B**) di 10 milioni di Euro integralmente erogata in data 10 dicembre 2020. I termini principali della linea sono scadenza 30 giugno 2025, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 1,75$ Margine 110 bps; $PFN/EBITDA \leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre 2023 sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto PFN/EBITDA 3,5 e del rapporto PFN/Patrimonio Netto 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BNL di complessivi 20 milioni di Euro il cui contratto è stato sottoscritto da Tinexta S.p.A. il 20 dicembre 2019 e utilizzato integralmente nel 2020. Il tasso applicato è il tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 145 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali crescenti a partire dal 30 giugno 2021 e scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Intesa Sanpaolo è stato stipulato il 31 luglio 2020 con Intesa Sanpaolo. **La linea A1**, per complessivi 50 milioni di Euro ha scadenza 30 giugno 2026 e prevede rimborso del capitale in rate

semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 90 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati. Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede una ulteriore linea di credito (linea A2) di 30 milioni di Euro utilizzata interamente in data 25 gennaio 2021. I termini principali della linea A2 sono scadenza 30 giugno 2026, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 115 bps.

Il Finanziamento Mediobanca è stato stipulato in data 11 novembre 2020 ed erogato per 15 milioni di Euro il 30 dicembre 2020. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 11 novembre 2025, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 11 maggio 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con minimo a zero, oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 3 Margine 190 bps; PFN/EBITDA ≤ di 3 e > 2 Margine 165 bps; PFN/EBITDA ≤ 2,0 margine 145 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 165 bps.

Il Finanziamento ICCREA-BCC è stato stipulato in data 15 dicembre 2020 con un pool di banche composto da ICCREA Banca e BCC Milano per 10 milioni di Euro. L'importo è stato interamente erogato in data 29 gennaio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 15 dicembre 2026, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con limite a zero, oltre un margine di 100 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Il Finanziamento BPM è stato stipulato ed interamente erogato in data 30 aprile 2021 per 10 milioni di Euro. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2026, rimborso del capitale a quote semestrali costanti con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2022) ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine di 120 bps. A partire dal 31 dicembre 2021 il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Il Finanziamento BPER è stato stipulato in data 19 febbraio 2021 per 10 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente in data 24 febbraio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2021 ed

interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 1,75 Margine 125 bps; PFN/EBITDA ≤ 1,75 Margine 120 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il Finanziamento Unicredit è stato stipulato in data 21 settembre 2021 per 18 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente alla data di stipula. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 settembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 settembre 2022 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi (con Floor a zero) oltre Margine di 125 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Il Finanziamento CDP è stato stipulato da Corvallis S.r.l. in data 10 luglio 2023 per circa 4,0 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente alla data di stipula. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2028, rimborso del capitale a quote semestrali variabili (rata costante) a partire dal 30 giugno 2024 ed interessi regolati al tasso fisso agevolato di 0,8%. Il finanziamento si colloca nell'ambito delle agevolazioni finalizzate ad attività di ricerca e sviluppo ed è stato corredato da un finanziamento bancario per 0,5 milioni di Euro di pari scadenza al tasso Euribor 6 mesi oltre margine di 275 bps, il cui rimborso decorrerà dal 30 giugno 2027. Il finanziamento è finalizzato allo scopo esclusivo di realizzare il progetto oggetto della domanda di agevolazione e non sconta pertanto limiti di natura finanziaria, bensì obblighi legati alla conformità dell'utilizzo e all'adempimento delle attività di rendicontazione come previste dalle norme di legge.

Movimentazione dei *Finanziamenti bancari*:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2022	Incassi per nuovi finanziamenti	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazione perimetro Acquisizioni	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2022
Finanziamenti bancari	168.488	4.494	-47.681	-6.748	7.505	24		126.083

Gli Interessi maturati includono 748 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse effettivo. I nuovi finanziamenti si riferiscono al Finanziamento CDP per 4.037 migliaia di Euro ed al finanziamento ad esso correlato per 457 migliaia di Euro.

Altri debiti bancari correnti

Gli Altri debiti bancari correnti ammontano al 31 dicembre 2023 a 249 migliaia di Euro (246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e sono costituiti principalmente da scoperti bancari di conto corrente.

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce Passività per acquisto quote di minoranza include le passività per opzioni Put concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di Corvallis S.r.l. (30%), Yoroi S.r.l. (40%), Queryo Advance S.r.l. (40%), Swascan S.r.l. (49%), Evalue Innovacion (30%), Ascertia Ltd (35%). Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dell'acquisto delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2023, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti al 31 dicembre 2023.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2023		31/12/2022	31/12/2022		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT Yoroi	23.859	23.859		14.703		14.703	9.156
Opzioni PUT Ascertia	23.538		23.538	0			23.538
Opzioni PUT Swascan	16.672	16.672		9.240		9.240	7.432
Opzioni PUT Evalue Innovacion	14.511	6.888	7.622	14.264		14.264	247
Opzioni PUT Corvallis	11.170	11.170		14.652		14.652	(3.482)
Opzioni PUT Queryo Advance	5.142		5.142	7.896		7.896	(2.754)
Opzioni PUT CertEurope	0			32.567	32.567		(32.567)
Opzioni PUT Sixtema	0	0		1.051	1.051		(1.051)
Totale passività per acquisto quote di minoranza	94.892	58.590	36.302	94.373	33.618	60.755	519

Il 5 giugno 2023 InfoCert S.p.A. ai sensi degli accordi sottoscritti il 29 giugno 2020 ha esercitato i diritti di opzione sul residuo 20% del Capitale di Sixtema S.p.A. arrivando a detenere il 100% della società. Il corrispettivo è stato definito alle condizioni definite nei suddetti accordi in 1.084 migliaia di Euro.

Il 12 luglio 2023, ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto in data 26 ottobre 2021 tra la società francese Oodrive S.A.S, e InfoCert S.p.A., è stata esercitata l'opzione d'acquisto sul residuo 40% del capitale di CertEurope S.A.S. arrivando a detenere il 100% della società. Il corrispettivo è stato definito alle condizioni definite nei suddetti accordi in 30.642 migliaia di Euro oltre oneri accessori.

Le variazioni delle passività per acquisto quote di minoranza, successive alla prima contabilizzazione della business combination (si rimanda per dettagli alla Nota 14. Aggregazioni aziendali) alla quale si riferiscono, sono rilevate a Patrimonio netto: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'anno è negativo per 10.106 migliaia di Euro.

Passività per corrispettivi potenziali

Le *Passività per corrispettivi potenziali* connesse alle acquisizioni sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste, se la stessa è prevista oltre i 12 mesi dalla prima iscrizione. Al 31 dicembre 2023, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC

utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti al 31 dicembre 2023.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2023	31/12/2023		31/12/2022	31/12/2022		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Corrispettivo potenziale Enhancers	9.396		9.396	8.168		8.168	1.228
Corrispettivo potenziale Ascertia	3.718	3.718		0			3.718
Corrispettivo potenziale Plannet	3.248		3.248	3.703		3.703	(455)
Corrispettivo potenziale Studio Fieschi	3.228	653	2.574	0			3.228
Corrispettivo potenziale Trix	485		485	127		127	358
Corrispettivo potenziale Sferabit	478	478		434		434	44
Corrispettivo potenziale Teknesi	108		108	97		97	11
Corrispettivo potenziale LAN&WAN	4		4	80		80	(76)
Corrispettivo potenziale CertEurope	0			1.640	1.640		(1.640)
Corrispettivo potenziale Query Advance	0			494	494		(494)
Totale passività per corrispettivi potenziali	20.664	4.849	15.815	14.743	2.134	12.610	5.921

Le variazioni dei corrispettivi potenziali, successive alla prima contabilizzazione della *business combination* (si rimanda per dettagli alla Nota 11. *Aggregazioni aziendali*) alla quale si riferiscono, sono rilevate nel Conto Economico nei *Proventi (Oneri) finanziari*: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'esercizio è negativo per 232 migliaia di Euro.

Nel periodo si rileva il pagamento di corrispettivi potenziali per complessivi 5.218 migliaia di Euro :

- ai soci venditori di Ascertia per 3.961 migliaia di Euro;
- ai soci venditori di CertEurope per 763 migliaia di Euro;
- ai soci venditori di Query Advance per 494 migliaia di Euro.

Passività per dilazioni prezzo

Le Passività per dilazioni prezzo rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Financial Consulting Lab S.r.l., Sferabit S.r.l., ramo d'azienda Teknesi, LAN&WAN S.r.l.

Movimentazione delle *Passività per dilazioni prezzo*:

Importi in Euro	31/12/2022	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazioni Perimetro <i>Dismissioni</i>	Altre variazioni <i>no cash-flow</i>	31/12/2023
Passività per dilazioni prezzo	3.864	-1.571	-51	45	0	-294	1.993

Nelle Altre variazioni no cash-flow è rilevata la svalutazione della dilazione prezzo connessa all'acquisizione di LAN&WAN S.r.l.

Passività per leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Passività verso altri finanziatori

Le Passività verso altri finanziatori ammontano a 6.224 migliaia di Euro (4.061 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La voce include principalmente:

- 2.838 migliaia di Euro di prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data del 31 dicembre 2023 (2.764 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- 1.657 migliaia di Euro di passività relative a liquidità incassata nell'ambito di progetti ed iniziative deliberate dalla Commissione Europea da corrispondere alle società partner in tali progetti ed iniziative (139 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- 983 migliaia di Euro di debiti per dividendi da erogare: 906 migliaia di Euro della Queryo Advance S.r.l. e 77 migliaia di Euro della capogruppo Tinexta SpA (1.145 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- 727 migliaia di Euro di passività legate ad incassi da retrocedere.

32. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce Debiti commerciali ed altri debiti correnti ammonta complessivamente a 105.404 migliaia di Euro (92.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e può essere dettagliata come segue:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti vs fornitori	55.409	50.180	5.229
Debiti verso controllante	-15	0	-15
Debiti verso collegate	506	504	2
Debiti commerciali	55.900	50.684	5.216
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.709	10.104	2.605
Debito IVA	9.861	8.154	1.707
Debito Irpef	5.117	4.455	662
Altri debiti tributari	7	28	-20
Debiti verso il personale	21.138	18.434	
Debiti verso altri	672	628	44
Ratei passivi commerciali	0	0	0
Altri debiti correnti	49.504	41.803	7.702
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	105.404	92.487	12.918
<i>di cui verso correlate</i>	<i>730</i>	<i>490</i>	<i>240</i>

La variazione dei Debiti commerciali e altri debiti include i saldi apportati alla data del primo consolidamento dalle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno, per complessivi 2.005 migliaia di Euro.

La voce Debiti verso il personale include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

33. PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire ai clienti beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (material right) che consentono al

cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

La voce ammonta complessivamente a 96.567 migliaia di Euro (81.991 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Movimentazione della voce:

Importi in Euro migliaia	31/12/2022	Decrementi Ricavi 2023	Incrementi	Riclassifiche	Variazione perimetro Acquisizioni	Delta cambi	31/12/2023
Passività derivanti da contratto non correnti	17.911	-16	7.456	-7.817	0	0	17.534
Passività derivanti da contratto correnti	64.081	-63.487	67.412	7.817	3.236	-27	79.033
Passività derivanti da contratto	81.991	-63.502	74.868	0	3.236	-27	96.567

34. PROVENTI DIFFERITI

Nei *Proventi differiti* pari a 5.168 migliaia di Euro (2.474 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono rilevati prevalentemente acconti e risconti per contributi pubblici.

35. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Rispetto al 2022, i dati economici consolidati del 2023 includono:

- i saldi dei 12 mesi di Enhancers S.p.A. oggi fusa in Warrant Hub S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi dei 12 mesi di Nomesia S.r.l. oggi fusa in Queryo Advance S.r.l. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi dei 12 mesi di Sferabit S.r.l. oggi fusa in Visura S.p.A. (segmento Digital Trust) consolidata dal 1° maggio 2022;
- i saldi dei 12 mesi di Plannet S.r.l. oggi fusa in Warrant Hub S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi dei 12 mesi di LAN&WAN S.r.l. oggi fusa in Corvallis S.r.l. (segmento Cybersecurity) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi dei 12 mesi del ramo d'azienda Teknesi (segmento Cybersecurity) consolidato dal 1° luglio 2022.
- i saldi di Ascertia Ltd e delle sue controllate (segmento Digital Trust) consolidate dal 1° agosto 2023.

Il contributo di Ascertia Ltd (e delle sue controllate) è riportato di seguito come variazione di perimetro,

mentre a seguito delle suddette fusioni, non è puntualmente misurabile e rendicontabile come variazione di perimetro il contributo ai risultati 2023 delle acquisizioni finalizzate nel corso del 2022.

36. RICAVI

Nel 2023 i Ricavi ammontano a 396.897 migliaia di Euro (357.976 migliaia di Euro nel 2022). I Ricavi presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla crescita organica e alla variazione del perimetro di consolidamento.

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	389.750	348.328	41.422
Altri ricavi e proventi	7.147	9.649	-2.502
Ricavi	396.897	357.976	38.920
<i>di cui verso correlate</i>	<i>299</i>	<i>386</i>	<i>-87</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>3</i>

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi per segmento di business:

Importi in migliaia di Euro Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre	Digital Trust		Cybersecurity		Business Innovation		Altri settori (Holding)		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi settoriali	181.638	156.977	89.385	77.508	130.995	125.665	5.930	4.184	407.948	364.334
Ricavi intra-settoriali	800	428	4.167	2.517	1.660	417	4.423	2.996	11.050	6.358
Ricavi da terzi	180.838	156.549	85.218	74.991	129.335	125.248	1.507	1.188	396.897	357.976

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce sono rilevati i ricavi da contratto con i clienti.

Altri ricavi e proventi

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Contributi pubblici	4.745	7.244	-2.499
Plusvalenze cessioni cespiti	486	19	467
Fitti attivi su investimenti immobiliari e proventi connessi	1.117	806	311
Altri	799	1.579	-780
Altri ricavi e proventi	7.147	9.649	-2.501
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	

37. COSTI PER MATERIE PRIME

I Costi per materie prime del 2023 ammontano a 17.272 migliaia di Euro (14.297 migliaia di Euro nel 2022) e si riferiscono in larga parte alle Business Unit del Digital Trust e della Cybersecurity e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti. I Costi per materie prime presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 20,8%.

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Hardware, software	17.440	14.162	3.278
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-169	135	-304
Costi per materie prime	17.272	14.297	2.975

38. COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi del 2022 ammontano a 115.756 migliaia di Euro (111.388 migliaia di Euro nel 2022). I Costi per servizi presentano una crescita rispetto all'anno precedente attribuibile sia alla crescita organica, sia alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2023	2022	Variazione
Prestazioni tecniche	56.883	50.256	6.627
Costi per la rete agenti	4.080	4.203	-123
Prestazioni professionali specialistiche	7.148	9.159	-2.011
Viaggi, trasferte e soggiorni	4.223	3.207	1.016
Costi di struttura IT	23.132	22.905	227
Accesso banche dati e informazioni commerciali	2.882	2.786	96
Servizi in outsourcing	6.281	5.519	762
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	5.875	4.985	890
Costi di gestione immobili, impianti e automezzi	3.497	2.758	738
Consulenze	3.020	2.967	53
Utenze e spese telefoniche	1.815	1.973	-158
Altri costi della rete commerciale	1.966	2.426	-460
Spese bancarie	1.412	1.170	242
Assicurazioni	874	780	94
Costi per locazioni esclusi IFRS16	842	917	-75
Comp. a soc. di revisione per attività di rev. e altri servizi	953	830	123
Compensi Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	649	712	
Altri costi per servizi	1.596	1.377	219
Costi per servizi capitalizzati	-11.373	-7.542	-3.831
Costi per servizi	115.756	111.388	4.367
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.889</i>	<i>2.177</i>	<i>-288</i>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>3.294</i>	<i>5.088</i>	<i>-1.794</i>

Le Prestazioni tecniche rappresentano prestazioni tecnico professionali riconducibili alla gestione ordinaria del Gruppo, potenzialmente internalizzabili ed attivate per sole ragioni tecnico organizzative o per prassi di business. Sono riferibili per 28.217 migliaia di Euro al segmento del Digital Trust (21.305 migliaia di Euro nel 2022), per 16.148 migliaia di Euro al segmento del Business Innovation (17.703 migliaia di Euro nel 2022), per 12.513 migliaia di Euro al segmento Cybersecurity (11.248 migliaia di Euro nel 2021).

I Costi di struttura IT rappresentano i costi sostenuti per il funzionamento (inclusi i canoni e licenze software, i servizi di housing/hosting e i costi di rete e connettività) e la manutenzione dell'apparato IT. Sono riferibili ai segmenti Digital Trust per 14.706 migliaia di Euro (14.455 migliaia di Euro nel 2022) e Cybersecurity per 4.478 migliaia di Euro (5.047 migliaia di Euro nel 2022), al segmento Business Innovation per 957 migliaia di Euro, alla Capogruppo per 2.992 migliaia di Euro per canoni e licenze software in parte radddebitati ai segmenti.

Nelle Prestazioni professionali specialistiche sono rilevati Costi non ricorrenti pari a 982 migliaia di Euro principalmente per oneri legati ad acquisizioni di società target, nell'esercizio precedente erano pari a 3.475 migliaia di Euro principalmente per oneri legati ad acquisizioni di società target.

Nei Costi per locazioni esclusi IFRS 16 del 2023 sono rilevati 589 migliaia di Euro di canoni su contratti di leasing di immobili e automezzi per i quali i termini del contratto di locazione sono inferiori a 12 mesi (710 migliaia di Euro nel 2022) e 253 migliaia di Euro di canoni su attività di modesto valore (252 migliaia di Euro nel 2022).

I Costi per servizi capitalizzati sono relativi per 4.676 migliaia di Euro (2.715 migliaia di Euro nel 2021) a costi capitalizzati nell'adempimento del contratto per i costi esterni sostenuti nel Digital Trust, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'Business Innovation, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 6.696 migliaia di Euro (4.827 migliaia di Euro nel 2022) fanno riferimento ad attività di sviluppo software nel segmento del Digital Trust (4.588 migliaia di Euro), nel segmento della Business Innovation (1.321 migliaia di Euro) e della Cybersecurity (762 migliaia di Euro).

39. COSTI DEL PERSONALE

I Costi del personale del 2023 ammontano a 160.129 migliaia di Euro (138.795 migliaia di Euro nel 2022).

I Costi del personale presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente attribuibile sia alla crescita organica sia alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	113.732	98.136	15.596
Oneri sociali	34.745	29.982	4.763
Trattamento di fine rapporto	6.396	6.198	198
Incentivi all'esodo	369	519	-150
Accantonamenti per contenziosi con il personale	53	-125	178
Accantonamenti <i>Stock options</i>	3.779	2.679	1.100
Altri costi del personale	5.890	4.757	1.133
Costi del personale capitalizzati	-12.117	-9.122	-2.995
Compensi agli amministratori	6.397	4.778	1.619
Collaborazioni continuative	884	993	-109
Costi del personale	160.129	138.795	21.333
<i>di cui non ricorrenti</i>	862	1.210	-348

L'incremento dei costi per Salari e stipendi, Oneri Sociali e Trattamento di fine rapporto è coerente con l'incremento del numero medio di dipendenti impiegato nel Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2023 ed il numero medio dei dipendenti del 2023 confrontato con il numero medio dei dipendenti del 2022:

Numero dipendenti	31/12/2023	Medio 2023	Medio 2022
Dirigenti	102	95	84
Quadri	387	368	312
Impiegati	2089	1910	1802
Operai	10	13	5

Totale	2.588	2.386	2.203
--------	-------	-------	-------

I costi per Accantonamenti Pagamenti basati su azioni del 2023 a 3.779 migliaia di Euro, si riferiscono al Piano di Stock Option 2020-2022 per 790 migliaia di Euro concluso nell'anno, al Piano di Stock Option 2021-2023 per 1.219 migliaia di Euro, al Piano di Performance Shares 2023-2025 avviato nell'anno per 1.770 migliaia di Euro.

I Costi del personale capitalizzati sono relativi per 2.993 migliaia di Euro a costi capitalizzati nell'adempimento del contratto (2.940 migliaia di Euro nel 2022) per i costi del personale sostenuti nel Digital Trust, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'Business Innovation, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 9.125 migliaia di Euro (6.182 migliaia di Euro nel 2022) fanno riferimento ad attività di sviluppo software nel segmento Digital Trust per 3.870 migliaia di Euro (2.375 migliaia di Euro nel 2022), nel segmento Cybersecurity per 2.702 migliaia di Euro (2.847 migliaia di Euro nel 2022) e nel segmento Business Innovation per 2.553 migliaia di Euro (959 migliaia di Euro nel 2021).

40. COSTI DEL CONTRATTO

La voce *Costi del contratto* include il rilascio periodico, della quota di competenza dell'esercizio, delle attività per costi incrementali capitalizzati per l'ottenimento o l'adempimento del contratto (meglio descritte nella Nota 19. *Attività per costi del contratto*).

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Costi per l'ottenimento del contratto	1.027	1.368	-340
Costi per l'adempimento del contratto	5.178	2.859	2.319
Costi del contratto	6.205	4.226	1.979

41. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi ammontano nel 2023 a 4.588 migliaia di Euro (3.446 migliaia di Euro nel 2022). Tali costi si riferiscono a voci di natura residuale quali, tra i più rilevanti: contributi associativi, donazioni e liberalità, tasse e tributi vari e oneri straordinari non ricorrenti.

42. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	8.023	9.128	-1.104
<i>di cui in leasing</i>	5.684	6.478	-794
Ammortamenti attività immateriali	30.626	24.786	5.840
Ammortamento investimenti immobiliari	30	51	-21
Ammortamenti	38.680	33.965	4.715
Accantonamenti	365	1.015	-650
di cui non ricorrenti	109	0	109

Svalutazioni	2.604	1.163	1.441
di cui non ricorrenti	100	0	100

In merito alla natura degli Accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 29. Fondi.

Le Svalutazioni del periodo (2.604 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente:

- a perdite attese sui crediti commerciali per 2.508 migliaia di Euro (in merito si rimanda alla Nota 21. Crediti commerciali e altri crediti);
- a svalutazioni di Immobili per 100 migliaia di Euro.

43. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

I Proventi finanziari netti del 2023 ammontano a -889 migliaia di Euro (Proventi finanziari netti per -6.492 migliaia di Euro nel 2022).

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari	9.142	2.072	7.071
di cui non ricorrenti	1.341	1.283	58
Oneri finanziari	10.031	8.563	1.467
di cui verso correlate			
di cui non ricorrenti	1.971	997	974
Proventi (oneri) finanziari netti	-889	-6.492	5.605

Il significativo miglioramento nella gestione finanziaria è attribuibile all'impiego più profittevole della liquidità derivante dalla dismissione della BU Credit Information & Management oltreché di quella disponibile in capo alla Capogruppo, e al miglioramento nelle componenti non ricorrenti.

Proventi finanziari

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Interessi bancari e postali	2.034	127	1.907
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	1.414	1	1.413
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	15	27	-12
Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato	3.310	452	2.858
Proventi su derivati	0	10	-10
Utili su cambi	623	114	509
Interessi su titoli obbligazionari	0	0	0
Dividendi	0	0	0
Plusvalenze su vendite di partecipazioni	0	1.230	-1.230
Altri proventi finanziari	1.747	110	1.637
Proventi (oneri) finanziari netti	9.142	2.072	7.071
di cui non ricorrenti	1.341	1.283	58

Nei Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato sono inclusi gli interessi maturati su Time Deposit (di cui alla Nota 23. Alte Attività finanziarie correnti).

Oneri finanziari

Importi in migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Interessi passivi verso controllante per finanziamenti	0	0	0
Interessi passivi su finanziamenti bancari	6.757	2.131	4.626
Adeguamento costo ammortizzato su finanziamenti bancari	748	979	-231
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	45	58	-13
Interessi passivi su leasing	1.678	640	1.039
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	496	139	357
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	1.647	1.641	6

Adeguamento negativo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	658	1.580	-922
Oneri su derivati di copertura	0	0	0
Altri interessi passivi	52	24	28
Derivati di copertura su finanziamenti bancari	-3.850	103	-3.953
Minusvalenze di vendite/svalutazione di partecipazioni	0	0	0
Svalutazione di crediti di finanziamento	0	0	0
Altri oneri finanziari	1.365	1.003	362
Perdite su cambi	435	267	168
Oneri finanziari	10.031	8.563	1.467
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.971	997	974

L'incremento degli Interessi passivi su finanziamenti bancari riflette prevalentemente l'incremento dell'indice di riferimento del tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta sull'indebitamento, (Euribor 6 mesi) parzialmente compensato dai proventi rilevati sui Derivati di copertura su finanziamenti bancari.

L' *Adeguamento negativo strumenti finanziari al fair value* riguarda la svalutazione operata sulle quote dei Fondi Uno Energia e Innogesti possedute dalla Consolidante.

L'adeguamento negativo fair value corrispettivi potenziali risente principalmente dell'aggiustamento prezzo stimato sulle acquisizioni Enhancers e Trix di cui alla Nota Passività Finanziarie.

Gli Altri Oneri finanziari includono Oneri finanziari non ricorrenti per svalutazioni su partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto per 1.313 migliaia di Euro, di cui 985 migliaia di Euro per l'adeguamento alla quota di pertinenza del patrimonio netto di Wisse S.r.l. Società Benefit per effetto della messa in liquidazione della società nel corso del terzo trimestre e 259 migliaia di Euro relativi all'adeguamento del valore della partecipazione FBS Next S.p.A. all'accordo transattivo già citato nella Nota 15. Partecipazioni, il quale ha previsto il regolamento della somma di 2 milioni di Euro mediante dazione della proprietà alla controparte della partecipazione al capitale sociale di FBS Next S.p.A. detenuta da Tinexta.

44. IMPOSTE

Le imposte del 2023, pari a 16.917 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2023	2022	Variazione
IRES	14.193	13.378	815
IRAP	3.666	3.351	315
Imposte correnti estere	3.402	2.624	778
Imposte differite passive	-5.350	-4.780	-570
Imposte differite attive	1.164	-5.542	6.706
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	-159	-199	40
Altre imposte diverse dalle precedenti	0	3.675	-3.675
Proventi da consolidato fiscale	0	0	0
Imposte	16.917	12.508	4.408
<i>di cui non ricorrenti</i>	-1.220	-3.820	2.600

Nelle Imposte non ricorrenti sono rilevati complessivamente proventi non ricorrenti pari a complessivi 1.220 migliaia di Euro riferibili all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte.

La voce Imposte differite passive si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al fair value delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella Nota 18. Attività e passività per imposte differite.

45. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2022:

31/12/2023										
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Collegate		2.210	790	1	0	0	29	0	520	122
Altre parti correlate	0	0	89	0	3.765	559	0	212	210	0
Totale correlate	0	2.210	879	1	3.765	559	29	212	730	122
Totale voce di bilancio	8.788	31.461	149.364	22.383	239.849	172.661	17.534	121.189	105.404	79.033
% Incidenza sul Totale	0,00%	7,02%	0,59%	0,00%	1,57%	0,32%	0,17%	0,17%	0,69%	0,15%

31/12/2022										
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Collegate	0	1.574	642	0	0	0	55	0	482	125
Altre parti correlate	92	0	92	0	4.444	655	0	865	8	0
Totale correlate	92	1.574	734	0	4.444	655	55	865	490	125
Totale voce di bilancio	9.074	131.158	129.847	16.979	186.138	234.901	17.911	93.737	92.487	64.081
% Incidenza sul Totale	1,01%	1,20%	0,57%	0,00%	2,39%	0,28%	0,31%	0,92%	0,53%	0,20%

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico del 2023 ed i relativi comparativi del 2022:

2023						
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Risultato Attività operative cessate
Controllante						
Collegate	299	1.591	3	56	0	0
Altre parti correlate	0	298	0	0	14	
Totale correlate	299	1.889	3	56	14	0
Totale voce di bilancio	396.897	115.756	4.588	9.142	10.031	35.614
% Incidenza sul Totale	0,08%	1,63%	0,07%	0,61%	0,14%	0,00%

2022						
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Risultato Attività operative cessate
Collegate	347	916	0	24	0	0
Altre parti correlate	39	1.261	2	0	48	432
Totale correlate	386	2.177	2	24	48	432
Totale voce di bilancio	357.976	111.388	3.446	2.072	8.563	45.527
% Incidenza sul Totale	0,11%	1,95%	0,06%	1,16%	0,56%	0,95%

46. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dal Gruppo

In relazione all'operazione conclusa il 10 novembre 2022, che ha visto la sottoscrizione da parte di Intesa SanPaolo dell'aumento di capitale di 55,0 milioni di Euro deliberato da Warrant Hub S.p.A, sono previsti diritti di opzione Put&Call sulla quota del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Warrant Hub S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. Il prezzo dell'opzione Put potrà essere pagato, a scelta di Tinexta: in denaro, o tramite l'assegnazione a Intesa di azioni di Tinexta esistenti o di nuova emissione. È inoltre previsto un earn-out (ad oggi non dovuto) in caso di superamento di determinati obiettivi di piano con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue.

Il 17 aprile 2023 facendo seguito agli accordi sottoscritti in data 28 dicembre 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 20% del capitale di Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit ("Defence Tech", o la "Società") tramite un veicolo (Tinexta Defence S.r.l.) interamente detenuto ("Veicolo Tinexta"). L'acquisto da parte del Veicolo Tinexta del 20% del capitale di Defence Tech (pari a circa 5.108.571 azioni) è stato eseguito pro-quota dai soci di riferimento, Comunimpresa S.p.A., GE.DA Europe S.r.l. e Starlife S.r.l. ("Starlife" e, congiuntamente, i "Soci Venditori"), a 4,9 Euro per azione, per un corrispettivo totale di circa Euro 25,0 milioni. Nella medesima data, i Soci Venditori hanno avviato una operazione di reverse accelerated bookbuilding (RABB) avente ad oggetto l'acquisto pro-quota sul mercato di 1.428.571 azioni (pari a circa il 5,6% del capitale sociale, ovvero a circa il 20% della quota attualmente detenuta dal mercato) al prezzo di 4,9 Euro per azione. Nella medesima data è stata altresì stipulata un'opzione call, esercitabile dal Veicolo Tinexta entro 100 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Defence Tech, del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2023 ("Call Tinexta") su una quota corrispondente alle partecipazioni residue dei soci Comunimpresa S.p.A. e GE.DA S.r.l.. Il prezzo della call è stato definito come EBITDA Adjusted 2023 per un multiplo 12x, oltre PFN Adjusted pro quota. Qualora la Call Tinexta non venisse esercitata, i soci Comunimpresa S.p.A. e GE.DA S.r.l., potranno esercitare una call sulla quota Tinexta al maggiore tra il prezzo pagato da Tinexta al momento dell'acquisto del 20% ed il prezzo della Call Tinexta per la quota del 20%. Nella medesima data è stato altresì sottoscritto un patto parasociale in sostituzione di quello attualmente vigente tra i soci di riferimento, contenente

disposizioni inerenti alla governance di Defence Tech. Tale patto è finalizzato a consentire a Defence Tech di proseguire il percorso di crescita organica attraverso l'implementazione del piano industriale e tutelare l'investimento di Tinexta nonché l'eventuale esercizio della Call Tinexta. Qualora, il Veicolo Tinexta decidesse di esercitare la Call Tinexta, il Veicolo Tinexta giungerebbe a detenere una percentuale del capitale sociale di Defence Tech compresa (a seconda dell'esito dell'Operazione RABB) tra circa il 56,2% e circa il 60,1% Comunimpresa e Ge.Da. non deterrebbero più alcuna partecipazione e Starlife resterebbe titolare di una percentuale compresa (a seconda dell'esito dell'Operazione RABB) tra circa il 15,8% e circa il 17,5% (la "Partecipazione Starlife"). L'acquisto delle azioni oggetto della Call Tinexta da parte del Veicolo Tinexta farebbe sorgere l'obbligo in capo allo stesso di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Società ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), nonché ai sensi dell'articolo 6-bis del Regolamento Euronext Growth Milano e dell'articolo 11 dello Statuto della Società (l'"OPA" o l'"Offerta"). Il corrispettivo OPA, ai sensi dell'art. 106, comma 2 del TUF sarà non inferiore al prezzo pagato dall'Offerente e dai soggetti che agiscono di concerto con il medesimo per acquisti di azioni nei dodici mesi anteriori al sorgere dell'obbligo. Nella medesima data, infine, Tinexta, il Veicolo Tinexta e Starlife hanno stipulato un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") ai sensi del quale: (i) Starlife si è impegnata, nel caso in cui il Veicolo Tinexta dovesse esercitare la Call Tinexta, e dovessero essere finalizzate le compravendite oggetto della Call Tinexta, a portare in adesione all'OPA il 3% del capitale sociale (la "Partecipazione Oggetto di Adesione"), e con riferimento alla Partecipazione Starlife residua, sottoscrivere, successivamente alla data ultima di pagamento dell'OPA, un aumento di capitale della Società liberandolo integralmente mediante conferimento di tale partecipazione nel Veicolo Tinexta. Alla data del conferimento, è altresì prevista la stipulazione di accordi parasociali tra Tinexta e Starlife disciplinanti la governance del Veicolo Tinexta e dell'Emittente e accordi relativi ai rapporti tra il top management e il Veicolo Tinexta, post esecuzione dell'investimento da parte di Starlife. È infine prevista un'opzione put & call tra Tinexta e Starlife – avente ad oggetto la partecipazione di Starlife nel Veicolo Tinexta – da esercitarsi nel 2029, successivamente al perseguimento del piano 2024 -2028, periodo in cui Defence Tech sarà guidata dall'attuale management. La valutazione della put/call 2029 sarà effettuata al fair market value del Veicolo Tinexta.

Erogazioni pubbliche

La legge 124/2017 ha previsto l'obbligo di fornire informazioni relative ad erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni italiane. Di seguito sono elencate le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Erogazione in migliaia di Euro	Causale vantaggio economico ricevuto
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	688	Bando Grandi Progetti FRI – Agenda Digitale di cui al D.M. del 24.7.2015 e successivo D.M. 18.10.2017
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	308	Agenda digitale - PON I&C 2014-2020", D.M. MISE del 1° giugno 2016
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	7	Horizon 2020 – PON I&C 2014-2020", D.M. MISE del 1° giugno 2016
Corvallis S.r.l.	Regione Puglia	1.487	Programma Operativo FESR 2014-2020 -Titolo II - Capo1
Corvallis S.r.l.	Regione Puglia	55	POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Azione 1.6 - Avviso pubblico "InnoNetwork" approvato con A.D. n.498/2016 e A.D. n.16/2017.
Corvallis S.r.l.	Regione Veneto	42	POR FESR 2014-2020.Azione 1.1.4 "Sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali"
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	68	Progetto KRAKEN
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	35	Progetto PRESENT
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	26	Horizon 2020 – Deploy 02 – Progetto TOOP
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	159	Digital 2022 – Deploy 02 – Progetto EWC
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	205	Digital 2022 – Deploy 02 – Progetto NOBID
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	86	Digital 2022 – Deploy 02 – Progetto TRACE4EU

Nel corso dell'esercizio 2023, in relazione al Progetto JEDI "Bando Grandi Progetti FRI – Agenda Digitale di cui al D.M. del 24.7.2015 e successivo D.M. 18.10.2017", Corvallis S.r.l. ha ottenuto da CDP la prima e seconda tranche di un finanziamento a tasso agevolato per 4.037.095 Euro con scadenza il 31/12/2028, oltre ad un finanziamento bancario correlato allo stesso progetto ed avente la medesima scadenza.

Il Gruppo ha altresì ricevuto aiuti di Stato e aiuti "de minimis" da enti pubblici italiani. Per il dettaglio si fa espresso rinvio al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata.

Importi in migliaia di Euro	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	140	-	-	-	-		10	150
Sindaci	49	-	-	-	-		6	55

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Importi in migliaia di Euro	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	729		729
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	48	0	48
- Società controllate	681	0	681
Servizi di Attestazione	101		101
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	0	0	0
- Società controllate	101	0	101
Servizi diversi dalla Revisione (Altri Servizi)	0	55	55
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	0	0	0
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	0	55	55
Totale	830	55	885

47. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che non ci sono stati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano aver modificato condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio così richiedendo modifiche ai valori delle attività e passività. Nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha confermata la decisione, già riflessa nel budget approvato nel precedente mese di dicembre, di porre in vendita l'immobile di Torino Via d'Acaja che ha comportato la riclassificazione dello stesso dalla voce "Immobili impianti e macchinari" alla voce "Attività possedute per la vendita".

Nel sotto-gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- Il 15 gennaio 2024, al fine di dotare Warrant Hub delle risorse finanziarie appropriate a completare l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., Tinexta ha esercitato i) il proprio diritto d'opzione a sottoscrivere l'aumento di capitale di Warrant Hub S.p.A. deliberato in data 22 dicembre 2023 e ii) il proprio diritto d'opzione sull'inoptato, impegnandosi contestualmente ad accreditare l'importo complessivo di Euro 50,0 milioni. Tale operazione ha comportato la modifica della quota di possesso di Tinexta S.p.A. in Warrant Hub che è passata da 89,6% a 90,5%.
- Il 18 gennaio 2024, Tinexta S.p.A. ha perfezionato, tramite la sua controllata Warrant Hub S.p.A., il closing relativo all'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S. L'operazione è stata perfezionata in linea con i termini dell'accordo del 14 dicembre 2023, in particolare mediante il pagamento di un importo pari a Euro 72,5 milioni, corrisposto da Warrant Hub S.p.A. per cassa. Si rafforza pertanto la presenza internazionale del Gruppo Tinexta che consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.
- Il 19 febbraio 2024 Tinexta S.p.A. ha annunciato la creazione di una nuova linea di business dedicata alla consulenza strategica che assisterà i clienti corporate nella definizione delle proprie linee strategiche e nell'esecuzione di progetti transformational ad alto impatto. La responsabilità del progetto è affidata ad Aurelio Matrone, Group Chief Strategy Officer di Tinexta. Quale veicolo deputato all'erogazione dei servizi di advisory, Tinexta ha costituito Antexis Strategies Srl, detenuta al 100%, che ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione del 60% del capitale

di Lenovys Srl ("Lenovys"), che rappresenterà il nucleo fondante della business proposition del progetto. Con sede a Livorno e Milano, Lenovys, fondata nel 2009 dall'Ing. Luciano Attolico, vanta un portafoglio clienti di circa 1000 account, con oltre 50 professionisti, in maggioranza ingegneri, distribuiti su tre sedi in Italia. La società serve annualmente più di 130 clienti mid-corp di elevato profilo, ai quali offre consulenza Strategica e Lean Management, articolata in 6 competence center: Strategy & Governance, Office & Operations, Innovation & R&D, People & Organization, Sales & Go-to Market e Digital Change. Lenovys prevede per l'esercizio 2023 Ricavi pari a circa 7,8 milioni di Euro e un EBITDA reported pari a circa 1,8 milioni di Euro, con un EBITDA Margin pari al 23,1%. Il corrispettivo dell'acquisizione del 60% delle quote di Lenovys sarà calcolato al closing sulla base di un Enterprise Value di 15 milioni di Euro, oltre PFN adjusted, e verrà corrisposto in tre tranches tra il 2024 e il 2026. Sono inoltre previste opzioni Put & Call per l'acquisto della partecipazione di minoranza in misura pari al 50% della stessa, successivamente all'approvazione del bilancio 2026, e per la restante parte, all'approvazione del bilancio 2027. Alla luce di quanto sopra, l'esborso previsto sulla base del business plan, in ipotesi cash free/debt free, è distribuito nel tempo come di seguito:

- Cash-Out iniziale: 5,4 milioni di Euro (I tranche)
- Debito attualizzato per II e III tranche: 3 milioni di Euro
- Debito opzioni attualizzato: 7,9 milioni di Euro

L'acquisizione sarà finanziata con la liquidità esistente del Gruppo. Luciano Attolico, fondatore e attuale key manager di Lenovys, e tutto il top management rimarranno in forza all'azienda

Evoluzioni prevedibili della gestione

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività della Capogruppo finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 7/3/2024, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2024-2026.

Nel corso del prossimo triennio, il Gruppo Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- prosecuzione nel progressivo allargamento della proposta di prodotti e servizi innovativi in tutte le aree di business, per mantenere le quote di mercato raggiunte come leader nei rispettivi mercati di riferimento;
- accelerazione dei processi di integrazione a livello di Business Unit, abilitando capacità di offerta unica ed efficienza operativa;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- crescita delle attività estere, sia organica che mediante acquisizioni;
- focalizzazione sulla generazione di cassa operativa.

Il Piano 2024-2026 prevede che i ricavi consolidati 2024, che consolidano ABF Group e Ascertia per 12

mesi, crescano tra il 21% ed il 23% rispetto al 2023 (circa 7% su base organica), con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 28% ed il 32% (circa 10% su base organica). Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 12% ed il 14% e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'23-26) tra il 17% ed il 19%.

I target di Piano, per le singole Business Unit, sono i seguenti:

- per la BU Digital Trust, che consolida Ascertia per 12 mesi, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 (tra 8% e 10% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 17% ed il 19% (tra l'11% ed il 13% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 10% ed il 12% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% ed il 17%.
- per la BU Cybersecurity, per la quale non sono previste variazioni di perimetro in arco piano, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 21% ed il 23%. Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra l'11% ed il 13% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% e del 17%.
- per la BU Business Innovation, che consolida ABF Group, ricavi 2024 in crescita tra il 38% ed il 40% rispetto al 2023 (tra 7% e 9% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 43% ed il 45% (tra il 5% ed il 7% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 19% ed il 21% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 22% ed il 24%.

Il rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA Adjusted) è atteso attestarsi a fine 2024 tra 1,7x e 1,9x, ed è previsto ridursi tra 0,8x e 1,0x alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

Addì, 25 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 12/04/2024 09:54:24



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Tecno Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecno Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecno Holding S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Tecno Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Tecno Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tecno Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONE SULLA GESTIONE

TECNO HOLDING S.P.A.

DELL'ESERCIZIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Signori Azionisti,

l'esercizio 2023 chiude con un risultato positivo prima delle imposte di Euro 13 milioni che diviene dopo la rilevazione delle imposte correnti e di quelle anticipate e differite pari ad Euro 12,5 milioni. Nell'esercizio precedente, l'utile dopo le imposte era risultato pari ad Euro 5,7 milioni.

Quello appena chiuso è il ventisettesimo esercizio dalla costituzione della società, avvenuta in data 26 giugno 1997, per effetto della fusione per incorporazione tra Tecnocamere S.r.l. e Cerved Holding S.p.A. In questi anni, la società ha incrementato il suo patrimonio netto contabile da 65,8 miliardi di lire (pari a circa 34 milioni di euro) del 1997 a Euro 165 milioni di fine 2023 grazie alla valorizzazione del portafoglio partecipazioni e reinvestendo al meglio i proventi finanziari, anche nel comparto immobiliare. Il tutto dopo aver, tra l'altro, distribuito consistenti dividendi.

Conformemente al quadro normativo di riferimento, la Società è già da qualche anno orientata verso la dismissione delle attività non strumentali a quella istituzionale, proseguendo nella gestione delle rimanenti. In un anno come il 2023 in cui gli effetti della guerra in Ucraina ed i conseguenti rincari dei costi energetici e del denaro hanno continuato ad incidere sull'economica di molte imprese italiane, i risultati registrati dalla Società sono estremamente positivi come estremamente positivi sono stati anche i risultati economici realizzati nel Gruppo Tinexta.

Si espongono qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

Ove non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di Euro, opportunamente arrotondati.

Partecipazioni societarie

Per il comparto delle **Partecipazioni**, si fornisce un quadro sintetico di quello che è stato l'andamento, nell'anno 2023.

Quanto al **Gruppo Tinexta** capeggiato da Tinextra S.p.A., controllata al 55,75%, si tratta di dati ed informazioni, così come esposti nel progetto di bilancio dell'esercizio 2023 della predetta società controllata e del relativo bilancio consolidato.

Il Gruppo Tinexta fornisce, principalmente in Italia, un'ampia gamma di servizi di Digital Trust, di Cybersecurity e di Business Innovation. Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. ("CRIF") della divisione Credit Information & Management mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A. Il closing dell'operazione con riferimento al Gruppo Innolva è avvenuto il 3 agosto 2022. Il closing dell'operazione con riferimento a RE Valuta è avvenuto il 7 marzo 2023.

Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni finalizzate ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici. Il Gruppo opera attraverso i seguenti segmenti di business o Business Unit (BU):

- la **BU Digital Trust** propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti Off the Shelf (Telematic Trust Solutions) quali la posta elettronica certificata (Legalmail), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica e Enterprise Solutions quali Trusted Onboarding Platform (TOP) e GoSign, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di Digital Trust sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di Certification Authority ed è accreditata presso l'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere Qualified Trust Service Provider ("QTSP"), ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio data center attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di service provider, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni

software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del Digital Trust con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perú S.A.C. e Camerfirma Colombia S.A.S.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato Digital Trust principalmente attraverso la vendita di Telematic Trust Solutions, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica. Offre, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli ordini professionali come la visura telematica, Quadra (il deposito di atti e la gestione dei processi civili), deposito pratiche e bilanci, CAF Facile (invio di modelli 730 ed ISEE). Gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende.

Nel novembre del 2021 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Infocert S.p.A. di Certeuropa S.a.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto e una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

Nel luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto da parte di InfoCert S.p.A. di Ascertia. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti ed in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI.

- Ad ottobre 2020 Tinexta ha comunicato la creazione della **BU Cybersecurity** volta ad assistere clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Tinexta ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di tre importanti realtà italiane: la società contenente il ramo d'azienda di Progetti e soluzioni – IT e R&D di Corvallis (acquisizione perfezionata 22 gennaio 2021), Yoroì S.r.l. (acquisizione perfezionata il 26 gennaio 2021) e Swascan S.r.l. (acquisizione perfezionata il 20 ottobre 2020).

Le divisioni IT e R&D di Corvallis (oggi confluite in Corvallis S.r.l. insieme alla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l.) hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle best practice internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Yoroì S.r.l. (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroì e Mediaservice.net. Infine, Yoroì svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

Swascan S.r.l. è un'innovativa startup italiana di Cybersecurity che possiede l'omonima piattaforma Cloud Security Testing e un Cyber Competence Center riconosciuto. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e delle competenze verticali e altamente specializzate ne fanno un punto di riferimento per le PMI per le esigenze di sicurezza dell'informazione e di conformità legislativa.

- La **BU Business Innovation**, opera nel mercato della consulenza alle imprese attraverso Warrant Hub S.p.A. (Warrant Hub) e le sue controllate. A far data dal 30 dicembre, ma con effetti contabili retroattivi dal 1 gennaio 2023, la società Co.Mark è stata fusa per incorporazione in Warrant Hub S.p.A.; l'attività di Co.Mark è pertanto ad oggi integrata in Warrant Hub.

Le attività della BU Business Innovation sono polarizzate in tre aree:

- i) la consulenza per l'ottenimento di fondi di finanza agevolata (automatica, da bandi regionali, nazionali, europei, Patent Box, trasferimento tecnologico, etc.);
- ii) il supporto alle imprese nella digitalizzazione dei processi di fabbrica attraverso attività di project management, contratti di ricerca, scouting tecnologico, technology & innovation intelligence;
- iii) il supporto alle piccole e medie imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero.

La prima area offre in particolare servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant S.p.r.l. e la divisione European Funding di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al co-finanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come Horizon 2020 (Futuro Horizon Europe), Life, SME Instrument e Fast Track to Innovation. La divisione Finanza d'Impresa, invece, supporta le aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2.

Forvalue S.p.A. acquisita dal Gruppo a luglio 2021 e trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. nel corso del 2022, offre tramite una rete di partner servizi e prodotti finalizzati al supporto dell'innovazione aziendale, della crescita e dell'efficienza dei processi di gestione.

Evalue Innovación SL, acquisita da Warrant Hub nel gennaio 2022, è leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo e vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea.

Euroquality SAS, con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD, con sede a Sofia (Bulgaria), sono specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione.

Il 16 novembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Studio Fieschi & Soci S.r.l. (Studio Fieschi), già detenuta al 20% dall'anno 2021 e specializzata nella consulenza aziendale sui temi ESG (Environmental, Social, Governance).

A dicembre 2023 Warrant Hub S.p.A. ha finalizzato un'offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., nella forma di una put option a favore dei soci venditori, secondo la prassi francese. ABF Group, con sede in Francia, è stata fondata nel 2004 e svolge, tramite una rete di business partners e professionisti altamente qualificati, attività di consulenza alle PMI per lo sviluppo di progetti territoriali sostenuti da finanziamenti pubblici per l'innovazione. ABF Group è inoltre presente nel mercato dell'europrogettazione e degli incentivi fiscali (Tax Credit). L'operazione è in linea con la strategia di posizionamento internazionale e consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.

La seconda area "Digital" è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

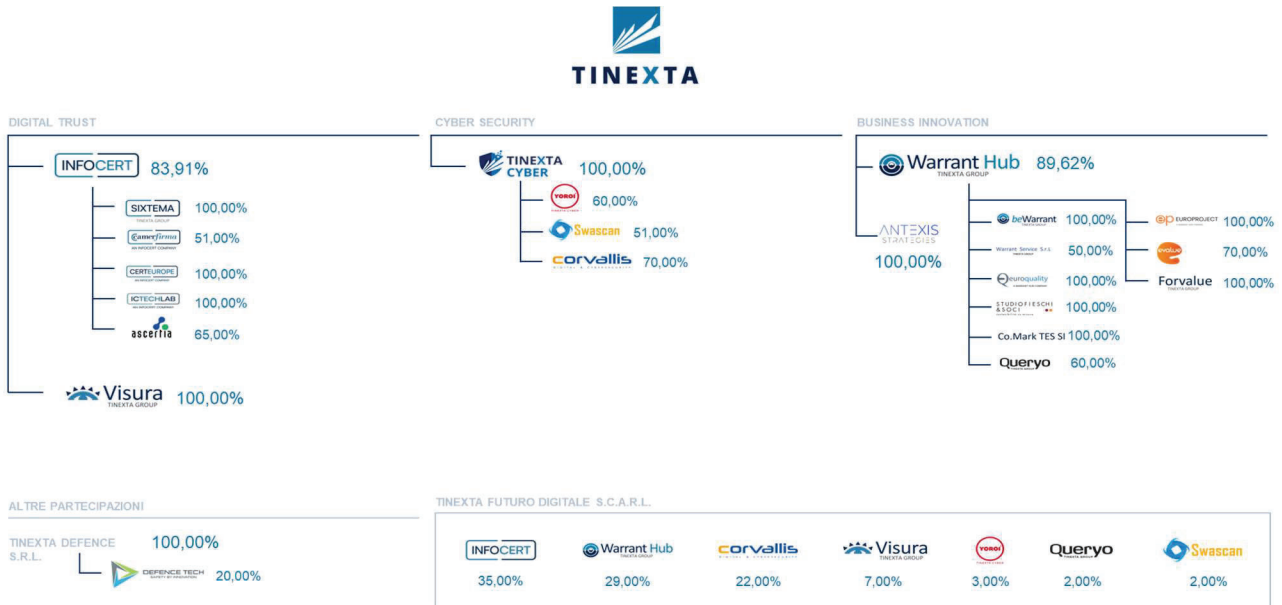
Tale area si è rafforzata a febbraio 2023 a seguito della fusione per incorporazione in Warrant Hub delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl. La fusione pone le basi per un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali.

La terza area si occupa attraverso Warrant Hub di ricercare per i propri clienti nuove opportunità rivolgendosi ai mercati esteri; tale servizio genera un valore aggiunto grazie alla capacità del team di TES® (Temporary Export Specialist®) di entrare in sinergia con le imprese e di individuare i migliori mercati-obiettivo e i canali di distribuzione di volta in volta più adatti.

I servizi di digital marketing sono invece appannaggio della controllata Queryo Advance S.r.l., acquisita nel gennaio 2021, operativa nella progettazione e gestione di campagne di Digital

ADV, nel SEM (Search Engine Marketing) - SEA (Search Engine Advertising) e SEO (Search Engine Optimization), nonché nel Social Media Marketing, Remarketing e advanced Web Analytics.

Il seguente grafico delinea la struttura di Tinexta Group, al 31 dicembre 2023:



Risultati economici del Gruppo Tinexta

Il Gruppo ha chiuso il 2023 con Ricavi pari a 395.777 migliaia di Euro. L'EBITDA rettificato ammonta a 102.954 migliaia di Euro, pari al 26,0% dei Ricavi. L'EBITDA si attesta a 93.837 migliaia di Euro, pari al 23,7% dei Ricavi, il Risultato operativo e l'Utile netto delle attività operative in funzionamento ammontano rispettivamente a 52.397 migliaia di Euro e 34.248 migliaia di Euro, pari al 13,2% e 8,7% dei Ricavi. L'utile netto, che include il Risultato delle attività operative cessate, ammonta a 35.614 migliaia di Euro.

I Ricavi risultano in crescita rispetto al 2022 di 38.614 migliaia di Euro pari al 10,8%, l'EBITDA rettificato di 8.196 migliaia di Euro pari al 8,6%, l'EBITDA di 7.543 migliaia di Euro pari al 8,7%, il Risultato operativo di 784 migliaia di Euro pari al 1,5%, così come l'Utile netto delle attività operative in funzionamento per 1.647 migliaia di Euro pari al 5,1%. L'utile netto che include il Risultato delle attività operative cessate è in calo di 9.913 migliaia di Euro e include la plusvalenza netta realizzata dalla cessione di RE Valuta S.p.A. pari a 37.094 migliaia di Euro, rispetto alla plusvalenza netta realizzata nel 2022 dalla cessione di Innolva S.p.A. pari a 41.123 migliaia di Euro.

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Enhancers S.p.A. (consolidata dal 1° aprile 2022 e fusa in Warrant Hub S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), Sferabit S.r.l. (consolidata dal 1° maggio 2022 e fusa in Visura S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), Plannet S.r.l.

(consolidata dal 1° luglio 2022 e fusa in Warrant Hub S.p.A. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023), LAN&WAN Solutions S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022 e fusa in Corvallis S.r.l. con efficacia al 1° gennaio 2023) e di Ascertia Ltd (e delle sue controllate) consolidata dal 1° agosto 2023.

I Ricavi aumentano da 357.163 migliaia di Euro del 2022 a 395.777 migliaia di Euro del 2023, con una crescita di 38.614 migliaia di Euro, pari al 10,8%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 1,2% (4.136 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 9,7% (34.477 migliaia di Euro).

I Costi operativi passano da 262.405 migliaia di Euro del 2022 a 292.823 migliaia di Euro del 2023 con un incremento di 30.417 migliaia di Euro pari al 11,6%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 1,6% (4.076 migliaia di Euro), il residuo 10,0% è riconducibile alla crescita organica (26.342 migliaia di Euro).

L'EBITDA rettificato passa da 94.758 migliaia di Euro del 2022 a 102.954 migliaia di Euro del 2023, con un incremento di 8.196 migliaia di Euro pari al 8,6%. L'incremento dell'EBITDA rettificato attribuibile alla variazione di perimetro è pari allo 0,1% (61 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 8,6% (8.135 migliaia di Euro).

L'EBITDA passa da 86.294 migliaia di Euro del 2022 a 93.837 migliaia di Euro del 2023, con un incremento di 7.543 migliaia di Euro pari al 8,7%. L'incremento dell'EBITDA attribuibile alla variazione di perimetro è pari allo 0,1% (61 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 8,7% (7.482 migliaia di Euro).

Le voci Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 41.440 migliaia di Euro (34.681 migliaia di Euro del 2022) includono 17.946 migliaia di Euro di Ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle Business Combination (17.496 migliaia di Euro del 2022), principalmente della BU Cybersecurity, CertEurope, Evalue Innovación, Warrant Hub, Forvalue e Queryo (non sono inclusi gli ammortamenti che potrebbero emergere dal completamento della Business Combination di Ascertia e delle sue controllate, la cui rilevazione potrà comportare un restatement dei saldi successivi alla data del primo consolidamento). L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali pari a 5.390 migliaia di Euro riflette l'aumento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente. Gli Accantonamenti per rischi diminuiscono di 319 migliaia di Euro. Le Svalutazioni aumentano di 1.345 migliaia di Euro e sono riferibili ai crediti commerciali.

Gli Oneri finanziari netti del 2023 ammontano a 1.603 migliaia di Euro in significativo decremento rispetto al 2022 (6.248 migliaia di Euro). L'incremento di 7.042 migliaia di Euro dei Proventi finanziari include gli interessi maturati sugli investimenti di liquidità a breve termine (time deposit) per 3.278 migliaia di Euro, proventi per adeguamento corrispettivi potenziali per 1.414 migliaia di euro e proventi finanziari non ricorrenti per 1.341 migliaia di Euro, mentre l'aumento degli Oneri Finanziari pari a 2.397 migliaia di Euro

risente dei maggiori interessi passivi per leasing principalmente ascrivibili ai nuovi contratti di locazione delle sedi di Roma e Milano sottoscritti nella seconda metà del 2022 e a svalutazioni non ricorrenti su partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto per 1.313 migliaia di Euro. Il saldo di Interessi Attivi/Passivi del 2023 è negativo per 1.385 migliaia di Euro (3.413 migliaia di Euro del 2022).

Le Imposte, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 16.366 migliaia di Euro (12.518 migliaia di Euro del 2022). Il tax rate del 2022 era pari al 27,7% riconducibile principalmente al beneficio dell'affrancamento (ex art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale per complessivi 2.733 migliaia di Euro. Al netto di tale beneficio il tax rate del 2022 sarebbe stato pari al 33,8%, rispetto al tax rate del 2023 che è pari al 32,3%. L'Utile netto delle attività operative in funzionamento del 2023 è pari a 34.248 migliaia di Euro rispetto a 32.601 migliaia di Euro del 2022, in aumento del 5,1%.

Il Risultato delle attività operative cessate pari a 35.614 migliaia di Euro del 2023 include la plusvalenza realizzata dalla cessione di Re Valuta S.p.A. e i valori economici della stessa fino al closing della cessione (fino a febbraio 2023), nonché gli effetti di un accordo transattivo concluso nel mese di luglio, per 2.000 migliaia di Euro, relativo ad accordo di investimento sottoscritto nel 2020 nell'ambito della divisione Credit Information & Management.

Il Risultato delle attività operative cessate del 2022 includeva la plusvalenza della cessione di Innolva S.p.A., i valori economici del Gruppo Innolva S.p.A. fino alla data del perfezionamento della cessione (conclusa il 3 agosto 2022) e di Re Valuta S.p.A.

Nel 2023 le Perdite derivanti da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali ammontano a 1.481 migliaia di euro e beneficiano di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio 2022, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione Credit Information & Management. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente del:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva;
- Deconsolidamento al 28 febbraio 2023 di Re Valuta S.p.A.;
- Contabilizzazione dell'accordo transattivo concluso nel mese di luglio per 2.000 migliaia di Euro.

La Plusvalenza netta derivante dalla cessione di Re Valuta S.p.A. ammonta a 37.094 migliaia di Euro. Nel 2022 erano stati consuntivati costi relativi alla cessione di RE Valuta S.p.A. per ulteriori 269 migliaia di Euro.

L'Utile netto del 2023 è pari a 69.861 migliaia di Euro (di cui 6.866 migliaia di Euro di terzi) rispetto a 78.128 migliaia di Euro del 2022 (di cui 2.401 migliaia di Euro di terzi).

Altre partecipazioni (controllate)

Il portafoglio partecipazioni di controllo di Tecno Holding è variato nel corso del 2023 essendosi conclusa la procedura di liquidazione volontaria di **Re Parcheggi Via Livorno Srl** con la conseguente monetizzazione, da riparto finale, della partecipazione (del 68%) posseduta dalla Società. Permane ancora in portafoglio la partecipazione (del 54,4%) in **Orizzonte Solare Srl** (Orso) una società priva ormai di una concreta attività operativa, destinata a gestire gli effetti finali di alcuni rapporti contrattuali intercorsi nel tempo. Tale partecipazione in Orso è detenuta tramite intestazione fiduciaria.

Altre partecipazioni (collegate)

Quanto a tali partecipazioni, il portafoglio è rimasto invariato nel 2023.

Residua, quindi, in portafoglio, unicamente la partecipazione in **Records Store S.p.A. (30,47%)**. Il bilancio dell'esercizio 2022 (ultimo disponibile) di Records Store (in liquidazione volontaria dal dicembre 2020) evidenziava un patrimonio netto di Euro 243 mila. La valutazione di tale partecipazione nel bilancio 2023 (confermativa di quella effettuata nel bilancio 2022) oltre a riflettere il minor valore proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto contabile, ne ha confermato il sostanziale azzeramento per tenere conto, al 31/12/2023, delle incertezze ancora esistenti sul realizzo atteso nel corso del 2024 allorquando è previsto che si concluda la procedura di liquidazione.

Le altre partecipazioni di minoranza

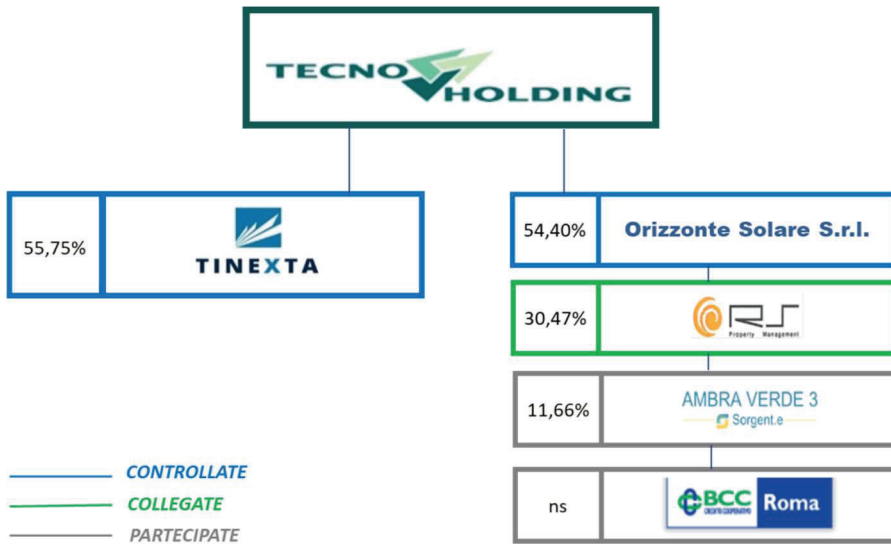
Anche in tale comparto, nel 2023 non si sono registrate mutazioni.

Residuano le seguenti partecipazioni minori:

- **BCC Roma**, di cui si detiene un'azione per il collegamento operativo con la banca;
- **Ambra Verde 3 Srl (11,66%)**.

Quanto alla partecipazione in Ambra Verde 3 Srl (AV3), si tratta di un'acquisizione del 2021 conseguente all'assegnazione finale operata dal Fondo Sistema Infrastrutture di cui la Società è stata il maggiore quotista. La società in questione è una holding di partecipazione operante nel comparto della produzione di energia. Non si tratta di una partecipazione strumentale e/o strategica per Tecno Holding e, quindi, è destinata ad essere venduta, non appena matureranno le migliori condizioni. Al pari delle partecipazioni in Orso, anche quella in AV3 è detenuta tramite intestazione fiduciaria.

Di seguito si riassume graficamente l'articolazione delle società partecipate da Tecno Holding al 31/12/2023.



Componente rappresentata dagli investimenti finanziari diversi da quelli partecipativo-societari

Quanto agli investimenti finanziari (diversi dalle partecipazioni), rappresentano una componente patrimoniale dalla quale, nel 2023, si sono generati i più significativi componenti positivi e negativi di reddito.

Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni.

Fondo Innogest

L'investimento complessivo ammonta ad Euro 2.868. Nel corso del 2023, vi sono stati nuovi richiami netti per Euro 89 mila. Nel mese di marzo del 2023 è stato approvato dai quotisti il prolungamento di un anno della durata del fondo per favorire le dismissioni degli investimenti in corso. Alcuni indicatori, seppur non ancora definitivi alla data di redazione del bilancio 2023, hanno indotto a rilevare una svalutazione prudenziale di 320 mila euro, oltre a quella di 600 mila euro già registrata nell'esercizio precedente.

Fondo Immobiliare Uno Energia

Al netto delle svalutazioni apportate fino al 31 dicembre 2023, il valore dell'investimento ammonta a Euro 4.939 mila.

Nell'esercizio 2023, si è dovuto nuovamente procedere ad un'ulteriore svalutazione di Euro 338 mila in considerazione delle perdite rendicontate dal Fondo.

Prodotto assicurativo BNL Private Selection

La società dispone, da tempo, di una liquidità che non trova rendimenti adeguati sul mercato dati gli attuali tassi di interesse. In considerazione di ciò, è stata fatta in esercizi passati una ricerca volta ad individuare possibili gestori capaci di meglio ottimizzare i rendimenti, compatibilmente con la salvaguardia del capitale da investire.

Da un confronto tra rischi e opportunità, si è valutato conveniente, a fine 2018, effettuare un investimento di liquidità di Euro 5 milioni in un prodotto assicurativo *BNL Private Selection*.

Nella versione 100% Capitalvita, la polizza BNL Private Selection è un contratto con partecipazione agli utili collegato alla Gestione interna separata denominata Capitalvita.

Si tratta di un fondo Ramo I, quindi una gestione separata dagli attivi della compagnia (Cardif Vita Italia gruppo BNP-Paribas), che investe prevalentemente in titoli governativi area euro e che contrattualmente ha il capitale e il rateo interessi garantiti.

Il vincolo contrattuale è di 30 giorni, passati i quali si può riscattare il capitale in tutto o in parte anche più volte in un anno, senza penali o costi di uscita. Il versamento è stato addebitato di una commissione di ingresso una tantum di 0,20%. Nel corso del 2023 il rendimento registrato, al netto dei costi, è stato del

1,83%. Il saldo dell'investimento al 31/12/2023, al netto degli oneri di ingresso ed incluso il rendimento maturato, ammonta a Euro 5.472 mila.

La sottoscrizione di tale contratto, riservato ordinariamente alle persone fisiche, è stato possibile attraverso un mandato fiduciario con Servizio Italia, fiduciaria del Gruppo Bnp-Paribas, con un costo annuo dello 0,07% addebitato su un conto corrente presso BNL acceso congiuntamente all'investimento in polizza.

Il saldo di tale conto al 31/12/2023 è di Euro 2.975 mila.

Time Deposit

Sempre nell'ottica di ricercare un'adeguata remunerazione delle disponibilità liquide esistenti senza esporsi a significativi rischi di perdita, nel corso dell'esercizio 2023, sfruttando il sensibile innalzamento dei tassi di mercato, sono stati investiti 65 milioni di euro in n. 6 contratti di deposito vincolato con tre primari istituti di credito. La durata di tali depositi (tutti in corso al 31/12/2023) oscilla tra i sei e i nove mesi, con un tasso lordo annuo di remunerazione tra il 3,70% ed il 4,10%. Per espressa clausola contrattuale, la Società ha mantenuto il diritto di svincolare le somme anche prima della scadenza con liquidazione degli interessi fino a quel momento maturati, senza penalità alcuna.

Contestualmente a tali nuovi investimenti, sono state ricontrattualizzate le condizioni economiche applicate dagli istituti di credito su buona parte delle giacenze di liquidità su conti correnti ordinari (il cui saldo al 31/12/2023 ammontava a 10,1 milioni di euro).

Complessivamente i proventi per interessi bancari così conseguiti sono ammontati ad 1,3 milioni di euro.

Nel comparto degli investimenti immobiliari:

Al 31/12/2023 Tecno Holding, possedeva immobili per complessivi 13.680 mq ad uso uffici e commerciale, come riportati nella tabella che segue.

Ubicazioni		Superfici		Locali utilizzati da	valore in bilancio
		base	Park/Depos		
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 5/6	500		Tinexta S.p.A.	2.545
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 9	250		Sede Tecno Holding S.p.A. e Tinexta S.p.A.	1.276
<i>Parziale infra Fabbricati</i>		<i>750</i>		<i>Parziale infra Fabbricati</i>	3.821
Torino	Via Principi d'Acaja, 12	1.100		Tinexta ed altri	2.070
Roma	Via Appia Nuova, 700	3.580	4.250	In fase di ristrutturazione	5.500
Milano	Via Vittor Pisani, 13	3.240	760	KPMG S.p.A. e altri	3.508
<i>Parziale destinati alla vendita</i>		<i>7.920</i>	<i>760</i>	<i>Parziale destinati alla vendita</i>	11.078
Totali		8.670	5.010		14.899
Totale		13.680			

Nel patrimonio immobiliare è compreso anche il fabbricato sito in Piazza Sallustio,21 – Terme Sallustiane – iscritto in bilancio per Euro 4.698 mila, che viene concesso in uso temporaneo a terzi, a richiesta e a pagamento, per organizzazione di eventi. Nel corso del 2023 l'utilizzo è stato nullo a causa della prosecuzione dei lavori di realizzazione di un impianto di ascensore per consentirne l'accesso al pubblico diversamente abile, di cui è prevista l'ultimazione nel primo quadrimestre del 2024.

Azioni proprie

Nel corso del 2023 non si è provveduto ad ulteriori acquisti di azioni proprie; quindi, il pacchetto azionario in portafoglio rimane invariato in n. 348.311.471 azioni corrispondente al 20,73% circa del totale.

Distribuzione di dividendi

Il 2023 è stato, ancora una volta, un esercizio caratterizzato, in modo significativo, dalla distribuzione di cospicui dividendi a beneficio dei soci. Ed invero, giusta deliberazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2023, la società ha distribuito dividendi per circa 5 milioni di euro attingendo dall'utile dell'esercizio 2022.

ANALISI DEI RISCHI

La società non è esposta a particolari e significativi **rischi finanziari**.

L'attività esclusiva nell'Area euro ne limita l'esposizione a **rischi di cambio** derivanti da operazioni a valute diverse dall'euro. I ricavi e flussi di cassa operativi sono inoltre sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Rispetto all'entità complessiva del patrimonio netto, la società non ha concentrazioni significative di **rischio di credito** e, ai fini commerciali, sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti, sostanzialmente rappresentati dai locatari degli immobili di proprietà, anche, ove del caso, ottenendo opportune garanzie.

Una gestione prudente del **rischio di liquidità** viene perseguita mantenendo risorse, sotto forma di depositi presso istituti bancari ad elevata solvibilità e nella prima citata Polizza, investimenti che permettono di far fronte, comunque, a qualsiasi obbligazione ed impegno; pertanto, si esclude che tale rischio possa concretamente sussistere.

A fine 2023, i depositi liquidi ammontano complessivamente a Euro 78.072 mila.

Non ricorrono altri rischi specifici da segnalare.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Relativamente alle società controllate e collegate, i rapporti con le stesse sono riferiti essenzialmente a locazioni immobiliari, servizi ufficio e ad attività di finanziamento per sostegno alle stesse, tutti conclusi alle normali condizioni di mercato.

Vengono riportati di seguito i rapporti economici e patrimoniali con imprese controllate.

<i>Voci</i>	<i>Tinexta S.p.A.</i>	<i>Forvalue S.p.A.</i>
Proventi		
Locazioni attive	141.326	32.205
Rimborsi spese condominiali ed oneri fiscali su locazioni	34.733	13.000
Ricavi per servizi ufficio	8.136	
Dividendi	13.422.158	
Rimborsi spese per distacco del personale	223.455	
Interessi attivi su finanziamenti		
Rapporti Patrimoniali Attivi		
Crediti commerciali	230.165	
Rapporti Patrimoniali Passivi		
Debito per conguaglio riaddebito spese condominiali	6.767,00	

SITUAZIONE PATRIMONIALE E ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Dall'esame dello "Stato Patrimoniale" emerge quanto segue:

Attività

- Le **Immobilizzazioni materiali** si riducono rispetto al 31/12/2022 per Euro 1.869 migliaia. Più in particolare:
 - il decremento registrato per i Terreni e Fabbricati (Euro 2.161 migliaia) è ascrivibile per Euro 91 migliaia alle quote di ammortamento dell'esercizio e per la residua parte alla riclassifica dell'Immobile sito a Torino in Via d'Acaja nell'attivo circolante nella voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" a seguito della decisione di porre in vendita detto asset assumendo a base della stessa l'offerta di acquisto formulata dalla controllata Tinexta S.p.A.;
 - l'incremento netto (Euro 292 mila) delle altre voci è il risultato della somma algebrica degli ammortamenti effettuati (Euro 37 mila), della cessione di mobili e arredi (Euro 5 mila) della riclassifica delle immobilizzazioni (impianti, macchinari, mobili e arredi) relative all'Immobile sito a Torno in Via d'Acaja (Euro 30 mila) e di nuovi investimenti, in particolare tra le immobilizzazioni

in corso (Euro 364 mila) per i lavori che hanno interessato il complesso di proprietà degli Horti Sallustiani.

Il dettaglio di tutte le movimentazioni è riportato nella Nota Integrativa.

- Le **Immobilizzazioni finanziarie** si riducono rispetto al 31/12/2022 per Euro 891 migliaia risultanti dalla somma algebrica:
 - del ricavato (Euro 322 mila) da riparto finale di liquidazione, dalla partecipazione in Re Parcheggi Via Livorno Srl;
 - della svalutazione (Euro 338 mila) delle quote del Fondo Uno Energia;
 - della svalutazione (Euro 320 mila) delle quote del Fondo Innogest;
 - dell'incremento dell'investimento nel Fondo Innogest per ulteriori richiami netti (Euro 89 mila).

L'**attivo circolante** è aumentato, rispetto al 31/12/2022, per Euro 10.075 migliaia. L'aumento è principalmente ascrivibile (i) alla riclassificazione dalle immobilizzazioni dell'immobile di Torino Via Principi d'Acaja (per Euro 2.070 mila) e (ii) all'aumento delle disponibilità liquide (per Euro 7.855 mila) riconducibile all'incasso del dividendo Tinexta.

La disponibilità liquida, pari a Euro 78.072 migliaia (contro Euro 70.217 migliaia del 2022), è depositata presso Istituti di credito di elevato standing.

Nella Nota integrativa è fornito il dettaglio della movimentazione.

Le **Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita** presentano un saldo pari a Euro 11.108 migliaia. Riguardano l'immobile di Via Vittor Pisani 13 (Milano), di Via Appia 700 (Roma) e Via d'Acaja (Torino).

Le **Attività finanziarie del "circolante"** sono invariate, rispetto al 2022, ed ammontano ad Euro 1 migliaia per la partecipazione in Records Store S.p.A.

Passività

Non si sono registrati scostamenti significativi salvo che per il riversamento di fondo rischi operato per complessivi Euro 185 mila in relazione a contenziosi civili e fiscali definiti nel corso dell'esercizio.

Il **Patrimonio Netto** aumenta per Euro 7.474 migliaia, quale somma algebrica (i) della già ricordata distribuzione di dividendi deliberata durante l'esercizio per Euro 5.000 migliaia, e (ii) del contributo dell'"utile d'esercizio" per Euro 12.474 migliaia.

Il dettaglio delle movimentazioni è esposto negli appositi prospetti di Nota Integrativa.

ANDAMENTO DEL RISULTATO ECONOMICO

Il **valore della produzione** ammonta ad Euro 1.573 mila in linea con il precedente esercizio.

Se ne espone la composizione più in dettaglio:

- I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ammontanti a Euro 1.346 mila, sono aumentati per Euro 31 mila rispetto a quelli del 2022 per lo più in conseguenza dell'adeguamento ISTAT dei corrispettivi contrattuali e dei maggiori riaddebiti di spese di conduzione degli immobili locati;
- Gli **altri ricavi e proventi ordinari** per Euro 227 mila, sono diminuiti di Euro 6 mila ed includono principalmente il provento per il distacco parziale di personale infragruppo (Euro 223 mila).

I **costi di produzione** sono diminuiti di Euro 820 migliaia. Il loro saldo è di Euro 2.677 migliaia.

La variazione registrata riguarda, principalmente:

- i **costi per godimento di beni di terzi**, diminuiti di Euro 852 mila rispetto al 2022 per cessazione del contratto di sublocazione passiva degli uffici di Via Meravigli a Milano;
- i **costi per servizi**, aumentati di Euro 339 mila rispetto al 2022;
- gli **ammortamenti**, diminuiti di Euro 154 mila rispetto al 2022, principalmente in relazione agli immobili;
- le **svalutazioni delle immobilizzazioni**, aumentate di Euro 100 mila rispetto al 2022 e riguardanti l'immobile di Via Appia in Roma;
- gli **oneri diversi di gestione**, diminuiti di Euro 308 mila rispetto al 2022.

Pertanto, la **differenza tra valore e costi della produzione** (margine operativo) evidenzia un recupero di Euro 845 migliaia rispetto al 2022 pur restando negativa per Euro 1.104 migliaia. La differenza è da ricondurre alle variazioni sopra commentate.

I **proventi e oneri finanziari**, ammontanti complessivamente a Euro 14.786 mila, sono aumentati di Euro 5.553 mila rispetto al precedente esercizio. Si tratta di un aumento sostanzialmente ascrivibile al maggior dividendo distribuito dalla controllata Tinexta S.p.A. e agli interessi attivi bancari conseguenti alle rinegoziazioni e ai nuovi investimenti del 2023.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, negative per Euro 658 migliaia, sono rappresentate da svalutazioni di quote di fondi comuni di investimento (quelle Uno Energia e quello Innogest) per Euro 658 mila, il tutto a fronte di rettifiche negative, nel bilancio 2022 per Euro 1.608 migliaia. La variazione positiva di tale voce rispetto al 2022 ammonta, quindi, ad Euro 950 mila.

Si giunge quindi al **risultato prima delle imposte** che ammonta a Euro 13.024 mila, superiore di Euro 7.348 mila rispetto a quello del precedente esercizio che ammontava a Euro 5.676 mila.

Si ritiene, a questo punto, che possa avere maggiore significatività una rappresentazione del Conto Economico, differente dallo schema codicistico, che rispecchi ed enfatizzi i risultati dell'attività della Società, finalizzata alla gestione e alla valorizzazione degli asset di cui è proprietaria, come le partecipazioni (in primo luogo, in società controllate come Tinexta S.p.A.) e, in via accessoria, del patrimonio immobiliare.

VOCI SINTETICHE (importi in €/1000)	Esercizi	
	2023	2022
Ricavi da locazioni e da servizi ufficio	1.171	1.127
Altri ricavi afferenti alle vendite e alle prestazioni	175	188
Indennizzi		
Dividendi e plusvalenze	13.422	9.126
Totale ricavi afferenti la gestione caratteristica	14.768	10.441
Costi per servizi	1.463	1.124
Costo godimento beni di terzi	299	1.151
Costi del personale	499	440
Ammortamenti	129	283
Svalutazione/(rivalutazioni) partecipazioni e di investimenti in Fondi Comuni	658	1.608
Svalutazione crediti	-4	-
Svalutazione immobili	100	-
Oneri diversi di gestione	191	498
Proventi e riaddebiti a riduzione di costi di gestione	-227	-233
Totale costi afferenti la gestione caratteristica	3.108	4.872
MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	11.660	5.569
Altri proventi e oneri finanziari	1.364	107
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.364	107
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.024	5.676

Con riferimento alle **imposte**, si evidenzia che sono state rilevate imposte correnti per Euro 37 mila (usufruendo, ai fini IRES, della deduzione di perdite pregresse) e un onere per **imposte differite** di Euro 512 mila.

Pertanto, il **risultato dopo le imposte**, si attesta a Euro 12.474 mila rispetto ad Euro 5.688 mila del precedente esercizio.

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE

Per quel che riguarda la composizione e le attività formative del personale relative all'esercizio 2023, valgono i dati di seguito riportati:

Composizione	Quadri	Impiegati
<i>Uomini (numero)</i>	0	0
<i>Donne (numero)</i>	2	4
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	2	4
Altre tipologie		
<i>Titolo di studio: Laurea</i>	2	2
<i>Titolo di studio: Diploma</i>		2

Da ultimo, si segnala che in materia di sicurezza sul lavoro, così come disciplinata dal D.Lgs. 81/08, la Società ha predisposto un apposito piano riguardante i locali in cui è svolta l'attività, ha nominato un professionista esterno quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) fornendo ai propri dipendenti (tramite professionisti qualificati) il necessario addestramento per la prevenzione degli infortuni e degli incendi.

In materia ambientale, si fa presente che l'attività svolta dalla Società non produce particolari impatti sull'ambiente.

Le attività ordinarie d'ufficio generano, tra l'altro, rifiuti dell'utilizzo di macchine fotocopiatrici e stampanti (toner esausto) che vengono fatti smaltire ad impresa all'uopo specializzata con la quale è stato da tempo stipulato apposito contratto.

Si fa inoltre menzione che la Società, in modo tempestivo, ha adottato procedure per limitare il rischio contagio da COVID 19 nonché, aderendo alle indicazioni governative, ha previsto per i suoi dipendenti misure preventive quali modalità smartworking e piano di "smaltimento" ferie.

INVESTIMENTI

La Società, nel 2023, ha proseguito nei lavori di realizzazione di un impianto di ascensore all'interno del complesso immobiliare degli Horti Sallustiano investendo Euro 364 mila, mentre non ha effettuato investimenti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie se si escludono i richiami operati dal Fondo Innogest e gli investimenti in *time deposit*.

Per i dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa al bilancio.

NOVITÀ RILEVANTI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Si segnala che non ci sono stati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano aver modificato condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio così richiedendo modifiche ai valori delle attività e passività. Nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione ha confermata la decisione, già riflessa nel budget approvato nel precedente mese di dicembre, di porre in vendita l'immobile di Torino Via d'Acaja che ha comportato la riclassificazione dello stesso dalle immobilizzazioni nell'attivo circolante del presente bilancio.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- Il 15 gennaio 2024, al fine di dotare Warrant Hub delle risorse finanziarie appropriate a completare l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., Tinexta ha esercitato i) il proprio diritto d'opzione a sottoscrivere l'aumento di capitale di Warrant Hub S.p.A. deliberato in data 22 dicembre 2023 e ii) il proprio diritto d'opzione sull'inoptato, impegnandosi contestualmente ad accreditare l'importo complessivo di Euro 50,0 milioni. Tale operazione ha comportato la modifica della quota di possesso di Tinexta S.p.A. in Warrant Hub che è passata da 89,6% a 90,5%.
- Il 18 gennaio 2024, Tinexta S.p.A. ha perfezionato, tramite la sua controllata Warrant Hub S.p.A., il closing relativo all'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S. L'operazione è stata perfezionata in linea con i termini dell'accordo del 14 dicembre 2023, in particolare mediante il pagamento di un importo pari a Euro 72,5 milioni, corrisposto da Warrant Hub S.p.A. per cassa. Si rafforza pertanto la presenza internazionale del Gruppo Tinexta che consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.
- Il 19 febbraio 2024 Tinexta S.p.A. ha annunciato la creazione di una nuova linea di business dedicata alla consulenza strategica che assisterà i clienti corporate nella definizione delle proprie linee strategiche e nell'esecuzione di progetti transformational ad alto impatto. La responsabilità del progetto è affidata ad Aurelio Matrone, Group Chief Strategy Officer di Tinexta. Quale veicolo deputato all'erogazione dei servizi di advisory, Tinexta ha costituito Antexis Strategies Srl,

detenuta al 100%, che ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione del 60% del capitale di Lenovys Srl ("Lenovys"), che rappresenterà il nucleo fondante della business proposition del progetto. Con sede a Livorno e Milano, Lenovys, fondata nel 2009 dall'Ing. Luciano Attolico, vanta un portafoglio clienti di circa 1000 account, con oltre 50 professionisti, in maggioranza ingegneri, distribuiti su tre sedi in Italia. La società serve annualmente più di 130 clienti mid-corp di elevato profilo, ai quali offre consulenza Strategica e Lean Management, articolata in 6 competence center: Strategy & Governance, Office & Operations, Innovation & R&D, People & Organization, Sales & Go-to Market e Digital Change. Lenovys prevede per l'esercizio 2023 Ricavi pari a circa 7,8 milioni di Euro e un EBITDA reported pari a circa 1,8 milioni di Euro, con un EBITDA Margin pari al 23,1%. Il corrispettivo dell'acquisizione del 60% delle quote di Lenovys sarà calcolato al closing sulla base di un Enterprise Value di 15 milioni di Euro, oltre PFN adjusted, e verrà corrisposto in tre tranches tra il 2024 e il 2026. Sono inoltre previste opzioni Put & Call per l'acquisto della partecipazione di minoranza in misura pari al 50% della stessa, successivamente all'approvazione del bilancio 2026, e per la restante parte, all'approvazione del bilancio 2027. Alla luce di quanto sopra, l'esborso previsto sulla base del business plan, in ipotesi cash free/debt free, è distribuito nel tempo come di seguito:

- Cash-Out iniziale: 5,4 milioni di Euro (I tranche)
- Debito attualizzato per II e III tranche: 3 milioni di Euro
- Debito opzioni attualizzato: 7,9 milioni di Euro

L'acquisizione sarà finanziata con la liquidità esistente del Gruppo. Luciano Attolico, fondatore e attuale key manager di Lenovys, e tutto il top management rimarranno in forza all'azienda.

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 7/3/2024, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2024-2026.

Nel corso del prossimo triennio, il Gruppo Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- prosecuzione nel progressivo allargamento della proposta di prodotti e servizi innovativi in tutte le aree di business, per mantenere le quote di mercato raggiunte come leader nei rispettivi mercati di riferimento;
- accelerazione dei processi di integrazione a livello di Business Unit, abilitando capacità di offerta unica ed efficienza operativa;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- crescita delle attività estere, sia organica che mediante acquisizioni;
- focalizzazione sulla generazione di cassa operativa.

Il Piano 2024-2026 prevede che i ricavi consolidati 2024, che consolidano ABF Group e Ascertia per 12 mesi, crescano tra il 21% ed il 23% rispetto al 2023 (circa 7% su base organica), con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 28% ed il 32% (circa 10% su base organica). Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 12% ed il 14% e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'23-26) tra il 17% ed il 19%.

I target di Piano, per le singole Business Unit, sono i seguenti:

- per la BU Digital Trust, che consolida Ascertia per 12 mesi, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 (tra 8% e 10% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 17% ed il 19% (tra l'11% ed il 13% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 10% ed il 12% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% ed il 17%.
- per la BU Cybersecurity, per la quale non sono previste variazioni di perimetro in arco piano, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 21% ed il 23%. Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra l'11% ed il 13% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% e del 17%.
- per la BU Business Innovation, che consolida ABF Group, ricavi 2024 in crescita tra il 38% ed il 40% rispetto al 2023 (tra 7% e 9% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 43% ed il 45% (tra il 5% ed il 7% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 19% ed il 21% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 22% ed il 24%.

Il rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA Adjusted) è atteso attestarsi a fine 2024 tra 1,7x e 1,9x, ed è previsto ridursi tra 0,8x e 1,0x alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

INFORMAZIONE DI CUI AI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 2428 C.C.

Al 31/12/2023, la Società possedeva n. 348.311.471 azioni proprie prive di valore nominale unitario (corrispondenti ad un valore nominale complessivo di Euro 5.183.598,34).

RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti in ricerche e sviluppo.

LUOGHI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

L'attività direzionale e tecnica della società, nel 2022 è stata svolta nelle seguenti sedi:

- Roma, Piazza Sallustio, 9;
- Torino, Via Principi d'Acaja n. 12;

CONCLUSIONI

Signori azionisti,

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il bilancio di esercizio 2023.

Riteniamo infine di manifestare anche il Vostro pensiero nel ringraziare i Dipendenti della Società, nonché quelli del Gruppo per l'attività svolta e per i risultati conseguiti.

Giunti alla fine del nostro mandato, Vi invitiamo a deliberare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione come pure quello del Collegio Sindacale.

Addì, 25 marzo 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 12/04/2024 09:56:43

BILANCIO D'ESERCIZIO



**NOTA INTEGRATIVA
TECNO HOLDING S.P.A.
DELL'ESERCIZIO 2023**

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale

TECNO HOLDING S.p.A

Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali

Capitale Sociale deliberato Euro 25.000.000 – i.v.
Registro Imprese di Roma n. RM 874472
CF e P. IVA n. 05327781000
Sito Istituzionale www.tecnoholding.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Carlo Giuseppe Maria Sangalli	Presidente
Dario Gallina	Vice Presidente
Lorenzo Tagliavanti	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere
Giada Grandi	Consigliere

Collegio Sindacale

Guido Bolatto	Presidente
Alberto Sodini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco effettivo
Matteo Giuseppe Insam	Sindaco supplente
Alessandra Trudu	Sindaco supplente

Direttore Generale

Elena vasco

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

TECNO HOLDING S.P.A.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 interamente versato
 Sede legale: Piazza Sallustio n° 9 - ROMA
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 05327781000
 REA - CCIAA DI ROMA N° 874472
 Codice Fiscale 05327781000

BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

(importi in unità di Euro)	Importi al 31/12/2023		Importi al 31/12/2022	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
A) CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
01) Costi impianto e ampliamento	-		-	
02) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		-	
04) Concessioni, licenze, marchi e simili	-		-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)		-		-
II. Immobilizzazioni materiali				
01) Terreni e fabbricati	8.518.639		10.679.408	
02) Impianti, macchine, apparecchi	13.028		23.867	
04) Altri beni	4.537		66.349	
05) Immobilizzazioni in corso e acconti	649.742		285.465	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)		9.185.946		11.055.089
III. Immobilizzazioni finanziarie				
01) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	51.226.126		51.548.708	
b) imprese collegate				
d) altre imprese	306.010		306.010	
Totale Partecipazioni (1)	51.532.136		51.854.718	
02) Crediti				
d) Verso altri	-		-	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo Euro zero				
Totale Crediti (2)		-		-
03) Altri Titoli	6.886.671		7.455.188	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)		58.418.807		59.309.906
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B. (I+II+III)		67.604.753		70.364.995
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
06) Fabbricati destinati alla vendita	11.108.405		9.107.587	
TOTALE RIMANENZE (I)		11.108.405		9.107.587
II. Crediti				
01) Verso clienti	272.061		233.352	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
02) Verso imprese controllate	230.165		256.891	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
03) Verso imprese collegate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
05 bis) Crediti Tributari	296.471		415.609	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
05 ter) imposte anticipate	2.209.112		2.721.087	
05 quater) Verso altri	6.254.093		5.415.866	

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
TOTALE CREDITI (II)		9.261.902		9.042.805
<u>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>				
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.000		1.000	
2) Partecipazioni in altre imprese				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOB.NI (III)		1.000		1.000
<u>IV. Disponibilità liquide</u>				
01) Depositi bancari e postali	78.072.208		70.217.499	
02) Assegni				
03) Denaro e valori in cassa	84		176	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)		78.072.292		70.217.675
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C. (I+II+III+IV+V)		98.443.599		88.369.067
D. RATEI RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI				
I Ratei Attivi				
II Risconti Attivi	34.102		35.833	
III Costi anticipati				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D. (II+III)		34.102		35.833
TOTALE ATTIVITA'		166.082.454		158.769.895

PASSIVITA' E NETTO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		25.000.000	25.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		42.885.363	42.885.363
III. Riserve di rivalutazione		34.767.231	34.767.231
IV. Riserva legale		5.000.000	5.000.000
V. Riserve statutarie		-	-
VI. Altre riserve			
1) Riserva di rivalutazione ex art.2426 n°4, c.c.	134.012		134.012
2) Riserva ammortamenti anticipati	957.993		957.993
3) Riserva straordinaria	98.612.057		97.923.891
5) Riserva da arrotondamenti Euro	2		(2)
6) Avanzo di fusione	13.367.540		13.367.540
TOTALE ALTRE RISERVE (VII)		113.071.604	112.383.434
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		12.474.329	5.688.179
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(68.313.286)	(68.313.286)
TOT.PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV+V+VI+VII+VIII+IX+X)		164.885.241	157.410.921
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte		528.925	713.925
4) Altri:			15.000
Totale altri fondi per rischi ed oneri			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		528.925	728.925
C. TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.	160.991		173.059
TOTALE TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.		160.991	173.059
D. DEBITI			
07) Debiti verso fornitori	283.748		177.825
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
09) Debiti v/imprese controllate	6.767		5.631
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
12) Debiti tributari	46.135		73.830
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
13) Debiti v/Istituti Prev.li	30.023		29.699
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
14) Altri debiti	139.959		159.442
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 45.300			
TOTALE DEBITI D.		506.632	446.427
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei Passivi		-	-
II Risconti passivi	665		10.563
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E.		665	10.563
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		166.082.454	158.769.895

CONTO ECONOMICO			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.346.007	1.314.933
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
5) Altri ricavi e proventi		226.737	232.740
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.572.744	1.547.673
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
07) per servizi		1.462.925	1.123.742
08) per godimento beni di terzi		299.125	1.151.490
09) per il personale			
a) salari e stipendi	357.175		308.051
b) oneri sociali	104.538		89.766
c) trattamento di fine rapporto	27.962		34.343
e) altri costi	9.399		8.256
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE		499.074	440.416
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			-
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	129.148		282.948
c) Svalutazione immobilizzazioni materiali	100.000		
c) Svalutaz. Dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.000)		
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		225.148	282.948
12) Accantonamenti per rischi			
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) Altri accantonamenti			
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-
14) Oneri diversi di gestione		190.637	498.441
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.676.909	3.497.037
DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		(1.104.165)	(1.949.364)
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate		13.422.158	7.895.386
b) in imprese collegate			589.256
d) in altre imprese			641.228
Totale proventi da partecipazioni		13.422.158	9.125.870
16) Altri proventi finanziari:			
a) su crediti immobilizzati		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (non partecipazioni)		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. (non partecipazioni)		-	-
d) proventi da imprese controllate		-	-
e) proventi da imprese collegate		-	-
f) proventi diversi dai precedenti:			
- interessi su c/c e depositi bancari	1.267.669		17.515
- interessi su dilazione pagamenti			
- proventi su Certicap iscritti nell'attivo circolante	98.344		90.351
- proventi su vendita titoli del circolante			
- interessi attivi su finanziamenti	-		-
- altri interessi attivi	-		-
Totale proventi diversi		1.366.013	107.866
Totale altri proventi finanziari (16)		1.366.013	107.866
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		14.788.171	9.233.736
17) Interessi ed oneri finanziari			
a) interessi passivi di mora	-		-

b) su debiti verso banche	-	-	-
c) interessi su depositi cauzionali	(2.358)	(598)	
d) perdite su vendita titoli del circolante			
e) interessi per ritard./dilaz.ne pagamento imposte			
f) Minusvalenze su vendite partecipazioni			
g) su debiti verso imprese controllanti			
h) altri oneri finanziari			
TOTALE ONERI FINANZIARI		(2.358)	(598)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		14.785.813	9.233.138
D. RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.			
18) <u>Rivalutazioni</u>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)			
19) <u>Svalutazioni</u>			
a) di partecipazioni			(27.618)
b) di imm. Finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(657.666)	(1.580.033)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)		(657.666)	(1.607.651)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.023.982	5.676.123
20) <u>Imposte sul reddito dell'esercizio:</u>			
a) Imposte correnti	(37.677)		
b) Imposte relative a esercizi precedenti			170.506
b) Imposte differite e anticipate	(511.976)		(158.450)
c) Provento da consolidato fiscale			
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(549.653)	12.056
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.474.329	5.688.179

RENDICONTO FINANZIARIO 2023

(in Euro)

	Importi al 31/12/2023	Importi al 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.474.329	5.688.179
Imposte sul reddito	549.653	(12.056)
Interessi passivi / (Interessi Attivi)	(1.363.655)	(107.268)
Dividendi	(13.422.158)	(7.895.386)
(Plusvalenze)/Minusvalenza derivanti dalla cessione di attività	0	(1.230.484)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plusvalenze	(1.761.831)	(3.557.015)
Accantonamenti ai fondi	(216.069)	216.682
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.148	282.948
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	757.666	1.607.651
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.091.086)	(1.449.734)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(34.709)	5.079
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(302.103)	133.289
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	105.923	72.812
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(45.713)	(46.377)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.731	(849)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.898)	(11.698)
Decremento/(Incremento) delle immobilizzazioni destinate alla vendita	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.375.855)	(1.297.478)
Interessi incassati/(pagati)	1.265.311	16.917
(Imposte sul reddito pagate)	(329.594)	(4.554)
Dividendi incassati	13.422.158	7.895.386
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	12.982.020	6.610.271
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.982.020	6.610.271
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) smobilizzo	(360.823)	(234.181)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) smobilizzo	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) smobilizzo	233.433	8.555.202
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti) smobilizzo	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(127.390)	8.321.021
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti verso società del Gruppo		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti verso banche		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento/(Rimborso) di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) azioni proprie	0	0
(Dividendi pagati)	(5.000.013)	(10.000.027)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.000.013)	(10.000.027)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	7.854.617	4.931.265
Disponibilità liquide inizio esercizio	70.217.675	65.286.410
Disponibilità liquide fine esercizio	78.072.292	70.217.675

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di Tecno Holding S.p.A., redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretato ed integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in base agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 213/98.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo (applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS) al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si informa che rientrano nel bilanci consolidato (i) la società controllata Tinexta S.p.A. e le società da quest'ultima controllate e appartenenti al suo Gruppo nonché (ii) Orizzonte Solare Srl.

Altre informazioni utili alla comprensione ed all'illustrazione del bilancio di esercizio sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione dei componenti attivi e passivi patrimoniali è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza di cui all'art. 2423 bis c.c., nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni

L'attività della Società, in linea con il suo oggetto sociale, è stata rivolta alla gestione delle partecipazioni societarie nonché del patrimonio immobiliare e alla prestazione di servizi accessori e finanziari alle partecipate.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Gli importi di ciascuna voce indicati tra parentesi sono di segno negativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento e quelli di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dei bilanci degli esercizi di vita utile aziendale, previo consenso del Collegio Sindacale.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le immobilizzazioni immateriali si compongono delle seguenti voci:

B.I. 4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce comprende il valore di costo di licenze d'uso di software applicativi ammortizzato sistematicamente con l'aliquota annuale costante del 33,33%.

Inoltre, dall'esercizio 2000, compare il valore di costo di un marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani. Il valore del marchio è stato interamente ammortizzato negli esercizi precedenti.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, salvo quanto appresso precisato per i fabbricati, sono valutate al costo originario di acquisto, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e maggiorato di eventuali costi per manutenzioni straordinarie incrementative di valore, il tutto sistematicamente ammortizzato sulla base di piani definiti ed oggetto di eventuale revisione annuale.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene o, in difetto, rilevati a conto economico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Per la categoria inventariale dei fabbricati, i valori sono comprensivi di tutte le rivalutazioni (di legge) e svalutazioni operate nel tempo che vengono dettagliatamente riportate nel prosieguo della presente nota. Peraltro, giova precisare, sempre per i fabbricati, che i piani di ammortamento delle singole unità sono stati determinati in funzione del residuo periodo di vita utile aziendale e tenendo in debita considerazione il valore finale che si presume di realizzare dalla loro dismissione.

Relativamente al costo dei beni per i quali il processo di ammortamento si è ultimato nel periodo, le relative quote possono risultare inferiori a quelle nominali previste nel piano di ammortamento, in conseguenza della loro determinazione in misura pari al costo residuo da ammortizzare.

Di seguito vengono indicate, per ciascuna tipologia di beni mobili strumentali, la durata (in anni) del piano di ammortamento adottato e l'aliquota applicata nel primo esercizio di acquisizione/entrata in funzione oltre a quelle accelerate applicate in periodi successivi.

CATEGORIE CESPITI	Durata del Piano	Aliquote	
		1° anno	Anni successivi
Macchine d'Ufficio Elettroniche	3	20%	40%
Impianti Generici	4	15%	30%
Impianti interni speciali	5	12,5%	25%
Impianti audio video	5	12,5%	25%
Telefoni cellulari	3	20%	40%
Mobili e Arredi	9	12%	12%
Automezzi	4	25%	25%

Giova ricordare che gli ammortamenti anticipati, calcolati dalla società fusa Cerved Holding S.p.A. su fabbricati di proprietà, anteriormente all'esercizio 1993, per fini esclusivamente fiscali, sono stati, fin dal bilancio 1993, opportunamente riclassificati in apposita riserva del Patrimonio Netto, al netto delle imposte differite latenti, iscritte in un Fondo Rischi del passivo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III. 1. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

B.III.3 ALTRI TITOLI

L'importo ricompreso in tale voce è pari al valore di costo o di quello determinabile con il criterio del costo ammortizzato, se applicabile, svalutato in caso di perdite durevoli di valore, dell'investimento in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare ed Immobiliare.

Ove si tratti di titoli di debito, come tali qualificabili ai sensi dell'OIC 20, ci si avvale della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 per cui il criterio del costo ammortizzato è applicabile esclusivamente ai titoli di debito rilevati a partire dal bilancio 2016.

Uguualmente, per quelli acquistati dal 2016, ci si avvale della possibilità di disapplicare il criterio del costo ammortizzato se gli effetti di tale applicazione sarebbero irrilevanti rispetto al valore determinato in base alle regole previste per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e, quindi, a titolo esemplificativamente, se i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o se i titoli di debito sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

FABBRICATI DESTINATI ALLA VENDITA

Tale voce ricomprende beni che, in precedenti bilanci, erano classificati tra le immobilizzazioni materiali per i quali, in ossequio al disposto dell'art. 2424 bis, comma 1, c.c., si è imposta la riclassificazione nell'attivo circolante, considerata la determinazione della Società di destinarli alla vendita. La loro valutazione è eseguita al minore tra (i) il costo (eventualmente già svalutato) per il quale i medesimi beni erano iscritti tra le immobilizzazioni al momento della variazione di destinazione aziendale e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C.II. CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato" tenendo altresì conto del loro presumibile valore di realizzo. Peraltro, considerato che: (i) i crediti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi, (ii) quelli di finanziamento sono fruttiferi a tassi di mercato e (iii) che, per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016 ci si è avvalsi della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15), di fatto, tutti i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale opportunamente, se del caso, svalutato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite

l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce ricomprende partecipazioni in imprese controllate non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) il costo di acquisto o il valore normale di assegnazione e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

C.III.2 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Tale voce ricomprende partecipazioni in imprese collegate non più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) l'ultimo valore al quale erano iscritte nelle immobilizzazioni e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C.III.3 PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Tale voce ricomprende partecipazioni in altre imprese non di controllo né di collegamento, acquisite o non più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) il costo di acquisto/valore normale di assegnazione o l'ultimo valore al quale erano iscritte nelle immobilizzazioni e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide di banca e di cassa, sono iscritte per la reale consistenza alla data di chiusura dell'esercizio.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale (ratei e risconti) e di quella determinabile in funzione del conseguimento dei ricavi cui sono strettamente connessi i costi sostenuti (costi anticipati).

PASSIVO

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio in commento si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, la cui competenza economica sia riconducibile a tale data, operando, laddove necessario, apposti accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La passività per trattamento di fine rapporto, soggetta a rivalutazione a mezzo di indice, esprime il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro. Nell'ambito della riformata disciplina della previdenza complementare, si fa presente che – ferme le destinazioni di legge ad enti di previdenza dirigenti già previste in anni precedenti – per le quote di TFR maturate dall'01/01/07, tutti i dipendenti hanno optato per la "permanenza in azienda" con la conseguenza che – in presenza di un numero di lavoratori inferiori a cinquanta – la rappresentazione contabile del TFR è rimasta identica al passato.

D. DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato". Peraltro, considerato che (i) i debiti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi e (ii) per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016, ci si è avvalsi della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 19), di fatto, tutti i debiti sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

IMPOSTE SUL REDDITO

Nella determinazione dell'onere per imposte sul reddito e del connesso debito si è tenuto conto della normativa vigente in materia oltre che del principio generale della competenza economica in relazione al quale, applicando l'OIC 25, sono rilevate, ove ne ricorrano i presupposti, imposte differite ed anticipate. Nell'esercizio di riferimento del presente bilancio, in particolare, si sono verificate le condizioni per la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali ovvero in base alle differenze reddituali temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato d'esercizio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

BENI CONDOTTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di leasing finanziario ossia quelle regolate da contratti di locazione di beni materiali, acquistati o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di divenirne proprietario dietro pagamento di un prezzo di riscatto prestabilito, sono rappresentate in base al c.d. "metodo patrimoniale". Tale metodo, conforme all'attuale dettato normativo in tema di redazione del bilancio (art.2424 c.c.) esclude che il conduttore possa rilevare il bene oggetto di leasing nel proprio patrimonio prima dell'esercizio dell'eventuale riscatto, dovendo nel frattempo limitarsi a rilevare nel conto economico il costo per i canoni maturati.

Oltre a ciò, nella presente nota integrativa, si forniscono, ove possibile, tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 n° 22 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio

ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE DI BILANCIO:			
Concessioni, licenze, marchi e simili (B.I.4.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AI 31/12/2023
a) Costo storico	58.152		58.152
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(58.152)		(58.152)
e) Acquisizioni			
ebis) Trasferimenti da società incorporata (val. costo)			
eter) Trasferimenti da società incorporata (val. fondo)			
g) Alienazioni e dismissioni (val. costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismissioni			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE			
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	58.152		

La voce accoglie, tra l'altro, per Euro 51.145 i costi sostenuti per acquisizioni di licenze d'uso interno di software applicativi e per Euro 6.197 il costo (totalmente ammortizzato) del marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani; già dalla fine del precedente esercizio, tali costi risultano interamente ammortizzati.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE DI BILANCIO:			
Fabbricati (B.II.1.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AI 31/12/2023
a) Costo storico	9.901.173		9.901.173
b) Rivalutazioni eseguite	5.823.399		5.823.399
c) Ammortamenti eseguiti	(2.362.703)	(90.681)	(2.453.384)
d) Svalutazioni eseguite	(2.682.461)		(2.682.461)
e) Acquisizioni			
f) Spostamenti da o ad altra voce del costo		(4.936.426)	(4.936.426)
g) Alienazioni e dismissioni (val. costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.		779.473	779.473
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.		2.086.865	2.086.865
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi o riclassif.			
SALDI VOCE	10.679.408	(2.160.769)	8.518.639
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	4.964.747		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2023	5.823.399		
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2023	(595.596)		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2023	1.673.911		

L'importo delle rivalutazioni insito nel valore dei fabbricati alla fine dell'esercizio è così suddiviso:

- Euro 5.823.399 per rivalutazione ex DL 185/08.

Il decremento registrato nell'anno è rappresentato (i) dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 90.681 e (ii) dalla riclassificazione nell'attivo circolante dell'immobile sito in Torino Via Principi d'Acaja destinato alla vendita per importo netto di Euro 2.070.088.

Si fa presente che la quota del costo storico degli immobili riferibile ai terreni (aree) su cui insistono i fabbricati di proprietà, rivalutato (per taluni immobili) ai sensi del citato DL 185/08, ammonta ad Euro 2.867.475.

VOCE DI BILANCIO:			
Impianti macchine e apparecchi (B.II.2.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AI 31/12/2023
a) Costo storico	2.114.519		2.114.519
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(2.090.652)	(9.238)	(2.099.890)
d) Svalutazioni eseguite			
e) Acquisizioni		1.850	1.850
f) Spostamenti da o ad altra voce		(20.773)	(20.773)
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.		17.322	17.322
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	23.867	(10.839)	13.028
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	2.095.596		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2023	2.082.568		

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni per dotare gli immobili di proprietà di impianti e macchinari specifici necessari per la loro conduzione.

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva:

- dalle quote di ammortamento dell'anno per Euro 9.238
- da alcuni contenuti nuovi investimenti per Euro 1.850 e
- da riclassificazioni ad altra voce per Euro 3.451.

VOCE DI BILANCIO:			
Altri beni (B.II.4.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AI 31/12/2023
a) Costo storico	887.593		887.593
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(821.244)	(29.229)	(850.473)
d) Svalutazioni eseguite			
e) Acquisizioni		900	900
f) Spostamenti da o ad altra voce		(132.354)	(132.354)
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)		(49.327)	(49.327)
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.		148.198	148.198
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	66.349	(61.812)	4.537
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	706.812		

-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2023	702.275
---	---------

La voce Altri beni subisce un decremento rispetto al precedente esercizio.

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva:

- dalle quote di ammortamento dell'anno per Euro 29.229
- da alcuni contenuti nuovi investimenti per Euro 900
- da dismissioni e da riclassificazioni ad altra voce per Euro 33.483.

VOCE DI BILANCIO:			
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (B.II.5.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AI 31/12/2023
a) Costo storico	285.465		285.465
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti			
d) Svalutazioni eseguite/storno a conto economico			
e) Acquisizioni		364.277	364.277
f) Spostamenti da o ad altra voce			
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.			
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	285.465	364.277	649.742
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	649.742		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2023			
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2023			
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2023			

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti accoglie l'importo dei costi per studi preliminari e per la progettazione dei lavori di realizzazione di un nuovo impianto di ascensore all'interno del complesso munumentale degli Horti Sallustiani nonché per l'importo degli acconti corrisposti per la realizzazione di tale impianto ancora in corso al 31.12.2023

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'intera voce BII

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II.)			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
a) Costo storico	13.188.750		13.188.750
b) Rivalutazioni eseguite	5.823.399		5.823.399
c) Ammortamenti eseguiti	(5.274.599)	(129.148)	(5.403.747)
d) Svalutazioni eseguite	(2.682.461)		(2.682.461)
e) Acquisizioni		367.027	367.027
f) Spostamenti da o ad altra voce		(5.089.553)	(5.089.553)
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)		(49.327)	(49.327)
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.		944.993	944.993
h bis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.		2.086.865	2.086.865
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	11.055.089	(1.869.143)	9.185.946
Altri dati sulla voce:	AL 31/12/2023		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2023	8.416.897		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2023	5.823.399		
-Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2023	595.596		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2023	4.458.754		

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate (B.III.1.a)

TINEXTA SPA			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
Costo storico	51.180.566		51.180.566
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite			
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Incorporazione (Valore netto)			
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	51.180.566		51.180.566
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	51.180.566		
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni :</i>			
Sede dell'impresa: Roma – P.zza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	47.207.120		
Patrimonio netto alla data del 31/12/23 Euro	287.177.416		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	62.711.952		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	26.317.960		
Percentuale del capitale sociale	55,75%		

Il valore della partecipazione nell'impresa controllata Tinexta S.p.A. ammonta al 31/12/2023 ad Euro 51.180.566.

Per la partecipazione in parola, nel 2023, non si registrano movimenti.

Il valore al quale è iscritta la partecipazione è ampiamente recuperabile attesi i valori netti contabili della partecipata e, ancor più, quelli di borsa.

RE PARCHEGGI VIA LIVORNO SRL			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
Costo storico	350.200		350.200
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Realizzo (Valore lordo)		(350.200)	(350.200)
Rivalutazioni eseguite			
Acquisizioni			
Svalutazioni eseguite	(27.618)	27.618	
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	322.582	(322.582)	

Trattavasi di partecipazione di controllo acquisita nell'esercizio 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Comune di Investimento SI di cui la Società è stata massimo quotista, che è stata liquidata all'esito della procedura di liquidazione ordinaria conclusasi nei primi mesi del 2023. Il valore di realizzo è stato pari a quello netto contabile al 31.12.2022.

ORIZZONTE SOLARE SRL			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
Costo storico	45.560		45.560
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Realizzo (Valore lordo)			
Rivalutazioni eseguite			
Acquisizioni			
Svalutazioni eseguite			
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	45.560		45.560
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni :</i>			
Sede dell'impresa: Roma, Piazza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	10.000		
Patrimonio netto alla data del 31/12/23 Euro	82.160		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	(52.860)		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	5.440		
Percentuale del capitale sociale	54,40%		

Trattasi di partecipazione di controllo acquisita nell'esercizio 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Comune di Investimento SI di cui la Società è stata massimo quotista. La rilevazione iniziale di tale partecipazione è avvenuta sulla base del valore venale determinato con apposita perizia.

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
Costo storico	51.576.326		51.576.326
Acquisizioni			
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite	(27.618)	27.618	
Dismissione /Alienazione /Fusione/Realizzo		(350.200)	(350.200)
Riclassificazione ad altra voce			
SALDI VOCE	51.548.708	(322.582)	51.226.126
	AL 31/12/23		
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	51.548.708		

Partecipazioni in altre imprese (B.III.1.d)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
	FINO AL 31/12/2022	NELL'ESERC. 2023	TOTALE FINO AL 31/12/2023
a) Costo storico	306.010		306.010
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Svalutazioni eseguite			
d) Acquisizioni e vers. a f.do perduto			
e) Spostamenti da o ad altra voce (val costo)			
f) Alienazioni/dismissioni (val.costo)			
g) Storno svalutazione su beni riclassificati			
h) Storno svalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	306.010		306.010
	AL 31/12/23		
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/23	306.010		
Totale rivalutazioni eseguite al 31/12/23			
Totale sval.ni eseguite al 31/12/23 non riassorbite			

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni sulle partecipazioni detenute ed ancora immobilizzate:

DENOMINAZIONE DELLE IMPRESE	% DI C.S. POSSEDUTA AL 31/12/23	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO al netto della svalt.ne
Ambra Verde 3 Srl	11,66%	306.000	306.000
BCC Roma - Roma		10	10

Titoli immobilizzati (B.III.2)

VOCE DI BILANCIO:	
Altri titoli (B.III.3.a.)	
Saldo al 31/12/2022	7.455.188
Saldo al 31/12/2023	6.886.671
Incremento/decremento netto	(568.517)

La differenza corrisponde alla somma algebrica (i) della rettifica negativa di Euro 337.666 per svalutazione delle quote del Fondo Uno Energia (ii) della rettifica negativa di Euro 320.000 per svalutazione delle quote del Fondo Innogest e (iii) dell'incremento di valore per ulteriori richiami (al netto di rimborsi) di Euro 89.149 delle quote del Fondo Innogest.

Nella saldo al 31/12/2023 sono ricompresi investimenti:

- a) in n° 1.084 quote di classe "A" del fondo immobiliare "Uno Energia" (22,58% del totale delle quote sottoscritte) acquistate nel corso dell'esercizio 2007 - al netto di quelle (16) vendute nel corso del 2010 - per un valore di Euro 5.276.835. Tale ultimo importo risente, in negativo, di Euro 6.094 mila (pari alle svalutazioni operate nei bilanci 2015, 2018, 2019, 2020, 2022 e 2023 parzialmente recuperate nel bilancio 2021) per tenere conto della minor valorizzazione delle quote di classe "A" sulla base della relazione di gestione del Fondo al 31/12/2023, pari ad Euro 4.556,43 per singola quota (4.867,93 al 31/12/2022);
- b) nel Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso denominato "**Innogest Capital II**" gestito dalla società Innogest Sgr S.p.A. (3,88% del totale delle quote sottoscritte), per un ammontare sottoscritto di Euro 3 milioni (relativo a n. 300 quote) che al 31/12/2023 è stato richiamato dalla società di gestione per Euro 2.867.501,88. Il restante importo rappresenta un impegno contrattuale della società. Il valore corrente (NAV) delle quote del fondo, sulla base rendiconto della gestione al 31/12/2022 (ultimo disponibile alla data di redazione del presente bilancio) è di Euro 6.937,904 per ciascuna quota. Peraltro, le informazioni provvisorie fornite dal Fondo e riferite ad un'ipotesi di valutazione del patrimonio al 31/12/2023, evidenziano un'ulteriore riduzione di valore fino ad Euro 6.495,559 per ciascuna quota. Tali informazioni, unitamente alla valutazione della situazione generale di mercato e alla durata residua del Fondo di un solo anno (grazie alla proroga approvata nel corrente mese di marzo) durante la quale si dovranno realizzare le restanti dismissioni, hanno indotto a rilevare nel presente bilancio una ulteriore svalutazione dell'investimento in parola di 320 mila euro, addivenendo ad un valore netto di Euro 1.947.502.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I.6. FABBRICATI DESTINATI ALLA VENDITA**

VOCE DI BILANCIO:	
Fabbricati destinati alla vendita (C.I.6.)	
Saldo al 31/12/22	9.107.587
Dismissione/vendita	
Riclassifica a/da altra voce	2.070.088
Svalutazioni	(100.000)
Saldo al 31/12/23	11.077.675
Incremento/decremento netto	1.970.088

VOCE DI BILANCIO:	
Altri beni destinati alla vendita (C.I.7.)	
Saldo al 31/12/2022	
Riclassifica a/da altra voce	30.730
Saldo al 31/12/2023	30.730
Incremento/decremento netto	30.730

Il saldo al 31/12/2023 si riferisce:

- all'immobile sito in Milano Via Vittor Pisani, quanto ad Euro 3.507.587;
- all'immobile sito in Roma Via Appia Nuova, quanto ad Euro 5.500.000 (netto di una svalutazione operata nel bilancio 2021 per Euro 3.203 mila e nel bilancio 2023 per Euro 100 mila);
- all'immobile sito in Torino Via Principi d'Acaja, quanto ad Euro 2.070.088 (netto di una svalutazione operata nel bilancio 2021 per Euro 2.087 mila);
- ad impianti ed arredi ubicati nell'immobile Via Principi d'Acaja, quanto ad Euro 30.730.

L'importo delle rivalutazioni insito nel valore dei fabbricati destinati alla vendita, alla fine dell'esercizio è così suddiviso (valori interamente riferiti all'immobile di Via Appia in Roma):

- Euro 1.171.563,08 per rivalutazione monetaria eseguita ex L. 576/75 e L. 72/83
- Euro 1.225.824,47 per rivalutazione obbligatoria eseguita nell'esercizio 1991 ex L.413/91.
- Euro 7.866.031,88 per rivalutazione ex DL 185/08.

II. CREDITI

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso Clienti (C.II.1.)	
Saldo al 31/12/22	233.352
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/23	272.061
Incremento/decremento netto	38.709

VOCE DI BILANCIO:	
Fondo Svalutazione Crediti	
Saldo al 31/12/22	7.000

Accantonamento dell'esercizio	
Utilizzazione dell'esercizio	
Storno per esuberanza	(4.000)
Saldo al 31/12/2023	3.000

Si tratta di crediti relativi alla gestione immobiliare (canoni di locazione e riaddebiti di spese). Essi sono rilevati al netto di svalutazioni per Euro 3 mila dopo che il preesistente fondo svalutazione di (7 mila) euro è stato parzialmente liberato per esuberanza (Euro 4 mila).

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso imprese controllate (C.II.2)	
Saldo al 31/12/22	256.891
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/23	230.165
Incremento/decremento netto	(26.726)

La voce si riferisce esclusivamente a crediti commerciali per locazioni, servizi ufficio, distacco parziale di personale e rimborsi di spese verso la controllata Tinexta S.p.A..

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti tributari (C.II. 5 bis)	
Saldo al 31/12/2022	415.609
Saldo al 31/12/2023	296.471
Incremento/decremento netto	(119.138)
Il saldo è costituito dalle seguenti voci:	
- Erario c/IRES corrente	296.471

VOCE DI BILANCIO:	
Imposte anticipate (C.II. 5 ter)	
Saldo al 31/12/2022	2.721.087
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/2023	2.209.112
Incremento/decremento netto	(511.975)

Il saldo di fine dell'esercizio è determinato dall'ammontare delle attività per imposte anticipate rilevate in base alle differenze reddituali temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato d'esercizio. Tali attività sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Per l'analisi di tali differenze, si rinvia al prospetto allegato "C" al presente bilancio.

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso altri (C.II.5 quater)	
Saldo al 31/12/2022	5.415.866
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/2023	6.254.093
Incremento/decremento netto	838.227

Il saldo di fine esercizio è principalmente rappresentato (i) dal saldo pari ad Euro 5.472.359, comprensivo di interessi maturati, per l'investimento temporaneo di liquidità in una polizza di capitalizzazione riscattabile in qualsiasi momento (emessa da BNL) nonché (ii) dal credito pari ad Euro 764.608 per interessi (netti di ritenuta fiscale) maturati al 31.12.2023 su *time deposit* accesi presso istituti di credito.

Tra tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante non ve n'è alcuno di durata residua superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO: attività fin che non cost imm	
part. in imprese collegate (C.III.2)	
Partecipazione: RS Records Store S.p.A.	
Saldo al 31/12/2022	1.000
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	1.000
Incremento/decremento netto	
Valore del costo complessivo	2.507.506
Rivalutazioni	
Svalutazioni	2.506.506
Sede dell'impresa: Caorso (PC) Via Rotta Snc	
Capitale sociale Euro	2.920.895
Patrimonio netto alla data del 31/12/22 Euro	243.279
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	(74.209)
Quota posseduta: Valore nominale Euro	889.960
Percentuale del capitale sociale	30,47%

Trattasi di partecipazione di collegamento destinata ad essere monetizzata in occasione dell'imminente conclusione della procedura di liquidazione volontaria della società partecipata.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

VOCE DI BILANCIO:	
Depositi bancari e postali (C.IV.1)	
Saldo al 31/12/2022	70.217.499
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	78.072.208
Incremento/decremento netto	7.854.709

L'incremento corrisponde alla somma algebrica tra le entrate e uscite indicate nel seguente prospetto (in migliaia di euro):

Uscite	2023	2022
Esborso per acquisto azioni proprie		
Richiami Fondo Innogest (al netto dei rimborsi)	89	175
Investimenti in beni strumentali	361	234
Imposte prelevate alla fonte	51	5
Dividendi pagati nell'anno	5.000	10.000
Altre uscite nette per gestione ordinaria	585	1.316
Totale	6.086	11.730
Entrate		
Dividendi da Tinexta	13.422	7.895
Rimborso Obbligazioni e interessi	197	37
Incasso corrispettivo cessione/liquidazione partecipazioni	323	8.730
Regolazione crediti IRES infra Gruppo		
Incassi da Fondi di Investimento		
Totale	13.941	16.661
Differenza Entrate/Uscite	7.855	4.931

VOCE DI BILANCIO:

Denaro e valori in cassa (C.IV.3)

Saldo al 31/12/2022	176
Saldo al 31/12/2023	84
Incremento/decremento netto	(92)

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

VOCE DI BILANCIO:

Risconti attivi (D.II)

Saldo al 31/12/2022	35.833
Saldo al 31/12/2023	34.102
Incremento/decremento netto	(1.731)

Il saldo finale si riferisce a voci di costi di competenza del 2024 anticipatamente sostenuti e, principalmente, a spese assicurative, spese bancarie, corrispettivi per elaborazione di dati contabili, compensi professionali e canoni di assistenza.

PASSIVO

VOCE DI PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31/12/2022	DESTINAZ. UTILE ESER. PREC.	ALTRI INCREMENTI DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2023	Possibilità di utilizzo
CAPITALE SOCIALE	25.000.000			25.000.000	
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363			42.885.363	A, B, C
RISERVA DI RIVALUT.NE EX DL 185/2008	34.767.231			34.767.231	A, B, C
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012			134.012	A, B, C
RISERVA LEGALE	5.000.000			5.000.000	B
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993			957.993	A, B, C
RISERVA STRAORDINARIA	97.923.891		688.166	98.612.057	A, B, C
RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO	(2)		4	2	
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540			13.367.540	A, B, C
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI					
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.688.179	(5.688.179)	12.474.329	12.474.329	
RISERVA (NEGATIVA) ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(68.313.286)			(68.313.286)	
TOTALI	157.410.921	(5.688.179)	13.162.499	164.885.241	
DECREMENTO NETTO PATRIMONIO NETTO	7.474.320				
	così determinato:				
utile 2023	12.474.329				
Acquisto azioni proprie					
Distribuzione dividendo ordinario e straordinario	(5.000.013)				
Rilevazione imposte differite su riserva di rivalutazione					
Arrotondamenti	4				

A: Per aumento di capitale; B: Per copertura di perdite; C: Per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è suddiviso in n. 1.679.872.976 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui n. 348.311.471 acquistate dalla Società e per le quali è stata istituita apposita riserva negativa di cui *infra*..

La "riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08" si è formata dal bilancio 2008 come segue:

- Rivalutazione fabbricati	Euro 46.609.526,99
- Imposte differite	Euro (9.311.027,10)
- Utilizzo per aumento gratuito del capitale del 28/2/11	Euro (3.145.041,00)
- Riserva netta all'1/1/2012	Euro 34.153.458,89
- Riclassifica f.do imposte differite per insussistenza del rischio	Euro 7.912.741,00
- Riserva dal 31/12/2012 al 31/12/2018	Euro 42.066.199,89
- Rilevazione imposte differite su prevista parziale distribuzione	Euro (1.298.269,00)
- Riserva al 31/12/2019	Euro 40.767.230,89
- Distribuzione nel corso del 2020	Euro (6.000.000,00)
- Riserva al 31/12/2023	Euro 34.767.230,89

Si ricorda che la "riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08" è una riserva in sospensione di imposta che, in quanto tale, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della Società con contestuale riconoscimento di un credito d'imposta pari alla corrispondente imposta sostitutiva a suo tempo versata. La scarsa probabilità che vengano deliberate ulteriori distribuzioni di tale riserva consente, conformemente al principio contabile OIC 25, di non rilevare le imposte differite.

La "riserva straordinaria" si è incrementata per Euro 688.166 quale parziale accantonamento dell'utile di esercizio 2022.

Per quel che, invece, riguarda la riserva (negativa) per "acquisto azioni proprie", creata, ex art. 2357 *ter*, comma 3, c.c., costituita nei bilanci degli esercizi 2017 e 2019, se ne giustifica il mantenimento per l'esistenza in portafoglio delle azioni acquistate e non annullate (v. sopra).

Si fornisce, di seguito, dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto intervenute nei tre precedenti esercizi, nonché evidenza della quota di riserve ed utili al 31/12/2023 utilizzabile e di quella distribuibile.

VOCE DI PATRIMONIO NETTO	SALDO	Incremento	Incremento	Incremento	SALDO
	ALL'1/01/20	(decremento)	(decremento)	(decremento)	AL
		2020	2021	2022	01/01/2023
CAPITALE SOCIALE	25.000.000				25.000.000
RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX L.413/91					
RISERVA DI RIV.NE EX DL 185/2008	40.767.231	(6.000.000)			34.767.231
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012				134.012
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363				42.885.363
RISERVA LEGALE	5.000.000				5.000.000
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993				957.993
RISERVA STRAORDINARIA	109.333.209	(54.081.016)	48.579.260	(5.907.562)	97.923.891
RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO				(2)	(2)
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540				13.367.540
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI					
RISERVA (NEGATIVA) ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(68.313.286)				(68.313.286)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.761.246	58.579.287	4.092.465	5.688.179	5.688.179
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO		(5.761.246)	(58.579.287)	(4.092.465)	
TOTALI	174.893.308	(7.262.975)	(5.907.562)	(4.311.850)	157.410.921

	Importo in	Importo	Importo
	Bilancio	Utilizzabile	Distribuibile
RISERVA DI RIVALUT.NE EX DL 185/2008	34.767.231	34.767.231	34.767.231
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012	134.012	
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363	42.885.363	42.885.363
RISERVA LEGALE	5.000.000	5.000.000	
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993	957.993	957.993
RISERVA STRAORDINARIA	98.612.057	98.612.057	98.612.057
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540	13.367.540	13.367.540
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI			
RISERVA ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(68.313.286)	(68.313.286)	(68.313.286)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.474.329	12.474.329	12.474.329
TOTALI	139.885.239	139.885.239	134.751.227

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per il dettaglio e le movimentazioni dei fondi rischi per imposte si rinvia all'allegato "A", nonché all'allegato "B" della presente nota integrativa per quel che riguarda gli altri fondi per rischi, non senza fin da ora precisare che:

-i fondi per imposte attengono, prevalentemente, a imposte differite passive calcolate su differenze temporanee positive rilevate nel calcolo delle imposte sul reddito e su riserve in sospensione d'imposta.

Per il dettaglio delle differenze reddituali temporanee positive da cui originano i fondi per imposte differite si rinvia al prospetto "C" riportato in allegato al presente bilancio.

Si segnala che tra i fondi rischi ed oneri figurano:

quelli per imposte differite su rettifiche di valore fiscale operate extracontabilmente, su partecipazioni, nonché quello per imposte differite su ammortamenti anticipati, componenti reddituali, questi, ai quali

sono ricollegati probabili oneri futuri per imposte sul reddito riflessi, appunto, in detti fondi. Quanto agli esiti della verifica fiscale generale relativa all'anno 2017, conclusasi nel 2022, si è addivenuti alla definizione in "accertamento con adesione" con un onere complessivo a carico della società di Euro 52 mila circa e conseguente riversamento dell'eccedenza del fondo rischi accantonato nel bilancio 2022.

T.F.R.

VOCE DI BILANCIO:	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo all'1/01/23	173.059
Accantonamento dell'esercizio	27.962
Destinazione (di legge) ad enti di previdenza	
Utilizzazione dell'esercizio	(40.030)
Saldo al 31/12/2023	160.991

D. DEBITI

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti verso fornitori (D.7)	
Saldo al 31/12/2022	177.825
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	283.748
Incremento/decremento netto	105.923

La voce debiti verso fornitori a fine esercizio ammonta ad Euro 283.748 ed è così composta:

- Debiti già documentati da fatture per Euro 50.370;
- Debiti per fatture da ricevere per Euro 233.379.

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti verso imprese controllate (D.9)	
Saldo al 31/12/2022	5.631
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	6.767
Incremento/decremento netto	1.136

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti tributari (D.12)	
Saldo al 31/12/2022	73.830
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	46.135
Incremento/decremento netto	(27.695)
Il saldo al 31/12/2023 è costituito dalle seguenti voci:	
- Debito per IVA da liquidazioni periodiche	7.093
- Debiti verso Erario per ritenute da versare	39.042

VOCE DI BILANCIO:

Debiti v/Istituti Previdenziali e Assistenziali (D.13)

Saldo al 31/12/2022	29.699
Saldo al 31/12/2023	30.023
Incremento/decremento netto	324

VOCE DI BILANCIO:

Altri Debiti (D.14)

Saldo al 31/12/2022	159.442
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/2023	139.959
Incremento/decremento netto	(19.483)

Il saldo di fine esercizio è principalmente rappresentato (i) dai debiti per mensilità differite verso il personale (Euro 25 migliaia) (ii) da depositi cauzionali su contratti di locazione (Euro 45 migliaia) nonché da debiti verso amministratori (Euro 50 migliaia).

Tra tutti i debiti iscritti in bilancio non ve n'è alcuno di durata residua superiore a cinque anni.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

VOCE DI BILANCIO:

Risconti Passivi (E.II)

Saldo al 31/12/2022	10.563
Saldo al 31/12/2023	665
Incremento/decremento netto	(9.898)

I risconti passivi si riferiscono alla quota di competenza 2024 di canoni anticipati di locazione attiva.

Beni condotti in locazione finanziaria

In data 23/12/2004 la società ha acquisito in leasing finanziario decennale alcune unità immobiliari ad uso ufficio e commerciale site in Milano. Il costo del complesso immobiliare così acquisito è risultato essere di Euro 8.842.443. Pur decorrendo il contratto dalla suddetta data del 23/12/2004, il primo di n° 119 canoni mensili anticipati è giunto a scadenza l'1/1/2005. Il tasso convenuto è stato variabile al variare del parametro Euribor tre mesi spot rispetto al valore base pari al 2,172%. Il canone mensile di partenza era pari ad Euro 31.884,05. Il prezzo di riscatto è risultato essere di Euro 3.500.000 oltre ad oneri accessori notarili. Tale riscatto è stato esercitato nel dicembre 2014.

Alla sottoscrizione del contratto è stato versato un maxi canone di Euro 3.000.000.

Come detto, il rapporto di locazione finanziaria è cessato nel dicembre del 2014 e l'immobile è entrato a far parte dell'attivo patrimoniale della società già dal bilancio dello stesso anno.

Si ritiene comunque utile fornire la rappresentazione economica e patrimoniale dell'acquisizione del cespite con il metodo cosiddetto "finanziario" alternativo a quello "patrimoniale" seguito nel presente bilancio e nei precedenti.

	Metodo Patrimoniale	Metodo Finanziario	differenza
ATTIVITA'			
Altre immobilizzazioni immateriali	0		
Fabbricati	3.507.587	8.995.941	
Fondo ammortamento fabbricati		(281.831)	
Credito per anticipi			
Risconti attivi			
Costi anticipati			
	<u>3.507.587</u>	<u>8.714.110</u>	
PASSIVITA' E NETTO			
Patrimonio Netto:			
- Impatto sul bilancio di esercizi precedenti	(7.068.116)	(3.316.973)	(3.751.144)
- Impatto sul presente bilancio	0	0	0
Totale	<u>(7.068.116)</u>	<u>(3.316.973)</u>	<u>(3.751.144)</u>
Debiti VS fornitori / minore liquidità	10.575.704	10.575.704	
Maggiori debiti tributari/minore liquidità		1.455.379	
	<u>3.507.587</u>	<u>8.714.110</u>	
CONTO ECONOMICO			
Costi per godimento beni di terzi			
Amm. Immobilizzazioni immateriali			
Amm. Immobilizzazioni materiali			
Oneri diversi di gestione			
Interessi passivi su finanziamenti			
Maggiori imposte sul reddito			
Incidenza sul risultato economico	<u>0</u>	<u>0</u>	0

Giova precisare che nella sopra esposta rappresentazione economico/patrimoniale con il metodo finanziario non è stata considerata, dall'esercizio 2006, la teorica quota di ammortamento sul valore degli immobili in considerazione del fatto che il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita (economica) utile dei medesimi beni all'interno dell'azienda, è stimato in misura superiore al valore di costo storico netto.

IMPEGNI E GARANZIE

I Conti d'Ordine non sono più presenti in calce dello stato patrimoniale, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015.

Ciò non di meno, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9 c.c., si precisa quanto segue:

- dall'operazione di scissione posta in essere nel corso dell'esercizio 1995 dalla società fusa Cerved Holding S.p.A., sono derivate obbligazioni di garanzia ex art. 2506 *quater* c.c., nei confronti della società beneficiaria Infocamere S.c.p.A. che, al 31/12/2023 sono valutate pari ad Euro 440.236;
- le sottoscrizioni di quote di Fondi Comuni di Investimento non ancora richiamate, rappresentano un impegno contrattuale per la Società che, al 31/12/2023, ammonta ad Euro 132.498.

CONTO ECONOMICO

Relativamente al conto economico si forniscono i chiarimenti che seguono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)

Tale categoria di ricavi, nell'esercizio 2023 , risulta composta da quelli tipici immobiliari da locazione di immobili di proprietà. A questi vanno aggiunti i ricavi per servizi ufficio e quelli per servizi resi ai conduttori degli immobili nel settore delle ristrutturazioni immobiliari, della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili.

Le voci più significative sono le seguenti:

	2023	2022
Ricavi per locazioni di immobili	1.108.434	828.921
Indennità di occupazione immobiliare e risarcitorie	0	-
Ricavi per add. oneri connessi agli immobili locati	175.196	188.181
Altri ricavi per servizi	62.377	297.831,00
Rettifica ricavi anni precedenti		
TOTALE	1.346.007	1.314.933

Altri ricavi e proventi (A5)

La voce accoglie, principalmente il provento per il distacco parziale di personale infragruppo (Euro 223 migliaia).

Costi per servizi (B7)

Di seguito si riportano le principali voci di costo per servizi:

	2023	2022
Spese condominiali e per utenze	337.819	251.921
Costi per organi societari	237.886	248.073
Costi revisione	47.819	63.718
Manutenzioni e pulizie su immobili di proprietà	505.309	132.485
Costi per consulenze	221.159	282.762
Spese di assicurazione	12.998	13.934
Altri costi	106.831	119.728
Sopravvenienze (attive)/passive	(6.896)	11.121
Totale	1.462.925	1.123.742

Oneri diversi di gestione (B14)

La voce al 31/12/2023 ammonta ad Euro 190.637.

Il costo più significativo affluito in questa voce è rappresentato da quello ordinario per Imposta Municipale Unica (IMU) per Euro 250 mila cui si contrappongono le sopravvenienze attive (in termini straordinari) per riversamento di fondi rischi rivelatesi esuberanti per complessivi Euro 148 mila.

Proventi finanziari (C15 e C16)

E' l'area del conto economico in cui è maturato l'utile di esercizio. Ed infatti, in essa sono affluiti principalmente:

- i dividendi dalla controllata Tinexta SPA (Euro 13.422 migliaia);
- interessi attivi bancari (Euro 1.268 mila) di cui su *time deposit* 1.071 mila;

- i proventi maturati sull'investimento temporaneo di liquidità in polizza assicurativa di capitalizzazione (Euro 98 mila).

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D18-D19)

Quest'area del conto economico, accoglie, in particolare:

- la svalutazione delle quote del Fondo Uno Energia e del Fondo Innogest per perdite durevoli (Euro 658 migliaia).

Si segnala che ai fini dell'applicazione del disposto dell'art. 109, comma 4, lett. b) del DPR 917/86 (nel testo in vigore fino al 31/12/2007, giusta previsione dell'art. 1 comma 34 della L. 244/2007), in caso di distribuzione, l'importo delle restanti riserve e degli utili portati a nuovo, al di sotto del quale, la distribuzione concorre a formare il reddito della società, è pari ad Euro 1.287.468 ed è così determinato:

- Ammortamenti anticipati già riclassificati a riserva in precedenti esercizi	1.345.874
- Ammortamenti	433.519
- Imposte differite	(491.925)

Imposte sul reddito dell'esercizio (E22)

La voce ricomprende sia le imposte correnti liquidabili in dichiarazione, sia le imposte differite attive e passive calcolate sui componenti positivi e negativi di reddito maturati fino al 31/12/2023 che concorrono alla formazione del reddito imponibile in esercizi futuri, al netto degli esuberi all'1/1/2023.

In particolare l'evoluzione della voce "Imposte" è risultata la seguente:

Imposte correnti:	
IRES ed IRAP liquidabili in dichiarazione	37.677
Imposte sostitutive	
Totale imposte correnti	37.677
Imposte differite:	
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Utilizzo fondi imposte differite	0
Rilevazione imposte anticipate su differenze temporanee	(642.231)
Riversamento imposte anticipate su differenze temporanee anni precedenti	1.154.206
Totale imposte anticipate e differite	511.976
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	549.653

L'aliquota media di imposizione (IRES-IRAP) è risultata essere pari allo 0%.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva dell'IRES	2023	
	Importo	Incidenza percentuale
Aliquota ordinaria		24,0%
Utile di bilancio al lordo delle imposte	13.023.982	
Dividendi esenti contabilizzati per cassa (quota non imponibile)	(12.751.050)	(0,24)%
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie (differenza permanente)	657.666	1,2%
Sopravvenienze attive tassate (non coperte da imp. Ant.)	(133.063)	(0,25)%
Recupero svalutazioni immobiliari tassate (non coperte da imp. Ant.)	(68.648)	(0,1)%
Effetto esuberi imposte anticipate	4.775.899	8,8%
Effetto utilizzo perdite fiscali pregresse (non coperte da imp. Ant.)	(685.290)	(1,3)%
Effetto recupero imposte anticipate su differenze anni precedenti	(2.086.685)	(3,9)%
Costi indeducibili ed altre variazioni (differenze permanenti)	11.119	0,02%
Aliquota effettiva		5%

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione e componenti finanziari rilevanti	(1.104.165)	
Maggiori/(minori) componenti positivi rilevanti ai fini IRAP	(148.063)	
Costi non rilevanti/(ulteriori costi rilevanti) ai fini IRAP	961.924	
Totale	(290.305)	
Onere fiscale teorico (aliquota media)	0,000%	0
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi/(da esercizi precedenti)	31.352	
Deduzioni riconosciute sul costo del personale	(497.104)	
Imponibile IRAP	(756.057)	
IRAP corrente per l'esercizio	0,000%	0

Altre informazioni

Numero dipendenti

In applicazione del disposto dell'art. 2427, n° 15, C.C. si forniscono le seguenti informazioni sul numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2023:

- Impiegati 4
- Quadri 2

a fonte di un numero di 5 dipendenti in media occupati nel 2022.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e alla Società di Revisione

I compensi spettanti agli organi sociali per l'esercizio 2023, sono risultati i seguenti:

- agli amministratori (compresi i gettoni di presenza)	Euro	150.003
- ai sindaci (compresi i gettoni di presenza)	Euro	55.280

I compensi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali è risultato pari ad Euro 46.907, per la revisione legale dei conti.

Parti correlate

Ai sensi dell'Art. 2427, comma 1 n. 22 bis del Codice Civile si precisa che le operazioni con parti correlate sono poste in essere nell'interesse della società e sono concluse a normali condizioni di mercato. Per un maggiore dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili e non ha avuto né ha in corso contratti derivati.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/1983, DELL'ART. 25, 4° COMMA, LEGGE 413/91 E DELL'ART. 15 DEL D.L. 185/08

Per l'informativa richiesta dalle norme emarginate, si rinvia a quanto analiticamente indicato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni tecniche materiali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi e per gli effetti della norma emarginata, si fa presente che la Società, nel corso dell'esercizio 2023, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti citati nella medesima norma.

NOVITÀ RILEVANTI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE.

Si segnala che non ci sono stati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano aver modificato condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio così richiedendo modifiche ai valori delle attività e passività. Nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione ha confermata la decisione, già riflessa nel budget approvato nel precedente mese di dicembre, di porre in vendita

l'immobile di Torino Via d'Acaja che ha comportato la riclassificazione dello stesso dalle immobilizzazioni nell'attivo circolante del presente bilancio.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- Il 15 gennaio 2024, al fine di dotare Warrant Hub delle risorse finanziarie appropriate a completare l'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S., Tinexta ha esercitato i) il proprio diritto d'opzione a sottoscrivere l'aumento di capitale di Warrant Hub S.p.A. deliberato in data 22 dicembre 2023 e ii) il proprio diritto d'opzione sull'inoptato, impegnandosi contestualmente ad accreditare l'importo complessivo di Euro 50,0 milioni. Tale operazione ha comportato la modifica della quota di possesso di Tinexta S.p.A. in Warrant Hub che è passata da 89,6% a 90,5%.
- Il 18 gennaio 2024, Tinexta S.p.A. ha perfezionato, tramite la sua controllata Warrant Hub S.p.A., il closing relativo all'acquisizione del 73,9% del capitale di ABF Group S.A.S. L'operazione è stata perfezionata in linea con i termini dell'accordo del 14 dicembre 2023, in particolare mediante il pagamento di un importo pari a Euro 72,5 milioni, corrisposto da Warrant Hub S.p.A. per cassa. Si rafforza pertanto la presenza internazionale del Gruppo Tinexta che consente a Warrant Hub, già presente in Francia con Euroquality e in Spagna con Evalue, di porsi sul mercato europeo come uno dei pochi operatori presenti a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese, di promuovere in Francia i propri servizi innovativi, già sperimentati con successo in Italia, e rafforzare l'expertise nel settore dei finanziamenti pubblici per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Inoltre, questa operazione offrirà la possibilità di ampliare i rispettivi portafogli d'offerta, in particolare quello di ABF Group, integrando le competenze uniche di Warrant Hub, creando sinergie e scambi di conoscenza tra Italia, Francia e Spagna.
- Il 19 febbraio 2024 Tinexta S.p.A. ha annunciato la creazione di una nuova linea di business dedicata alla consulenza strategica che assisterà i clienti corporate nella definizione delle proprie linee strategiche e nell'esecuzione di progetti transformational ad alto impatto. La responsabilità del progetto è affidata ad Aurelio Matrone, Group Chief Strategy Officer di Tinexta. Quale veicolo deputato all'erogazione dei servizi di advisory, Tinexta ha costituito Antaxis Strategies Srl, detenuta al 100%, che ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione del 60% del capitale di Lenovys Srl ("Lenovys"), che rappresenterà il nucleo fondante della business proposition del progetto. Con sede a Livorno e Milano, Lenovys, fondata nel 2009 dall'Ing. Luciano Attolico, vanta un portafoglio clienti di circa 1000 account, con oltre 50 professionisti, in maggioranza ingegneri, distribuiti su tre sedi in Italia. La società serve annualmente più di 130 clienti mid-corp di elevato profilo, ai quali offre consulenza Strategica e Lean Management, articolata in 6 competence center: Strategy & Governance, Office & Operations, Innovation & R&D, People & Organization, Sales & Go-to Market e Digital Change. Lenovys prevede per l'esercizio 2023 Ricavi pari a circa 7,8 milioni di Euro e un EBITDA reported pari a circa 1,8 milioni di Euro, con un EBITDA Margin pari al 23,1%. Il corrispettivo dell'acquisizione del 60% delle quote di Lenovys sarà calcolato al closing sulla base di un Enterprise Value di 15 milioni di Euro, oltre PFN adjusted, e verrà corrisposto in tre tranche tra il 2024 e il 2026. Sono inoltre previste opzioni Put & Call per l'acquisto della partecipazione di minoranza in misura pari al 50% della stessa, successivamente

all'approvazione del bilancio 2026, e per la restante parte, all'approvazione del bilancio 2027. Alla luce di quanto sopra, l'esborso previsto sulla base del business plan, in ipotesi cash free/debt free, è distribuito nel tempo come di seguito:

- Cash-Out iniziale: 5,4 milioni di Euro (I tranche)
- Debito attualizzato per II e III tranche: 3 milioni di Euro
- Debito opzioni attualizzato: 7,9 milioni di Euro

L'acquisizione sarà finanziata con la liquidità esistente del Gruppo. Luciano Attolico, fondatore e attuale key manager di Lenovys, e tutto il top management rimarranno in forza all'azienda.

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 7/3/2024, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2024-2026.

Nel corso del prossimo triennio, il Gruppo Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- prosecuzione nel progressivo allargamento della proposta di prodotti e servizi innovativi in tutte le aree di business, per mantenere le quote di mercato raggiunte come leader nei rispettivi mercati di riferimento;
- accelerazione dei processi di integrazione a livello di Business Unit, abilitando capacità di offerta unica ed efficienza operativa;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- crescita delle attività estere, sia organica che mediante acquisizioni;
- focalizzazione sulla generazione di cassa operativa.

Il Piano 2024-2026 prevede che i ricavi consolidati 2024, che consolidano ABF Group e Ascertia per 12 mesi, crescano tra il 21% ed il 23% rispetto al 2023 (circa 7% su base organica), con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 28% ed il 32% (circa 10% su base organica). Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 12% ed il 14% e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'23-26) tra il 17% ed il 19%.

I target di Piano, per le singole Business Unit, sono i seguenti:

- per la BU Digital Trust, che consolida Ascertia per 12 mesi, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 (tra 8% e 10% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 17% ed il 19% (tra l'11% ed il 13% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 10% ed il 12% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% ed il 17%.
- per la BU Cybersecurity, per la quale non sono previste variazioni di perimetro in arco piano, ricavi 2024 in crescita tra il 14% ed il 16% rispetto al 2023 ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 21% ed il 23%. Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra l'11% ed il 13% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 15% e del 17%.

- per la BU Business Innovation, che consolida ABF Group, ricavi 2024 in crescita tra il 38% ed il 40% rispetto al 2023 (tra 7% e 9% su base organica) ed EBITDA Adjusted in crescita tra il 43% ed il 45% (tra il 5% ed il 7% su base organica). Si prevede un aumento dei ricavi 2023-2026 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'23-26) tra il 19% ed il 21% ed a livello di EBITDA Adjusted tra il 22% ed il 24%.

Il rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA Adjusted) è atteso attestarsi a fine 2024 tra 1,7x e 1,9x, ed è previsto ridursi tra 0,8x e 1,0x alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

Proposta sul Bilancio chiuso al 31/12/2023

Il Consiglio,

- in considerazione di tutto quanto sopra esposto e, in particolare, delle indicazioni fornite circa la disponibilità e distribuibilità degli utili e delle riserve esistenti nel patrimonio netto,
- valutate le disponibilità finanziarie e le esigenze di impiego delle stesse nel prosieguo dell'attività operativa della Società,

propone, quindi, la distribuzione agli Azionisti, di un importo complessivo di Euro 10.000.026,90 a titolo di dividendo ordinario, corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 0,00751 per ciascuna delle n. 1.331.561.505 azioni in circolazione (inclusivo anche della riattribuzione proporzionale – ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c. – della quota di dividendo complessivo riferibile alle azioni proprie in portafoglio) all'uopo attingendo, per pari importo, dall'utile di esercizio 2023 e, quindi, accantonando a riserva straordinaria il residuo importo del predetto utile di esercizio di Euro 2.474.302,59.

Il suddetto dividendo sarà riscuotibile, pro-quota da parte di ciascun socio, a partire dal 1/12/2024.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Addì, 25/03/2024

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 12/04/2024 09:55:26

ALLEGATO "A" – PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DEL FONDO IMPOSTE
La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:

VOCE DI BILANCIO:	per imposte differite su amm.ti anticipati	per imposte differite su plusv.ze	per imposte differite su partecipazioni	per imposte differite su deduz.extracon	per rischi su contenziosi fiscali	TOTALI
Fondi per imposte (B.2.)						
La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:						
Saldo al 31/12/22	387.881			104.045	222.000	713.926
Decrementi per utilizzi a copertura di oneri accertati nell'esercizio					(51.937)	(51.937)
Decrementi per accertata insussistenza di passività					(133.064)	(133.064)
Incrementi per accantonamenti dell'esercizio						
Riclassificazioni						
Saldo al 31/12/23	387.881			104.045	36.999	528.925

ALLEGATO "B" – PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE "ALTRI FONDI RISCHI"

La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:

VOCE DI BILANCIO: Altri Fondi per rischi ed oneri (B.3.)	per contenziosi civili	TOTALI
La voce ricomprendente i seguenti fondi rischi:		
Saldo al 31/12/22	15.000	15.000
Decrementi per utilizzi a copertura di oneri accertati nell'esercizio		
Decrementi per accertata insussistenza di passività	(15.000)	(15.000)
Incrementi per accantonamenti dell'esercizio		
Riclassificazioni		
Saldo al 31/12/23		0

ALLEGATO "C" – COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DEL FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Tipologia di differenza temporanea	A	B	C	D	(A-C+D)	E	(B-E)		
	Ammontare differenza all'1/1/22	Aliquota esercizio precedente	Imposte anticipate/differite all'1/1	Chiusura differenze temporanee nell'esercizio	Nuove differenze dell'esercizio	Ammontare differenza al 31/12	Aliquota al 31/12	Imposte anticipate/differite al 31/12/2022	Imposte anticipate/differite a C/E (E20-21-22 a-b)
Imposte anticipate									
- Ammortamenti beni immobili (ai fini IRES) oltre il 2016	164.200	24,00%	39.408			164.200	24,00%	39.408	0
- Svalutazione crediti	7.000	24,00%	1.680	4.000		3.000	24,00%	720	(960)
- Svalutazione titoli e partecipazioni	7.282.405	24,00%	1.747.777	4.775.899		2.506.506	24,00%	601.561	(1.146.216)
- Svalutazioni immobili	3.202.947	28,82%	923.089		2.186.865	5.389.812	28,82%	1.553.344	630.255
- Compensi ad amministratori non pagati	-	24,00%	-		49.900	49.900	24,00%	11.976	11.976
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	15.000	24,00%	3.600	15.000		-	24,00%	-	(3.600)
- Ammortamenti beni MOBILI materiali (ai fini IRES) oltre il 2016	23.058	24,00%	5.534	14.294		8.764	24,00%	2.103	(3.431)
Totale Imposte Anticipate	10.684.610		2.721.088	4.809.193	2.236.765	8.122.182		2.209.112	(511.976)
Imposte Differite									
- Su ammortamenti anticipati	(1.345.874)	28,82%	(387.881)			(1.345.874)	28,82%	(387.881)	0
- Su deduzioni fiscali extra contabili 2007	(433.518)	24,00%	(104.044)			(433.518)	24,00%	(104.044)	0
Totale Imposte Differite	(1.779.392)		(491.925)	0	0	(1.779.392)		(491.925)	0
Imposte anticipate e differite imputate al conto economico									(511.976)